

**EXPO
REAL**

2014

RASSEGNA STAMPA

A cura di:


&PARTNERS

APPROFONDIMENTI

27/05/2014

Expo Real: interviste a Boymanns, Caputi e Tamburini

Prodotto, innovazione nuovi strumenti per attirare gli internazionali



PLAYLIST



Presentazione EXPO
REAL 2014



Boymanns Claudia



Caputi Massimo

Expo Real fa rotta sull'Italia

By retailfood

27/05/2014

Un po' per merito proprio, un po' per demerito altrui, il mercato real estate italiano è tornato nell'orbita dei grandi investitori istituzionali internazionali, mentre ad oggi le transazioni sono appannaggio di quelli opportunistici.

Diretta conseguenza di questa svolta è il rinnovato interesse per l'Italia di Expo Real, la kermesse tedesca che si terrà alle Fiere di Monaco di Baviera tra il 6 e l'8 di ottobre.

La presentazione della prossima edizione del Salone nato nel 1998 si è tenuta oggi a Milano davanti a una platea composta dai principali operatori del settore. Durante l'evento, Davide Galli, rappresentante per l'Italia di Monacofiere, e soprattutto Claudia Boymanns, project manager di EXPO REAL, hanno richiamato l'attenzione dei presenti snocciolando in primis i numeri dello show fatti registrare nell'edizione 2013: circa 1.600 aziende espositrici, 18mila visitatori, oltre 36mila persone provenienti da 68 paesi, e ancora un calendario eventi composto di 80 convegni. In questo contesto l'Italia è già rientrata nella top 10 delle nazioni più rappresentate, in particolare è nona, ma gli organizzatori puntano a incrementarne la quota.

«Abbiamo riscontrato una rinnovata propensione da parte di alcuni investitori istituzionali, ad esempio Allianz Global Investors, a riprendere l'attività in Italia – ha spiegato Claudia Boymanns –. Dopo essersi allontanati con un atteggiamento attendista, soprattutto a causa dell'incertezza economica e politica, ora gli investitori internazionali tornano a dimostrare interesse verso questo Paese. Vorremmo dimostrare agli italiani che da noi hanno l'occasione reale di entrare in contatto con investitori a caccia di buoni asset».

Tra gli italiani che esporranno direttamente al salone tedesco, oltre alle conferme di Prelios, Invest in Tuscany, WT partnership Italia e alla collettiva di aziende altoatesine organizzata da EOS, si registra la new entry IDeA FIMIT sgr SpA.

Per gli operatori che si affacciano per la prima volta alla kermesse gli organizzatori propongono la collettiva Invest in Italy: uno spazio già allestito e dotato di tutti i servizi che offra ai visitatori una vetrina delle opportunità made in Italy. Un pacchetto 'chiavi in mano' che crea una piattaforma di networking per progetti e investimenti cross-border e cross-industry.

Sono quindi attesi operatori immobiliari a 360°, con un focus particolare su quelli del retail real estate.

La Germania punta sul segmento uffici

di Paola Dezza

Cronologia articolo



(Afp)

Tweet

 Recommend 0

Un mercato dinamico, trainato da un'economia che viaggia in crescita e dalla stabilità che il governo garantisce. È la fotografia del settore immobiliare in Germania, che ancora mostra un buon appeal nei confronti degli investitori. Con le dovute cautele imposte dalla situazione internazionale.

L'obiettivo della comunità del real estate adesso è attirare nuovi capitali. E per questo motivo la prossima fiera Expo Real - il cui team si è presentato a Milano la scorsa settimana - si sta muovendo per attirare per il mese di ottobre (la kermesse si svolgerà dal 6 all'8 ottobre 2014 a Monaco) investitori provenienti dall'area asiatica, come il fondo sovrano di Singapore.

Se si guarda al mercato tedesco degli uffici i dati registrano un aumento del take up, l'occupazione, del 15% circa nel primo trimestre del 2014. Ma le variazioni vanno dal -18% a Colonia, -9% a Düsseldorf e -3% ad Amburgo fino al +11% di Monaco e al +133% a Stoccarda. Secondo la società di consulenza immobiliare JLL l'outlook per il resto dell'anno rimane pertanto positivo.

Anche Bnp Paribas riscontra il momento positivo del settore uffici in Germania, registrando un'occupazione in salita del 24% per le prime quattro città del Paese.

Le attese sono per un take up totale di tre milioni di metri quadrati, in linea con la media dei dieci anni. A guidare il buon andamento del settore uffici è la continua ricerca di personale da parte delle

aziende, specialmente nel segmento servizi. E mentre l'attenzione verso immobili di qualità e a basso impatto ambientale diventa sempre più evidente, le grandi aziende cercano anche di evitare decisioni guidate solo dal taglio dei costi prendendo in considerazione anche la soddisfazione dei dipendenti qualora il luogo di lavoro sia comodo, facilmente raggiungibile e confortevole.

Per quanto riguarda le nuove realizzazioni nei primi tre mesi del 2014 il volume è salito del 40% per un totale di 226mila metri quadrati. La maggior crescita la registra Monaco (66mila metri quadrati), ma lo stock qui è a un livello ancora basso. L'attesa è per ulteriori 923mila mq nei prossimi mesi fino a fine anno.

La vacancy rate (tasso di sfritto) si stabilizza all'8,1% rispetto a 12 mesi prima.

E gli affitti come si muovono? I canoni sono saliti a Stoccarda fino a 19 euro al mq al mese (+3% a livello annuale). Stessa variazione per Francoforte mentre a Monaco gli affitti sono saliti del 2 per cento. Secondo Bnp Paribas i canoni più elevati si pagano a Monaco (294 euro in media al mq all'anno), mentre la città meno cara risulta Amburgo con 209 euro al mq all'anno.

Anche il settore retail registra un buon avvio d'anno nei primi tre mesi del 2014, dopo una debole coda dell'anno passato. A dominare il mercato sono ancora una volta i concept internazionali. Nel periodo sono stati affittati 66mila metri quadrati nelle dieci top location, questo significa che sono stati raggiunti volumi pari al 42% di quelli realizzati nell'arco dello scorso anno. Restano però invariati i canoni del segmento "prime", solo a Düsseldorf la Königsallee ha registrato aumenti del 7,5% a quota 285 euro al mq al mese. La città più cara è Monaco con canoni da 360 euro al mq al mese, seguita dalle vie del lusso di Francoforte dove i canoni si fermano a 300 euro.

Gode di minor salute il settore degli hotel. Nel primo quarter 2014 i volumi sono scesi del 62% a quota 225 milioni di euro, secondo Colliers International, anche se un anno prima gli scambi sono stati condizionati dalla vendita di un portafoglio da 300 milioni di euro. Ma all'orizzonte sono attesi diversi deal, in particolare due che insieme valgono 800 milioni di euro.

EXPO REAL 2014

Monaco, 6-8 ottobre 2014

08 LUGLIO 2014

◀ Indietro | 🖨️ Stampa | ✉️ Invia | ✎ Scrivi alla redazione



The logo for EXPO REAL 2014 features the words 'EXPO' and 'REAL' in a bold, black, sans-serif font. The 'P' in 'EXPO' is stylized with a vertical line extending downwards. Below the text is a solid red rectangular bar.

FOTO 1 DI 1

Si rinnova, dal 6 all'8 ottobre 2014, l'appuntamento con Expo Real Monaco, salone internazionale del real estate e degli investimenti immobiliari che ogni anno riunisce al centro fieristico di Monaco di Baviera l'intera filiera immobiliare del mercato europeo e i principali players di Russia, Stati Uniti e Medio Oriente (1.663 espositori e 36.014 operatori presenti all'edizione 2013).

Giunta alla sua 17esima edizione, la manifestazione strizza l'occhio nel 2014 al mercato italiano e si propone agli operatori come vetrina per presentare i propri progetti a quell'ampia fascia di investitori, non solo tedeschi, che stanno tornando a guardare con interesse al nostro Paese. Secondo un'indagine di Ernst & Young Real Estate GmbH, infatti, l'Italia - insieme alla Spagna - vanta rispetto all'anno scorso il più grande potenziale di crescita nel mercato europeo delle transazioni immobiliari.

Tra gli italiani che esporranno direttamente al salone tedesco - oltre alle conferme di Prelios, Invest in Tuscany, WT partnership Italia e la collettiva di aziende altoatesine organizzata da EOS, azienda speciale della CCIAA di Bolzano - si registra la new entry IDeA FIMIT sgr SpA. Per gli operatori che si affacciano per la prima volta al salone, gli organizzatori propongono la collettiva Invest in Italy: uno spazio già allestito e dotato di tutti i servizi che offra ai visitatori una vetrina delle opportunità made in Italy. Un pacchetto 'chiavi in mano' che crea una piattaforma di networking per progetti e investimenti cross-border e cross-industry.

Tra le novità dell'edizione 2014 c'è una propensione ancora più marcata da parte della manifestazione a creare occasione di networking che vadano anche oltre le tre giornate di manifestazione. Per questo obiettivo è nata MatchUp!, la nuova community degli operatori di EXPO REAL: una piattaforma con funzionalità di matchmaking ampliate e una ricca gamma di servizi, che consente di restare in contatto nell'arco dell'anno e di presentarsi alla community con profili sempre aggiornati e dettagliati. Inoltre, l'edizione 2014 proporrà per la prima volta un'area meeting appositamente allestita nel padiglione C2, con la possibilità di riservare le sale direttamente in fiera. Dopo aver consolidato negli anni scorsi la presenza dei comparti hospitality e logistica, ora EXPO REAL si apre anche al residenziale, al commerciale e al real estate medico-sanitario, con particolare attenzione per le strutture adibite a servizi di cura e assistenza.

Il programma convegnistico ruoterà come sempre attorno ai temi dell'economia, della finanza e della regolamentazione dei mercati, con approfondimenti verticali sui vari segmenti. Come ogni anno arriverà a Monaco un parterre di relatori internazionali di alto profilo ed esperti dei vari ambiti per illustrare i trend in atto nel mondo immobiliare. Come sempre, un'attenzione mirata sarà dedicata anche alla sostenibilità in ambito costruttivo e alle tematiche delle smart city.

Maggiori info su www.exporeal.net.

Italia in mostra

A Expo Real Monaco: territori, imprese e un progetto per fare sistema

Glunta alla sua 17esima edizione, Expo Real (dal 6 all'8 ottobre) strizza l'occhio nel 2014 al mercato italiano e si propone agli operatori come vetrina per presentare i propri progetti a quell'ampia fascia di investitori, non solo tedeschi, che stanno tornando a guardare con interesse al nostro Paese. Secondo un'indagine di Ernst & Young Real Estate GmbH, infatti, l'Italia - insieme alla Spagna - vanta rispetto all'anno scorso il più grande potenziale di crescita nel mercato europeo delle transazioni immobiliari. Tra gli italiani che esportano al salone tedesco si registra la new entry IDEA FIMIT sgr SpA, il cui AD Emanuele Caniggia, spiega, «Expo Real offre questa opportunità: diventare un interlocutore privilegiato per i principali investitori istituzionali internazionali che tornano, in questa interessante fase della congiuntura economica, a rivolgere le loro attenzioni all'Italia. Il Mercato immobiliare italiano sta riavviandosi verso una fase positiva del ciclo e IDEA Fimit vuole proporsi al mercato degli investitori presenti ad Ex-

po Real come un interlocutore affidabile e credibile, in grado di accompagnare investitori interessati al nostro Paese».

Tra gli italiani che tornano a Monaco - oltre alle conferme di Frellos, WT partnership Italia e la collettiva di aziende altoatesine - c'è invece Invest in Tuscany, il network di partner pubblici della regione Toscana che espone al salone diverse opportunità di investimento, a partire dai progetti di riqualificazione urbana legata ai fondi FISS, come la Fortezza Medicea di Arezzo, la "Fabbrica" di Colle Val d'Elsa, le Fonderie Ducati di Follonica o la Cittadella Galileiana di Pisa.

Marco Mibelli della Mec&Partners, promotore del progetto Invest in Italy, spiega, «stiamo lavorando perché gli operatori italiani possano trovare in questo salone un'occasione reale di presentarsi al vasto pubblico che ogni anno si ritrova al centro fieristico di Monaco di Baviera: l'intera filiera immobiliare del mercato europeo e i principali players di Russia, Stati Uniti e Medio Oriente. All'edizione 2013 erano presenti 1.883



Chiara Boymanas

espositori e 36.014 visitatori. L'obiettivo, per questa e per la prossima edizione è proporre soprattutto per gli operatori che si affacciano per la prima volta al salone, uno spazio già allestito e dotato di tutti i servizi che presenti il meglio dell'offerta Made in Italy e sia capace di attrarre l'interesse internazionale in un'ottica di Sistema Paese».

L'edizione 2014 proporrà per la prima volta anche un'area meeting appositamente allestita nel padiglione C2, con la possibilità di riservare le sale direttamente in fiera. Dopo aver consolidato negli anni scorsi la presenza dei comparti hospitality e logistica, ora EXPO REAL si apre anche al residenziale, al commerciale e al real estate medico-sanitario, con particolare attenzione per le strutture adibite a servizi di cura e assistenza.

Il programma divulgativo ruoterà come sempre attorno ai temi dell'economia, della finanza e della regolamentazione dei mercati, con approfondimenti verticali sui vari segmenti. Come ogni anno arriverà a Monaco un parterre di relatori internazionali di alto profilo ed esperti dei vari ambiti per illustrare i trend in atto nel mondo immobiliare. Come sempre, un'attenzione mirata sarà dedicata anche alla sostenibilità in ambito costruttivo e alle tematiche delle smart city.

“
L'obiettivo, per questa e per la prossima edizione è proporre soprattutto per gli operatori che si affacciano per la prima volta al salone, uno spazio già allestito e dotato di tutti i servizi che presenti il meglio dell'offerta Made in Italy



RE 113 - Luglio - Agosto 2014 23

EXPO REAL: L'ITALIA IN VETRINA

EXPO REAL: L'ITALIA IN VETRINA

Intervista a Marco Mibelli,
promotore del progetto 'Invest in Italy'

a cura di Pietro Zara

Quest'anno l'Italia è intenzionata a presentarsi in forze a Monaco per **Expo Real**, la fiera internazionale del real estate che si terrà dal 6 all'8 ottobre nella città tedesca. Un ritorno deciso all'interno di un mercato che, almeno a livello europeo, dall'inizio dell'anno sta dando importanti segnali di ripartenza. È all'interno di questa cornice che Expo Real Monaco e Mec&Partners (società bolognese specializzata in marketing, eventi, promozione territoriale e immobiliare) hanno voluto organizzare "**Invest in Italy**", una collettiva italiana per presentare alla manifestazione i progetti e le opportunità di investimento *Made in Italy*. Per inquadrare il contesto in cui andrà ad inserirsi questo ritorno del real estate di casa nostra sulla scena internazionale, abbiamo intervistato **Marco Mibelli**, CEO di **Mec&Partners**.

Expo Real riapre, dopo qualche anno, una collaborazione con il mercato italiano. Secondo voi, che siete organizzatori della collettiva italiana Invest in Italy presente a Monaco, quali sono i motivi per cui un operatore italiano debba essere presente alla manifestazione tedesca? Viceversa, come spiegate il ritorno d'interesse verso l'Italia da parte del mercato tedesco o, più in generale, mitteleuropeo?

"Sì, in effetti dopo essersi allontanati con un atteggiamento attendista, soprattutto a causa dell'incertezza economica e politica, ora gli *investor* internazionali tornano a dimostrare interesse verso il nostro Paese.

Credo che le ragioni siano diverse: in primis una diminuzione del *pricing* e del valore medio degli asset e un riallineamento dei trend con altri Paesi *competitor*. Il tutto unito probabilmente a una maggior fiducia e credito verso la nostra politica, che certamente ha un ruolo importante sulla credibilità del

SOCIETÀ



PERSONA



SOCIETÀ



EXPO REAL: L'ITALIA IN VETRINA



sistema Paese per far sì che il ritorno non sia "mordi e fuggi", ma punti a investimenti di lungo periodo. Sappiamo, infatti, che gli investitori stranieri chiedono trasparenza e tempi brevi. Abbiamo deciso di organizzare la collettiva Invest in Italy a Monaco per dare l'occasione agli operatori del real estate italiano di partecipare, attraverso un format di rete e *networking*, ad uno dei più importanti eventi mondiali del settore, dove avranno l'occasione reale di entrare in contatto con investitori a caccia di buoni asset. Non dimentichiamo che in questo momento in Italia l'*equity* è il problema principale".

La manifestazione internazionale di Monaco è una delle fiere immobiliari più importanti del mondo, sia per numeri sia per qualità degli espositori. Tuttavia è sempre stata una manifestazione, per così dire, "germanocentrica", ovvero dove i player presenti erano in gran parte dell'area tedesca. Quest'anno sembra esserci un'apertura ai grandi investitori mondiali. È corretto?



"Nell'ultima edizione, la manifestazione ha visto la partecipazione di oltre 36mila persone provenienti da 68 Paesi, dunque parliamo di un salone dal reale respiro internazionale. Certo la presenza di operatori tedeschi è marcata, ma massiccia è anche la partecipazione di operatori provenienti da Russia ed Emirati Arabi. L'Italia ha sempre avuto una posizione marginale, crediamo che quest'anno possa crescere significativamente".

Quali sono i vostri obiettivi per la collettiva Invest in Italy?

"L'obiettivo, per questa e per la prossima edizione, è presentare il meglio dell'offerta *Made in Italy* e offrire, soprattutto agli operatori che si affacciano per la prima volta al salone, l'opportunità di rendere più efficace e mirata anche la "semplice visita" in fiera, attraverso la promozione internazionale dei progetti nello spazio espositivo italiano e l'organizzazione di incontri *one to one* con potenziali investitori. L'idea di fondo è semplice e sta nel fare sistema: aggregare l'offerta *Made in Italy*, in particolare sul fronte turistico e riqualificazione del patrimonio pubblico, creando una piattaforma attrattiva per il mercato internazionale. Inoltre, anche dal punto di vista economico, la nostra proposta aggregata si propone di offrire agli operatori una vetrina internazionale a un costo molto accessibile".



Clicca qui per scoprire i progetti protagonisti di "Invest in Italy"

SCARICA IL DOCUMENTO



*L'edizione 2013 di Expo Real ha registrato un totale di **36.000 presenze e 1.663 espositori**. Numeri che dimostrano come, anche in tempo di crisi, non si sia spento l'interesse europeo sul settore. Per quest'anno, aveva spiegato lo scorso maggio a ilQI l'organizzazione, si prevede a Monaco una presenza anche maggiore di investitori internazionali, soprattutto asiatici.*

08/09/2014

di Pietro Zara

Expo Real: l'Italia in vetrina

Intervista a Marco Mibelli, promotore del progetto 'Invest in Italy'



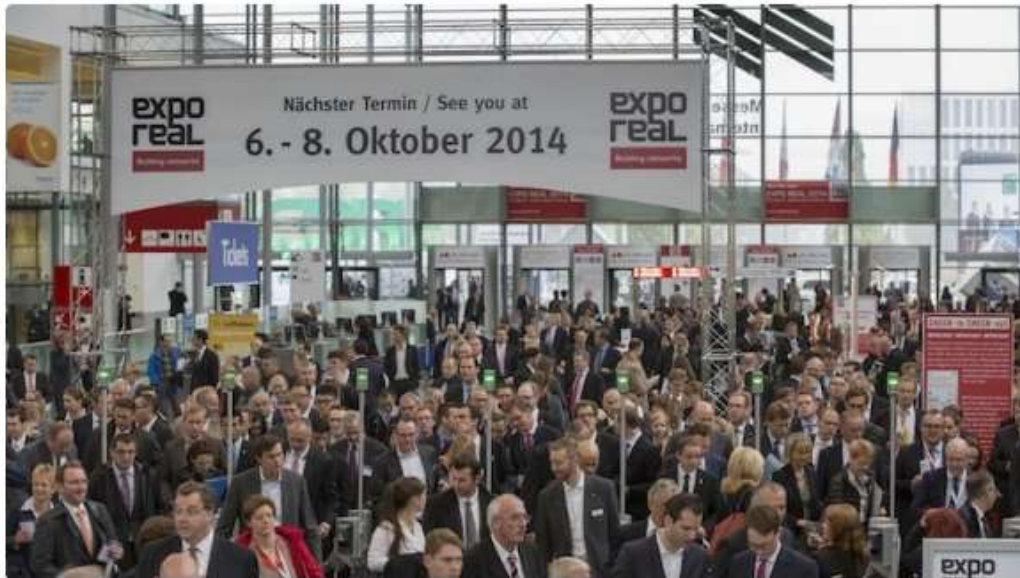
Monaco di Baviera • Quest'anno l'Italia è intenzionata a presentarsi in forze a Monaco per Expo Real, la fiera internazionale del real estate che si terrà dal 6 all'8 ottobre nella città tedesca. Un ritorno deciso all'interno di un mercato che, almeno a livello europeo, dall'inizio dell'anno sta dando importanti segnali di ripartenza. È

all'interno di questa cornice che Expo Real Monaco e Mec&Partners (società bolognese specializzata in marketing, eventi, promozione territoriale e immobiliare) hanno voluto organizzare "Invest in Italy", una collettiva italiana per presentare alla manifestazione i progetti e le opportunità di investimento Made in Italy. Per inquadrare il contesto in cui andrà ad inserirsi questo ritorno del real estate di casa nostra sulla scena internazionale, abbiamo intervistato Marco Mibelli, CEO di Mec&Partners.

[Leggi l'articolo da ilSettimanale de ilQI](#)

Invest in Italy: il Bel Paese in mostra a Expo Real

Un progetto ambizioso per fare sistema



Monaco di Baviera • Intercettare l'interesse di quell'ampia fascia di investitori, non solo tedeschi, che stanno tornando a guardare con interesse al nostro Paese: è questo **l'obiettivo della collettiva Invest in Italy, che dal 6 all'8 ottobre presenterà a Expo Real di Monaco una ricca varietà di progetti italiani** (stand n. **A1.533**). Giunta alla sua 17esima edizione, la fiera riunisce ogni anno l'intera filiera immobiliare del mercato europeo e i principali *players* di Russia, Stati Uniti e Medio Oriente (all'edizione 2013 erano presenti 1.663 espositori e 36.014 visitatori). Tra gli italiani "in vetrina" a Monaco per la prima volta c'è il **Trentino**, che partecipa al salone, **all'interno di Invest in Italy**, per sostenere le aziende locali nell'apertura di nuovi canali commerciali verso l'estero – con uno stand territoriale che riunisce le società di sistema della Provincia Autonoma di Trento, **Patrimonio del Trentino Spa** e **Trentino Sviluppo Spa**, insieme ad **Ance Trento**. (...)

Comunicato stampa

Tutta l' Italia a EXPO REAL

Publicato il 29 settembre 2014 in Eventi

di Paola G. Lunghini

Giunge (dal 6 all' 8 ottobre) alla sua 17a edizione presso la Fiera di Monaco EXPO REAL, in termini numerici il maggior Salone immobiliare d'Europa: nel 2013 si registrarono oltre 36 mila visitatori, e 1.663 espositori.

Ma non è stato sempre così.

Per i primi tre anni, infatti, EXPO REAL non si svolgeva nell' immenso quartiere fieristico sito a metà strada tra la capitale bavarese e l' aeroporto internazionale di Monaco. La grande Fiera che tutti conosciamo era allora in costruzione, e non vi era ancora traccia alcuna di tutti gli edifici che poi sarebbero nati intorno e al servizio della Messe München, costituendo un polo tra i più grandi del genere nel nostro continente.

EXPO REAL si teneva in una specie di grande magazzino sito in una zona periferica tutta di logistica – che sempre all' Ente Fiera faceva capo – denominata MOC : Munich Order Center. Un padiglione, insomma, all' uopo attrezzato ma senza fronzolo alcuno. Lo so bene perché , già dal primo anno, a EXPO REAL io c' ero, unica italiana, invitata personalmente da Eugen Egetenmeir, già allora Dirigente e poi Managing Director dell'Ente Fiera. Ruolo che tutt'ora ricopre. (Oggi il MOC offre 30 mila metri quadrati di spazio espositivo, sei sale conferenza con capacità fino a 400 persone e 135 sale tra loro comunicanti. Dispone anche di servizio ristorazione, ndr).

Il primo giorno del primo anno, dicevo, di italiana c' ero solo io (poi individuai alcuni visitatori altoatesini dai cognomi rigorosamente iniziati per H o W).

Il piccolo Salone (poco più di un centinaio gli espositori. Lo giravi in un paio d' ore) era quasi totalmente tedesco, e quasi tutti tedeschi erano anche i rappresentanti delle poche società internazionali presenti. Ed era in tedesco la gran parte della documentazione che si poteva raccogliere, etc etc.

Io però (sebbene abituata al " melting pot " del MIPIM- il Salone internazionale di Cannes nato nel 1990 – dove ero " di casa ") mi divertii moltissimo. Trasferitosi poi nel nuovo quartiere fieristico (collegato con tanto di Metropolitana a quell' epoca gratuita per i visitatori di EXPO REAL, bastava esibire il badge e si " saltavano " i tornelli), il Salone cresceva vivacemente e assumeva sia pur lentamente connotati sempre più internazionali; e – piano piano – si cominciavano a vedere anche un po' di italiani. A cui facevo da " guida " , essendo ormai anche lì " di casa ". E altro non aggiungo, se non che organizzai e moderai io tutti i " Panel " che EXPO REAL dedicò negli anni all' Italia.

Ci tornai, a Monaco, continuativamente , per 13 edizioni , assistendo a una espansione che portava a numeri da capogiro. Al top del mercato immobiliare (2005, 2006) si sfiorarono le 40 mila presenze.

Perché la successiva tua assenza ? direte voi.

Semplice. Allorchè la crisi cominciò a sempre più mordere, l'Italia uscì dai radar internazionali. La presenza italiana (che negli anni d' oro aveva raggiunto alcune centinaia di operatori, e anche espositori di pregio, tra cui la CCIAA di Milano e l' allora Pirelli RE) iniziò a sgretolarsi. E anche EXPO REAL si rivelava – come dire – riflessa su se stessa: sempre internazionale, per carità, ma di nuovo molto tedesca nel business, come era stata all'origine.

Che senso aveva l' esserci ?

Poi, nel 2013, un "guizzo": l'Italia tornava nel Calendario ufficiale dei Convegni, e veniva di nuovo a me affidata l'organizzazione del Panel italiano. Quest' anno si replica : vedi <http://www.internews.biz/?p=12219> E l' Italia è molto più presente anche in termini di espositori: ci sarà – per la prima volta – IDeA FIMIT SGR, con molto staff e uno stream continuo di welcome coffee & drinks & Italian food.

Novità anche dal fronte milanese : Arexpo, presente con un proprio stand– ha organizzato insieme a Regione Lombardia, le Municipalità di Milano e Rho, la Provincia di Milano e la Fondazione Fiera Milano, una conferenza (il giorno 7 ottobre alle ore 11.00, presso la Halle A1- Stand 440) dal tema " The tender for the post EXPO 2015 , developing Milan in the future".

Ci sarà Prelios : « L'unica società italiana che da oltre dieci anni partecipa all'EXPO REAL di Monaco. Per noi, che con Prelios Deutschland abbiamo una divisione ad hoc che gestisce i grandi centri commerciali, prendervi parte è fondamentale» afferma Luca Turco, Institutional & Capital Market Business Development di Prelios. « Non solo per l'importanza che la Fiera rappresenta per il settore immobiliare tedesco, ma a livello europeo, con incontri molto concreti: EXPO REAL non è infatti solo una vetrina per le aziende, ma ha un'impostazione tipicamente business, ed è una piattaforma di networking irrinunciabile». La società sarà anche presente – con il suo VP Massimo Caputi- al Convegno inaugurale del Salone, il 6 ottobre; e il giorno successivo ospiterà un networking lunch presso il proprio stand.

Ci sarà – come già da diversi anni – REAG (sia pure attraverso la propria struttura tedesca), per lanciare il nuovo dipartimento, guidato da Diego Bortot, che opera nei servizi al mercato dei NPL : "Debt Advisory Services" verrà presentato in una Conferenza Stampa il giorno 6 ottobre alle 16.00, cui seguirà un " Italian Wine Tasting" allo stand .

Ci sarà WT Partnership (che fa capo in Italia al Gruppo Arcotecnica), dal 2008 presenza costante a Monaco.

Torna questa volta a Monaco anche Invest in Tuscany, network di partner pubblici coordinato dalla Regione Toscana, con oltre 20 progettualità, da Arezzo a Pisa.

E, infine, un' altra new entry : la collettiva denominata " Invest in Italy", organizzata insieme alla società bolognese Mec&Partners, che comprende il Trentino (Provincia Autonoma di Trento, Patrimonio del Trentino, Trentino Sviluppo e ANCE Trento). Sempre nella collettiva troviamo Maggi Group Real Estate, a promuovere varie opportunità di investimento in giro per l' Italia.

Tra i molti visitatori accreditati (troppi per citarli), Elisabetta Spitz, Amministratore Delegato di Invimit SGR.

CERCA

Ultime Notizie: DA PALERMO UN'ALLEANZA AMBIENTALISTA PER UN MEDITERRANEO PIÙ VERDE - PALERMO

Venerdì, 03 Ott 2014

10:10

REGISTER

[Home](#) [Italiani nel mondo](#) [Esteri](#) [Italia](#) [Regioni](#) **[Economia italiana nel mondo](#)** [Cultura](#) [Migrazioni](#) [Vaticano](#) [a.i.s.e.](#)[Made in Italy](#) [Commercio Estero](#) [Internazionalizzazione](#) [Camera Commercio Estero](#)You are here: [Home](#) > [Economia italiana nel mondo](#) > [Commercio Estero](#) > LA TOSCANA SI PRESENTA A MONACO: OLTRE 20 OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO ALL'EXPO REAL 2014[Facebook](#) [Twitter](#) [RSS](#)

LA TOSCANA SI PRESENTA A MONACO: OLTRE 20 OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO ALL'EXPO REAL 2014

GIOVEDÌ 03 OTTOBRE 2014 16:53

FIRENZE, aisei - Sono oltre 20 i progetti di investimento e sviluppo in ambito turistico, commerciale, logistico che "Invest in Tuscany" presenterà ad EXPO REAL, la fiera internazionale del Real Estate in programma a Monaco di Baviera dal 6 all'8 ottobre, che riunisce ogni anno l'intera filiera immobiliare del mercato europeo e i principali players di Russia, Stati Uniti e Medio Oriente.

"Invest in Tuscany", il network di partner pubblici (coordinato dal Settore politiche regionali per l'attrazione degli investimenti della Regione Toscana, in collaborazione con l'agenzia di promozione economica Toscana Promozione, Province e Comuni) presenterà a potenziali investitori le opportunità di investimento sul territorio, a partire da quanto individuato nei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (Pius) cofinanziati nell'ambito del POR Creo 2007-2013. Un'offerta che ha i presupposti per attrarre l'interesse del pubblico internazionale della manifestazione, in particolare per la presenza in portfolio di alcuni potenziali trophy assets.

Presenti al salone di Monaco i Comuni di Arezzo, Firenze, Follonica e Montecatini Terme che, insieme a palazzi storici con potenziate riqualificazione turistica, propongono centri polifunzionali e aree di sviluppo logistico e industriale, che il pubblico della fiera potrà visionare facilmente attraverso la mappa interattiva che sarà installata nell'area "Invest in Tuscany". (aisei)

GRANDI FIERE

A Expo Real l'Italia sarà protagonista

di **Simone Lupo Bagnacani**

► È tutto pronto per la diciassettesima edizione di Expo Real, la fiera internazionale del Real Estate che aprirà lunedì a Monaco di Baviera. L'evento attira ogni anno oltre 36mila visitatori da più di 60 Paesi e quest'anno ospiterà circa 1.630 espositori, provenienti da 33 nazioni con i principali player di Russia, Usa e Medio Oriente. «Il tema di quest'anno sarà sicuramente quello di capire che effetti avranno sul mercato i bassi tassi di interessi che in alcuni casi sono addirittura negativi – spiega Claudia Boymanns, direttrice del Salone –, Quest'anno poi per la prima volta apriremo la manifestazione a esperti che non sono del settore, in particolare si discuterà di internet e social network e degli impatti che possono avere sul comparto». Proprio per potenziare questo aspetto è stata creata MatchUp!, una community degli operatori che permetterà di fare networking anche oltre i giorni della manifestazione. Ma al di là dei temi, i grandi attesi alla manifestazione sono i capitali asiatici come conferma Boymanns: «Credo che la novità dei prossimi due anni in Europa saranno gli investitori asiatici, per la prima volta si registra l'interesse per il settore da parte di fondi pensione coreani e di Singapore, questi capitali dovrebbero anche spingere sui prezzi portandoli a salire».

In Italia l'evento è stato a lungo percepito come legato esclusivamente al mercato tedesco, come dimostrano le poche centinaia di visitatori italiani intervenuti negli ultimi anni, ma la situazione sta cambiando, tanto che quest'anno gli espositori italiani saranno 17 con nomi come Prelios, Cbre, Idea Fimit e Arexpo. «Per noi questo è un passo importante – sottolinea Boymanns – perché il Sud Europa e l'Italia sono stati per molto tempo fuori dagli obiettivi di investimento e ora vediamo un recupero: credo che in Italia ci siano prodotti che possono attirare soprattutto nei settori della logistica e del turismo». Presente con un suo stand sarà anche la Regione To-

scana che torna per il secondo anno alla kermesse: «L'anno scorso abbiamo preso dei contatti, quest'anno vorremmo avviare più trattative – fissa gli obiettivi Stefano Giovannelli, direttore dell'agenzia regionale Toscana Promozione –, abbiamo un grosso portafoglio di offerte su Firenze, come l'ex Manifattura tabacchi, ma anche in altre zone come Pollonica e Montecatini Terme. Le terme infatti possono rappresentare un'occasione unica per gli investitori. Cerchiamo comunque di andare al di là della pura operazione commerciale, vogliamo che l'offerta sia integrata in un percorso di sviluppo urbano».

Tra gli espositori anche la collettiva italiana Invest in Italy, organizzata da Mec&Partners di cui fanno parte il Trentino e Maggi Group, il cui spirito è illustrato dal ceo Marco Mibelli: «L'idea di fondo di Invest in Italy è semplice e sta nel fare sistema: aggregare l'offerta, in particolare sul fronte turistico e riqualificazione del patrimonio pubblico, creando una piattaforma attrattiva per gli investitori internazionali, che solitamente, quando investono su un Paese, cercano più asset». Tra le offerte della collettiva ci sono hotel e residenze di lusso in tutta Italia, tra cui un progetto da 36 milioni vicino a Trento, ma anche campus universitari.

L'unico operatore italiano che invece viene con l'obiettivo di investire in Germania è Prelios, già attivo nel Paese da diversi anni nel settore dei centri commerciali, come sottolinea il vicepresidente, Massimo Caputi: «Expo Real è una fiera molto tecnica, noi siamo presenti perché abbiamo una piattaforma di gestione molto efficace, con circa 4,5 miliardi di asset commerciali, e vogliamo potenziare il mercato tedesco coinvolgendo investitori italiani che cercano investimenti più stabili». Al salone infatti il gruppo presenterà un nuovo fondo dedicato proprio agli investimenti in Germania, anche nel settore residenziale che è poco valorizzato in Italia, oltre a promuovere i fondi che gestiscono la Galleria Manzoni a Milano e il nuovo polo Fico-World Eatly che sorgerà a Bologna.

© IPROCCOLAZIONE/REUTERS

Verso l'apertura di Expo Real a Monaco di Baviera: operatori italiani protagonisti

di Simone Lupo Bagnacani

Cronologia articolo



Tweet 0

+1 0

Print icons

È tutto pronto per la diciassettesima edizione di Expo Real, la fiera internazionale del Real Estate che aprirà lunedì a Monaco di Baviera. L'evento attira ogni anno oltre 36mila visitatori da più di 60 Paesi e quest'anno ospiterà circa 1.630 espositori, provenienti da 33 nazioni con i principali player di Russia, Usa e Medio Oriente. «Il tema di quest'anno sarà sicuramente quello di capire che effetti avranno sul mercato i bassi tassi di interessi che in alcuni casi sono addirittura negativi – spiega Claudia Boymanns, direttrice del Salone –. Quest'anno poi per la prima volta apriremo la manifestazione a esperti che non sono del settore, in particolare si discuterà di internet e social network e degli impatti che possono avere sul comparto». Proprio per potenziare questo aspetto è stata creata MatchUp!, una community degli operatori che permetterà di fare networking anche oltre i giorni della manifestazione. Ma al di là dei temi, i grandi attesi alla manifestazione sono i capitali asiatici come conferma Boymanns: «Credo che la novità dei prossimi due anni in Europa saranno gli investitori asiatici, per la prima volta si registra l'interesse per il settore da parte di fondi pensione coreani e di Singapore, questi capitali dovrebbero anche spingere sui prezzi portandoli a salire».

In Italia l'evento è stato a lungo percepito come legato esclusivamente al mercato tedesco, come dimostrano le poche centinaia di visitatori italiani intervenuti negli ultimi anni, ma la situazione sta cambiando, tanto che quest'anno gli espositori italiani saranno 17 con nomi come Prelios, Cbre, Idea Fimit e Arexpo. «Per noi questo è un passo importante – sottolinea Boymanns – perché il Sud Europa

e l'Italia sono stati per molto tempo fuori dagli obiettivi di investimento e ora vediamo un recupero: credo che in Italia ci siano prodotti che possono attirare soprattutto nei settori della logistica e del turismo». Presente con un suo stand sarà anche la Regione Toscana che torna per il secondo anno alla kermesse: «L'anno scorso abbiamo preso dei contatti, quest'anno vorremmo avviare più trattative – fissa gli obiettivi Stefano Giovannelli, direttore dell'agenzia regionale Toscana Promozione –, abbiamo un grosso portafoglio di offerte su Firenze, come l'ex Manifattura tabacchi, ma anche in altre zone come Follonica e Montecatini Terme. Le terme infatti possono rappresentare un'occasione unica per gli investitori. Cerchiamo comunque di andare al di là della pura operazione commerciale, vogliamo che l'offerta sia integrata in un percorso di sviluppo urbano».

Tra gli espositori anche la collettiva italiana Invest in Italy, organizzata da Mec&Partners di cui fanno parte il Trentino e Maggi Group, il cui spirito è illustrato dal ceo Marco Mibelli: «L'idea di fondo di Invest in Italy è semplice e sta nel fare sistema: aggregare l'offerta, in particolare sul fronte turistico e riqualificazione del patrimonio pubblico, creando una piattaforma attrattiva per gli investitori internazionali, che solitamente, quando investono su un Paese, cercano più asset». Tra le offerte della collettiva ci sono hotel e residenze di lusso in tutta Italia, tra cui un progetto da 36 milioni vicino a Trento, ma anche campus universitari.

L'unico operatore italiano che invece viene con l'obiettivo di investire in Germania è Prelios, già attivo nel Paese da diversi anni nel settore dei centri commerciali, come sottolinea il vicepresidente, Massimo Caputi: «Expo Real è una fiera molto tecnica, noi siamo presenti perché abbiamo una piattaforma di gestione molto efficace, con circa 4,5 miliardi di asset commerciali, e vogliamo potenziare il mercato tedesco coinvolgendo investitori italiani che cercano investimenti più stabili». Al salone infatti il gruppo presenterà un nuovo fondo dedicato proprio agli investimenti in Germania, anche nel settore residenziale che è poco valorizzato in Italia, oltre a promuovere i fondi che gestiscono la Galleria Manzoni a Milano e il nuovo polo Fico-World Eataly che sorgerà a Bologna

La Toscana in cerca di investitori a EXPO REAL con un portfolio di palazzi e ville storiche

Publicato il 2 ottobre 2014 in News, News Italia

Sono oltre 20 i progetti di investimento e sviluppo in ambito turistico, commerciale, logistico che Invest in Tuscany presenterà ad EXPO REAL, la fiera internazionale del Real Estate in programma a Monaco di Baviera dal 6 all'8 ottobre, che riunisce ogni anno l'intera filiera immobiliare del mercato europeo e i principali players di Russia, Stati Uniti e Medio Oriente.

Invest in Tuscany, il network di partner pubblici (coordinato dal Settore politiche regionali per l'attrazione degli investimenti della Regione Toscana, in collaborazione con l'agenzia di promozione economica Toscana Promozione, Province e Comuni) presenterà a potenziali investitori le opportunità di investimento sul territorio, a partire da quanto individuato nei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (Pius) cofinanziati nell'ambito del POR Creo 2007-2013. Un'offerta che ha i presupposti per attrarre l'interesse del pubblico internazionale della manifestazione, in particolare per la presenza in portfolio di alcuni potenziali trophy assets. Presenti al salone di Monaco i Comuni di Arezzo, Firenze, Follonica e Montecatini Terme che, insieme a palazzi storici con potenziale riqualificazione turistica, propongono centri polifunzionali e aree di sviluppo logistico e industriale, che il pubblico della fiera potrà visionare facilmente attraverso la mappa interattiva che sarà installata nell'area "Invest in Tuscany".



Immobiliare: convegni ed eventi ottobre e novembre

di Redazione



L'autunno del Real Estate: tra riflessioni sul patrimonio pubblico e domande aperte sulla finanza. Domani 3 ottobre inizia la stagione degli appuntamenti del real estate con la presentazione del volume **"Il Capitale Sociale – una risorsa per la crescita economica"**, con una riflessione sulla valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Pubblico. Appuntamento nel Palazzo della Banca d'Italia (Salone delle Assemblee in via Cordusio 5, Milano) con Giuseppe Sopranzetti (Direttore sede di Milano Banca d'Italia), Giovanni Azzone (Rettore del Politecnico di Milano), Nunzio Minichiello (Funzionario Generale Banca d'Italia), Livia Pomodoro (Presidente Tribunale di Milano). Saranno presenti anche gli autori: Alfonso Ajello e Pietro Sormani (Studio Notarile Ajello Sormani), Daniela Becchini (Dirigente Generale Direzione Patrimonio e Investimenti INPS), Mario Breglia (Presidente SIDIEF SpA), Stefano Della Torre (Direttore Dipartimento ABC Polimi), Stefano Scalera (Ministero dell'Economia e delle Finanze).



Dal 6-8 ottobre a Monaco di Baviera, c'è l'appuntamento con Expo Real Monaco, salone internazionale del real estate e degli investimenti immobiliari. Quest'anno gli italiani sono tornati con la collettiva Invest in Italy, con il Trentino, che partecipa al salone per sostenere le aziende locali nell'apertura di nuovi canali commerciali verso l'estero – con uno stand territoriale che riunisce le società di sistema della Provincia Autonoma di Trento, Patrimonio del Trentino S.p.A. e Trentino Sviluppo S.p.A., insieme ad Ance Trento. Debutta al salone tedesco – all'interno di Invest in Italy – anche Maggi Group Real Estate, management company impegnata nell'intermediazione immobiliare, consulenza e gestione attiva e strategica dei patrimoni, che ricerca aziende e investitori interessati a progetti di sviluppo, all'acquisto di trophy asset e Insegne alberghiere interessate a sviluppare il marchio nel Bel Paese. Tra le opportunità presentate dal gruppo Invest in Italy ci sono anche progetti di campus universitari, un hotel 4 stelle a Modena nei pressi del Museo Ferrari, un resort alle porte di Cagliari e altre operazioni in giro per l'Italia. (A PAGAMENTO)

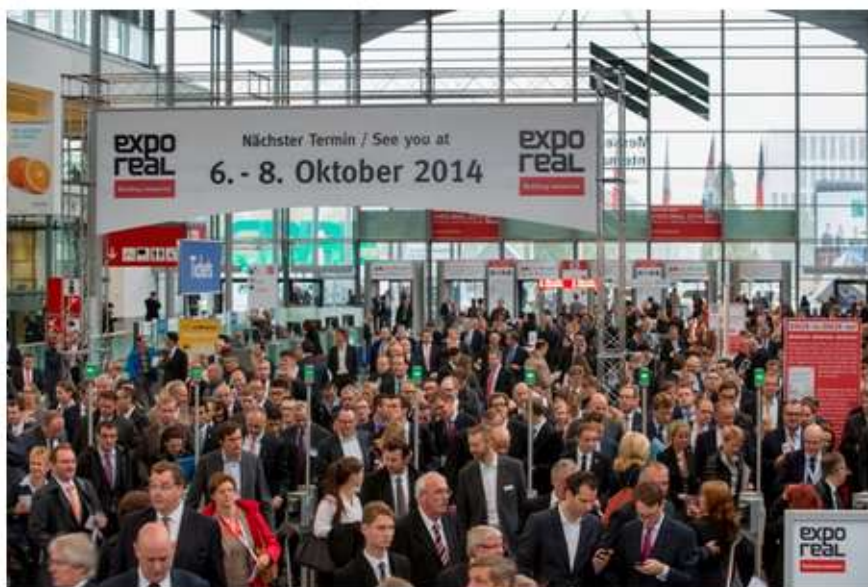
Bnp Paribas apre le porte martedì 7 ottobre del suo quartier generale di piazza S. Fedele 1/3 a Milano per presentare l'intervento di riqualificazione e sviluppo nel quartiere Fiera, "MIA, la casa italiana".

Il 16 ottobre 2014 in Triennale a Milano viene presentato "Parco Vittoria" con interventi di Luca Molinari, docente all'Università di Napoli e membro del Consiglio Superiore per i Beni Culturali, Guido Canali, dello Studio di Architettura Canali, che ne è il progettista ed Ennio Brion, di Brionvega.

Banche, operatori del settore e imprenditori si ritrovano per il GRI Italian summit a Milano, evento dedicato ai senior executives degli investimenti immobiliari per la prima volta nel nostro paese. (A PAGAMENTO)

'Invest in Tuscany', il network in cerca di investimenti all'Expo bavarese. Sarà presente anche il sindaco Nardella

🕒 02 ottobre 2014 16:00 📍 Attualità 📍 Toscana



Sono oltre 20 i progetti di investimento e sviluppo in ambito turistico, commerciale, logistico che Invest in Tuscany presenterà ad EXPO REAL, la fiera internazionale del Real Estate in programma a Monaco di Baviera dal 6 all'8 ottobre, che riunisce ogni anno l'intera filiera immobiliare del mercato europeo e i principali players di Russia, Stati Uniti e Medio Oriente.

Invest in Tuscany (network di partner pubblici coordinato dal Settore politiche regionali per l'attrazione degli investimenti della Regione Toscana, in collaborazione con l'agenzia di promozione economica Toscana Promozione, Province e Comuni) presenterà a potenziali investitori le opportunità di investimento offerte sul territorio a partire da quanto individuato nei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (Pius) cofinanziati nell'ambito del POR Creo 2007-2011, come la Fortezza Medicea di Arezzo, le Fonderie Ducati di Follonica o la Cittadella Galileiana di Pisa.

Ultime dalla Toscana



10-10-2014 11:26

Empoli | Nozze gay, Giuristi per la Vita e Pro Vita Onlus:

"Positivo l'arrivo di ispettori della prefettura in Comune"



10-10-2014 11:21

Empoli | Allo studio una nuova mobilità per l'area sud: Carraia,

Cascine e Ponzano. Un 'prologo' in vista della variante



10-10-2014 11:20

Fucecchio | Sicurezza, Toni (PD): "Non si

persegue solo con la repressione, ma passa anche dalla prevenzione." Chiesto un aumento di personale



10-10-2014 11:18

Vinci | La Filctem Cgil: "In lutto per la scomparsa di Pascal

Frese"



10-10-2014 11:15

Toscana | Vigili del fuoco a Genova per fronteggiare

l'emergenza maltempo

L'offerta toscana ha i presupposti per attrarre l'interesse del pubblico internazionale della manifestazione, in particolare per la presenza di molti cosiddetti trophy asset, ovvero palazzi di grande pregio artistico e architettonico, in primis quelli che presenterà il Comune di Firenze. Il capoluogo porta infatti a Monaco 60 tra aree e complessi edilizi da trasformare, tra cui alcuni dei più importanti progetti di rinnovamento e sviluppo della città: il complesso dell'Ex-Manifattura Tabacchi e l'area delle ex Officine Grandi Riparazioni, il Complesso Lavagnini, vicino alla Fortezza da Basso e il Complesso Bufalini, storico edificio a due passi da Piazza Duomo.

Molti anche gli immobili di grande prestigio in posizione collinare e panoramica, come la villa Firenze alle Querce, sulle pendici delle colline alle porte della città, che potrebbe trasformarsi in un albergo di lusso. In cerca di capitali o investitori anche tre gioielli architettonici del Comune di Arezzo, che presenta la Fortezza Medicea, Palazzo Carbonati e Palazzo Fossombroni in pieno centro storico. Ulteriore opportunità di investimento proposta è l'area logistica dell'Interporto.

Nella delegazione toscana anche il Comune di Follonica, che presenta la riqualificazione delle Fonderie Ducali; gli spazi 'Arena' e Area Mercatale, collocati nel cuore del principale parco della città e ideali per una destinazione ad uso leisure e commerciale; la ex 'Colonia Pierazzi', splendida struttura storica che si affaccia direttamente sul mare.

Oltre a progetti di riqualificazione, Follonica porta sul palcoscenico tedesco anche l'Incubatore, moderna struttura sviluppata nel centro storico, pensata per l'insediamento di nuove realtà produttive, ICT e laboratori di ricerca e sviluppo, l'Area Industriale ed il progetto per un ampio parcheggio interrato in una delle piazze principali del centro, Piazza XXV Aprile, che consentirà lo sviluppo anche di adiacenti aree commerciali e di servizio.

Anche il Comune di Montecatini, infine, propone al pubblico di Expo Real quattro trophy asset, splendidi edifici nel centro cittadino nati come strutture termali, oggi sedi ideali per attività turistiche, commerciali e direzionali. Il visitatori della fiera potranno visionare tutti i progetti grazie ad una mappa interattiva che sarà installata presso lo stand.

dall'Italia

07-10-2014 19:58


Alfano, stop alle trascrizioni delle nozze gay. E' rivolta dei sindaci

07-10-2014 17:39

Sempre più italiani in 'fuga' all'estero (+16,1%). A partire soprattutto i giovani in cerca di lavoro

06-10-2014 19:47

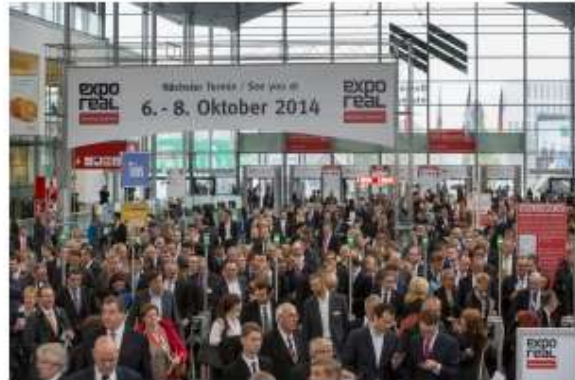
Sindaci a Montecitorio, il governo 'apre' alle proposte dell'Anci

 [Tutte le notizie dall'Italia](#)

La Toscana alla fiera Expo Real

Redazione 2 ottobre 2014 Società

Firenze. Sono oltre 20 i progetti di investimento e sviluppo in ambito turistico, commerciale, logistico che Invest in Tuscany presenterà ad Expo Real, la fiera internazionale del Real Estate in programma a Monaco di Baviera dal 6 all'8 ottobre, che riunisce ogni anno l'intera filiera immobiliare del mercato europeo e i principali players di Russia, Stati Uniti e Medio Oriente.



Invest in Tuscany (network di partner pubblici coordinato dal Settore politiche regionali per l'attrazione degli investimenti della Regione Toscana, in collaborazione con l'agenzia di promozione economica Toscana Promozione, Province e Comuni) presenterà a potenziali investitori le opportunità di investimento offerte sul territorio a partire da quanto individuato nei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (Pius) cofinanziati nell'ambito del Por Creo 2007-201, come la Fortezza Medicea di Arezzo, le Fonderie Ducati di Follonica o la Cittadella Galileiana di Pisa.

L'offerta toscana ha i presupposti per attrarre l'interesse del pubblico internazionale della manifestazione, in particolare per la presenza di molti cosiddetti trophy asset, ovvero palazzi di grande pregio artistico e architettonico, in primis quelli che presenterà il Comune di Firenze.

Il capoluogo porta infatti a Monaco 60 tra aree e complessi edilizi da trasformare, tra cui alcuni dei più importanti progetti di rinnovamento e sviluppo della città: il complesso dell'ex Manifattura Tabacchi e l'area delle ex Officine Grandi Riparazioni, il Complesso Lavagnini, vicino alla Fortezza da Basso e il Complesso Bufalini, storico edificio a due passi da Piazza Duomo. Molti anche gli immobili di grande prestigio in posizione collinare e panoramica, come la villa Firenze alle Querce, sulle pendici delle colline alle porte della città, che potrebbe trasformarsi in un albergo di lusso.

In cerca di capitali o investitori anche tre gioielli architettonici del Comune di Arezzo, che presenta la Fortezza Medicea, Palazzo Carbonati e Palazzo Fossombroni in pieno centro storico. Ulteriore opportunità di investimento proposta è l'area logistica dell'Interporto.

Nella delegazione toscana anche il Comune di Follonica, che presenta la riqualificazione delle Fonderie Ducali; gli spazi Arena e Area Mercatale, collocati nel cuore del principale parco della città e ideali per una destinazione ad uso leisure e commerciale; la ex Colonia Pierazzi, splendida struttura storica che si affaccia direttamente sul mare. Oltre a progetti di riqualificazione, Follonica porta sul palcoscenico tedesco anche l'Incubatore, moderna struttura sviluppata nel centro storico, pensata per l'insediamento di nuove realtà produttive, Ict e laboratori di ricerca e sviluppo, l'area industriale ed il progetto per un ampio parcheggio interrato in una delle piazze principali del centro, Piazza XXV Aprile, che consentirà lo sviluppo anche di adiacenti aree commerciali e di servizio.

Anche il Comune di Montecatini, infine, propone al pubblico di Expo Real quattro trophy asset, splendidi edifici nel centro cittadino nati come strutture termali, oggi sedi ideali per attività turistiche, commerciali e direzionali. Il visitatori della fiera potranno visionare tutti i progetti grazie ad una mappa interattiva che sarà installata presso lo stand.

Firenze a Monaco, Palazzi e Ville in offerta ad investitori

giovedì 02 ottobre 2014 ore 14:14 | Economia

Mi piace

Condividi

4

Tweet

g+1

0



In fiera il direttore di Toscana Promozione e rappresentanti di Arezzo, Firenze, Follonica e Montecatini Terme

Il 7 ottobre sarà presente anche il Sindaco di Firenze Dario Nardella che si aggiungerà alla delegazione per l'agenda di incontri e per il business cocktail organizzato presso lo stand di Invest in Tuscany per investitori.

'Invest in Tuscany' in cerca di investitori alla 17esima edizione del salone, in programma a Monaco dal 6 all'8 ottobre Sono oltre 20 i progetti di investimento e sviluppo in ambito **turistico, commerciale, logistico** che Invest in

Tuscany presenterà ad EXPO REAL, la fiera internazionale del Real Estate **in programma a Monaco di Baviera dal 6 all'8 ottobre**, che riunisce ogni anno l'intera filiera immobiliare del mercato europeo e i principali players di Russia, Stati Uniti e Medio Oriente.

Invest in Tuscany (network di partner pubblici coordinato dal Settore politiche regionali per l'attrazione degli investimenti della Regione Toscana, in collaborazione con l'agenzia di promozione economica Toscana Promozione, Province e Comuni) presenterà a potenziali investitori le opportunità di investimento offerte sul territorio a partire da quanto individuato nei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (Piuss) cofinanziati nell'ambito del POR Creo 2007-2011, come la Fortezza Medicea di Arezzo, le Fonderie Ducati di Follonica o la Cittadella Galileiana di Pisa.

L'offerta toscana ha i presupposti per attrarre l'interesse del pubblico internazionale della manifestazione, in particolare per la presenza di molti cosiddetti trophy asset, ovvero **palazzi di grande pregio artistico e architettonico**, in primis quelli che presenterà il Comune di Firenze.

Ultime Notizie: IL DISEGNATORE DI FUMETTI FABIO CIVITELLI IN OLAND... » AMSTERDAM

Mercoledì, 08 Ott 2014

10:42

REGISTER

Home

Italiani nel mondo

Esteri

Italia

Regioni

Economia italiana nel mondo

Cultura

Migrazioni

Vaticano

a.i.s.e.

You are here: Home » Economia italiana nel mondo » Made in Italy » IL TRENTINO DEBUTTA ALL'EXPOREAL DI MONACO

Facebook

Twitter

RSS

IL TRENTINO DEBUTTA ALL'EXPOREAL DI MONACO

VENERDÌ 03 OTTOBRE 2014 18:56



TRENTO | aise | - Il Trentino debutta ad Exporeal (6-8 ottobre), importante vetrina internazionale del real estate.

Sostegno alla crescita e supporto alle aziende locali nell'apertura di nuovi canali commerciali verso l'estero sono tra gli obiettivi della Provincia autonoma di Trento che per la prima volta partecipa all'importante vetrina internazionale del real estate Exporeal.

A Monaco, a partire dal 6 ottobre prossimo, il sistema trentino sarà presente con uno stand territoriale all'interno dell'area di Invest in Italy.

Il Trentino presenterà alla fiera di Monaco il suo essere una economia dinamica, aperta all'innovazione e pronta a misurarsi in maniera sempre crescente con i suoi diversi settori, come quello immobiliare, con i mercati esteri.

Tra questi, in primis, la Germania, con cui i rapporti commerciali e non (forte è la presenza tedesca nel turismo trentino) sono già molto intensi. La Germania è infatti il primo partner commerciale per le esportazioni trentine, in particolare per quanto riguarda l'export di bevande e generi alimentari. (aise)

EXPO REAL A MONACO Dal 6 ottobre la XVII edizione

pubblicato il 03/10/2014 17:34:52 nella sezione "World news"



Sta per iniziare la XVII edizione di Expo Real la fiera internazionale del Real Estate di Monaco che aprirà lunedì 6. Un evento importantissimo nella sfera del Real Estate che ogni anno ospita più di 30 mila visitatori provenienti da tutto il mondo. Quest'anno più di 1600 espositori e i principali player di Stati Uniti, Russia e Medio Oriente. Claudia Boymanns, direttrice del salone ha dichiarato al Sole 24 Ore

Il tema di quest'anno sarà sicuramente quello di capire che effetti avranno sul mercato i bassi tassi di interessi che in alcuni casi sono addirittura negativi. Quest'anno poi per la prima volta apriremo la manifestazione a esperti che non sono del settore, in particolare si discuterà di internet e social network e degli impatti che possono avere sul comparto. Credo che la novità dei prossimi due anni in Europa saranno gli investitori asiatici, per la prima volta si registra l'interesse per il settore da parte di fondi pensione coreani e di Singapore, questi capitali dovrebbero anche spingere sui prezzi portandoli a salire

In crescita la presenza di nomi italiani fra gli espositori, una vetrina importante soprattutto in un periodo in cui l'Italia è vista, nuovamente, come interessante punto di investimento soprattutto per quanto riguarda il turismo, l'artigianato e i prodotti di lusso.

IMPRESE ITALIANE NEL MONDO - IL TRENTINO DEBUTTA A MONACO A EXPO' REAL

(2014-10-03)

Il Trentino debutta ad Exporeal (6-8 ottobre), importante vetrina internazionale del real estate. A Monaco, in un unico stand di sistema, Patrimonio del Trentino, Trentino Sviluppo e Ance Trento, la Sezione autonoma dell'edilizia di Confindustria Trento con ospiti alcune aziende associate.

sostegno alla crescita e supporto alle aziende locali nell'apertura di nuovi canali commerciali verso l'estero sono tra gli obiettivi della Provincia autonoma di Trento che per la prima volta partecipa all'importante vetrina internazionale del real estate Exporeal. A Monaco, a partire dal 6 ottobre prossimo, il sistema trentino sarà presente con uno stand territoriale all'interno dell'area di Invest in Italy.

Il Trentino presenterà alla fiera di Monaco il suo essere una economia dinamica, aperta all'innovazione e pronta a misurarsi in maniera sempre crescente con i suoi diversi settori, come quello immobiliare, con i mercati esteri. Tra questi, in primis, la Germania, con cui i rapporti commerciali e non (forte è la presenza tedesca nel turismo trentino) sono già molto intensi. La Germania è infatti il primo partner commerciale per le esportazioni trentine, in particolare per quanto riguarda l'export di bevande e generi alimentari.

Hanno aderito alla proposta della Provincia autonoma di Trento le sue società di sistema: Patrimonio del Trentino S.p.A., costituita per valorizzare il patrimonio immobiliare provinciale, e Trentino Sviluppo S.p.A., l'agenzia creata per promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso azioni e servizi a supporto della capacità di fare innovazione e della crescita dell'imprenditorialità.

Dello stand Trentino fa parte anche Ance Trento, la Sezione autonoma dell'edilizia di Confindustria Trento, che partecipa in rappresentanza di un sistema costituito da oltre un centinaio di imprese industriali operanti nel settore delle costruzioni e nel mercato immobiliare.

Patrimonio del Trentino promuove ad Exporeal la realizzazione di un resort di lusso alle caserme imperiali delle Viote, sul Bondone. Un'iniziativa studiata e promossa dal pubblico, che fa leva sui punti di forza di un contesto naturale poco antropizzato in termini di proposta tecnica e di gestione, ma che sarà realizzata da un operatore economico privato individuato attraverso gara.

Trentino Sviluppo partecipa alla fiera con il Distretto del Porfido e delle PietreTrentine, progetto avviato nel 2009 per valorizzare il lavoro di estrazione, trasformazione e commercializzazione della pietra trentina. Il modello trentino di lavoro di marmi, graniti, porfidi e basalti, che ha radici antiche, si è fatto apprezzare in Italia e nel mondo, contribuendo allo sviluppo all'economia locale e alla valorizzazione dell'immagine del territorio. La partecipazione ad Exporeal rappresenta un'occasione per promuovere lo stile e la qualità trentina nel campo delle pavimentazioni urbane e dei rivestimenti, anche alla luce del rinnovato impegno del settore verso un uso sostenibile e sempre più attuale della materia.

Ance Trento si presenta ad Exporeal per far conoscere il sistema trentino delle costruzioni, composto da imprese industriali che operano in diversi mercati, dal residenziale al commerciale, passando per l'alberghiero, l'industriale, il sanitario e lo sportivo. Imprese giovani o con una lunga tradizione, che hanno da tempo puntato sull'innovazione e sulla sostenibilità ambientale; imprese con un forte radicamento sul territorio ma sempre più aperte ai mercati esteri.(03/10/2014-ITL/ITNET)

Progetti di sviluppo in Toscana in mostra all'Expo Real di Monaco

Sono oltre 20 i progetti di investimento e sviluppo in ambito turistico, commerciale, logistico che Invest in Tuscany, network di partner pubblici, presenterà a Expo Real, la fiera del real estate in programma a Monaco dal 6 all'8 ottobre, che riunisce l'intera filiera immobiliare del mercato europeo e i principali player di Russia, Usa e Medioriente. Presenti a Monaco i comuni di Arezzo, Firenze, Follonica e Montecatini Terme che, insieme a palazzi storici con potenziale di riqualificazione turistica, propongono centri polifunzionali e aree di sviluppo logistico e industriale. Firenze presenta 60 tra aree e complessi edilizi da trasformare, tra cui il complesso dell'ex-Manifattura Tabacchi. Di grande interesse anche i complessi Lavagnini (intero isolato vicino alla Fortezza da Basso), Bufalini, storico edificio vicino Piazza Duomo, e villa Alle Querce, in collina. Arezzo presenta tre strutture del XVI secolo, tra cui la Fortezza Medicea. Follonica propone gli spazi Arena, il Teatro e la ex Colonia Pierazzi sul mare, mentre Montecatini Terme propone la riqualificazione di quattro strutture termali. (riproduzione riservata)



EXPO REAL, certamente la più importante manifestazione immobiliare tedesca (e in genere dalla Mitteleuropa) sta cambiando pelle, aprendo gli orizzonti ai mercati internazionali d'oltreoceano, che in passato erano presenti ma in numero esiguo, e cercando di spaziare anche oltre il mattone. Il format non si cambia (34.000 visitatori se li possono permettere in pochi) ma qualche adeguamento al mercato non guasta mai. "Abbiamo studiato una nuova formula per l'ultima giornata di fiera a EXPO REAL Forum - racconta **Claudia Boymans, direttrice EXPO REAL di Monaco di Baviera** - che quest'anno propone il motto 'Bright minds, bright ideas' (menti brillanti, idee brillanti). Ricercatori ed esperti presenteranno le loro visioni e previsioni su tematiche non strettamente attinenti al mondo immobiliare, ma che comunque hanno un impatto sull'attività quotidiana dei partecipanti al salone. Fra gli altri, ci saranno

 PERSONA



CLAUDIA
BOYMANS



SOCIETÀ



EXPO REAL

15



A EXPO REAL ECCO IL RITORNO DELL'ITALIA

Collin Croome (con un interessante intervento sul tema 'New media and social networks'), il 'futurologo' Klaus Burmeister (che illustrerà la sua visione del mondo di domani e l'evoluzione dei nostri comportamenti) e Armin Nassehi, professore di Sociologia all'Università Ludwig-Maximilian di Monaco di Baviera, che spiegherà come noi stessi influiamo sul nostro comportamento e sulle nostre vite, e quali fattori producono un impatto rilevante in tal senso".

Come sempre è molto densa la parte convegnistica di EXPO REAL, che spazia su molti temi diversi. "Non abbiamo un singolo tema chiave. Il programma convegnistico di EXPO REAL copre un ampio spettro di argomenti, come si può intuire dal fatto che organizziamo cinque diversi forum. EXPO REAL Forum tratterà temi interessanti per il settore nel suo complesso, a partire da quanto durerà questa fase di bassi tassi di interesse, ricca di benefici per il settore, e da quanto sia sostenibile l'attuale situazione sui mercati degli investimenti immobiliari. Verranno trattati anche diversi argomenti di carattere finanziario e le strategie di investimento dei diversi protagonisti del mercato. L'INVESTMENT LOCATIONS Forum presenterà i vari mercati internazionali, dall'Europa Occidentale e Orientale, passando per l'Europa del Sud e Sud-Est, fino al Medio Oriente, all'America del Nord e all'Asia-Pacifico. Lo SPECIAL REAL ESTATE FORUM analizzerà comparti specifici come alberghi, strutture di cura, residenziale, logistica e vendita al dettaglio. Infine, nel PLANNING & PARTNERSHIP FORUM e nel DISCUSSION & NETWORKING Forum, verrà affrontato da diversi punti di vista il tema dello sviluppo urbano".

Il mercato tedesco continua a performare in modo soddisfacente e ad attrarre gli investitori da tutto il mondo. "In generale - continua Boymans nella sua illustrazione



REAG organizza una conferenza stampa per annunciare l'avvio del servizio **DEBT ADVISORY SERVICES**. La conferenza si svolgerà lunedì 6 ottobre alle ore 16.30 presso la Conference Room - West Press Center.



AREXPO, con Regione Lombardia, Comune di Milano, Comune di Rho, Provincia di Milano e Fondazione Fiera Milano organizza la conferenza: *The tender for the post Expo2015, developing Milan in the future*. L'evento si terrà martedì 7 ottobre, alle 13.00, presso Halle A1 Stand 440.

IDEA FIMIT SGR è presente ad Expo Real di Monaco con uno stand nella Hall A2.331. Si tratta dell'esordio a Monaco per la più grande SGR immobiliare italiana.

16



A EXPO REAL ECCO IL RITORNO DELL'ITALIA



della fiera - per quanto interessa i mercati internazionali, gli obiettivi saranno puntati sulla piazza immobiliare della Germania. Gli investitori sono ancora fortemente attirati da questo mercato. Ma anche Europa del Nord, Stati Uniti (con città in forte espansione come Dallas, Denver, Austin e Miami) e Canada offrono opportunità e prospettive interessanti, con molti espositori in fiera pronti a dare informazioni dettagliate. L'interesse per EXPO REAL continua ad aumentare anche nei Paesi del Sud Europa. In particolare, siamo felici di dare il benvenuto fra i nuovi espositori alla Città di Lisbona e di vedere il ritorno di molti espositori italiani".

Ecco appunto, questa manifestazione si segnala per un ritorno importante dell'Italia, dopo qualche anno di comprensibile distacco poiché avevamo forse poco da proporre agli investitori.

- "L'Italia sta effettivamente tornando nei radar degli investitori.
- Nei mesi e nelle settimane più recenti, investitori come Allianz, PointParkProperties e Benson Elliot, molto diversi fra loro, hanno investito in diversi settori del mercato immobiliare italiano. Questa ripresa dell'interesse internazionale è certamente uno dei motivi per i quali vedremo una maggiore presenza di espositori e visitatori italiani alla prossima edizione di EXPO REAL. L'impatto dei provvedimenti del decreto "Sblocca Italia" sarà uno dei temi principali della sessione dedicata all'Italia nell'INVESTMENT LOCATIONS Forum, dove esperti italiani e internazionali discuteranno di questo tema e sapranno offrire analisi e valutazioni più precise di quanto possa fare io".



PRELIOS organizza martedì 7 ottobre un *Italian Lunch* alle ore 12.00 presso lo stand Booth 220, Hall C1.



Mercoledì 8 ottobre dalle 11.00 alle 11.50, presso Hall A1 Stand 040, si terrà un Forum sugli investimenti immobiliari in Italia. Parteciperanno all'evento **Davide Albertini Petroni**, Managing Director Risanamento, **Ivan Mallardi**, Executive Director Morgan Stanley / Real Estate Investing Morgan Stanley SGR SpA, **Rodolfo Petrosino**, Managing Director IDeA Fimit.





“È il secondo anno che la Toscana partecipa a EXPO REAL nella veste di “Invest in Tuscany” – ci dice **Stefano Giovannelli** **Direttore Toscana Promozione** – il progetto regionale sull’attrazione degli investimenti sviluppato assieme ai comuni PIUSS (Piano Integrato Urbano di Sviluppo Sostenibile). È un tassello di un percorso più ampio, che insiste sullo sviluppo del territorio, che fa confrontare le municipalità con interlocutori internazionali e con investitori. Gli amministratori pubblici hanno bisogno di confrontarsi con operatori di questo tipo, per poter valorizzare al meglio la propria offerta territoriale. Le nostre opportunità di investimento di quest’anno sono di diversa taglia e con diverse destinazioni d’uso. Opportunità di tipo turistico, direzionale, artigianale/industriale, logistico. Al nostro stand saranno presenti anche i rappresentanti di alcuni comuni che illustreranno direttamente le offerte. Tra i tanti progetti cito il complesso dell’Ex-Manifattura Tabacchi, una tra le più importanti opportunità di trasformazione di Firenze per posizione, dimensioni e funzioni e l’incubatore di Follonica, moderna struttura sviluppata nell’area delle ex ‘Fonderie Ducali’, pensata per l’insediamento di nuove realtà produttive, ICT

 PERSONA

 **STEFANO GIOVANNELLI**

 SOCIETÀ

 **REGIONE TOSCANA**

18

LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ LE PORTIAMO IN BAVIERA



e laboratori di ricerca e sviluppo. Due esempi tra i molti che ci permettono di presentare un'offerta il cui obiettivo è lo sviluppo delle nostre città e dei nostri territori. Asset particolarmente interessanti sono per noi da valorizzare in quanto strumento di sviluppo e promozione della Toscana". In tema di semplificazione delle procedure un giudizio sul d.l. Sblocca Italia, può favorire il ritorno degli investitori. "Il decreto è sicuramente un passo importante che va nella direzione giusta, va però inserito in un percorso di crescita. I numeri degli ultimi anni ci dicono che l'Italia non è stata attrattiva: i flussi di investimenti diretti esteri non sono alti. Oggi torniamo a vedere segnali di fiducia verso l'Italia, che dipendono da molti elementi. Questa fiducia va però consolidata: gli investitori hanno bisogno di avere certezze sull'interlocutore e sulle regole. Occorre costruire un'immagine positiva e sicuramente l'impegno del Governo in questo senso è apprezzabile, ma è necessario insistere e lavorare ancora molto su questa strada". "EXPO REAL è considerata una delle fiere immobiliari più importanti del Real Estate – commenta **Cesare Maggi, Presidente Maggi Group Real Estate** – e si propone agli operatori come vetrina per presentare i propri progetti a quella fascia di operatori, non solo tedeschi, che stanno tornando a guardare con interesse alla nostra Italia. Gli stessi che guardano il nostro Paese non solo come luogo bellissimo in cui passare le vacanze, ma come possibilità di investire in operazioni immobiliari interessanti. Gioca un ruolo importante il periodo che, pur essendo ancora di incertezza a livello nazionale, è comunque più stabile rispetto a qualche anno fa, e questo fa sì che gli investitori possano trovare un buon equilibrio tra rischio e rendimento atteso. Per quanto ci riguarda presentiamo progetti di sviluppo immobiliare turistico/alberghiero e di investimento molto interessanti situati in varie regioni italiane."



Expo Real e Mec&Partners hanno voluto organizzare "Invest in Italy", una collettiva italiana per presentare alla manifestazione i progetti e le opportunità di investimento Made in Italy.



PERSONA



**CESARE
MAGGI**



SOCIETÀ



**MAGGI
GROUP.RE**

TERME L'AZIENDA VA ALLA FIERA «EXPO REAL» CHE SI TIENE DA LUNEDÌ A MONACO

A caccia di acquirenti in Baviera

Tanti immobili invenduti da cedere. La Regione guida la missione

IN CERCA di grossi acquirenti sul mercato tedesco. Le Terme di Montecatini andranno a Monaco di Baviera per partecipare a *Expo Real*, la fiera riservata a chi cerca e propone immobili di particolare prestigio e costo. «In un'ottica di diversificazione aziendale, di valorizzazione e sviluppo del territorio Terme di Montecatini Spa, in collaborazione con il Comune — riporta il comunicato dell'azienda — va in cerca di possibili investitori e presenterà i propri immobili non strategici, già inseriti nel business plan, a Expo Real, la fiera internazionale del real estate [cioè degli investimenti immobiliari, ndr] in programma a Monaco di Baviera dal 6 all'8 ottobre, che riunisce ogni anno l'intera filiera immobiliare del mercato europeo e i principali soggetti di Russia, Stati Uniti e Medio Oriente. Terme di Montecatini e gli altri partner toscani che parteciperanno alla fiera sono coordinati dal settore politiche regionali per l'attrazione degli investimenti della Regione, in collaborazione con Toscana Promozione, Province e Co-



CHI SE LO COMPRA! L'ex-Istituto di Cura in via Marconi, da anni in condizioni precarie. La trasformazione in clinica è per ora fallita

MILIONI DI EURO
Se ne chiedono circa sei per l'Istituto di Cura, uno e mezzo per il Verdi

muni e presenteranno a potenziali investitori le opportunità di offerte, con lo scopo di conseguire progetti di riqualificazione urbana, valorizzazione architettonica e sviluppo commercia-

le. L'offerta toscana — conclude la nota — ha i presupposti per attrarre l'interesse del pubblico internazionale della manifestazione, in particolare per la presenza di molti palazzi di grande pregio artistico e architettonico.

DOPO AVER troppo spesso sfornato bandi di vendita andati deserti, ora le Terme, prese per mano dalla Regione, varca-

no finalmente i confini nazionali per cercare qualche volenteroso investitore. Da proporre le Terme hanno parecchio, anche se non si tratta di palazzi di grande pregio architettonico. Si parte dall'ex-Istituto di Cura in viale Marconi, valutato 6 milioni di euro: un semirudere da anni transennato sulla facciata per evitare danni da caduta di pezzi di muratura. Dovrebbe essere venduto nel 2015. Oppure il Teatro Verdi da 1,6 milioni, che doveva essere già ceduto quest'anno ed è peraltro affittato per tempi quasi biblici alla famiglia Cardelli che lo gestisce. Ci sono anche le ex-Bibite gratuite dal tetto recentemente crollato e valutate 1,2 milioni di euro. E la Palazzina Fideuram di viale Diaz, affittata a Fideuram, che costa un po' più di un milione di euro. E la lista potrebbe continuare per altri beni «minori». Si aggiunge forse l'Excelsior, che nei nuovi piani non è più considerato strategico. Insomma tanta offerta. Ci sarà altrettanta domanda nella grassa Baviera?

Marco A. Innocenti

EDILIZIA

396

MILIONI I MURI DI PATRIMONIO
 Il valore degli immobili di Patrimonio del Trentino è pari a fine 2013 a 396 milioni di euro

20

MILIONI I RICAVI DI MISCONEL
 Il valore della produzione 2013 della Misconel di Cavalese è pari a quasi 20 milioni di euro

14

MILIONI I RICAVI DELLA MAK
 Mak Costruzioni di Lavis ha registrato nel 2013 un valore della produzione di 14 milioni

8,6

MILIONI I RICAVI DI LIBARDONI
 Il valore della produzione della Libardoni di Leivico Terme è stato nel 2013 di 8,6 milioni di euro

5,1

MILIONI I RICAVI DI DEBIASI
 Costruzioni Debiasi di Riva del Garda ha ottenuto nel 2013 ricavi per 5,1 milioni di euro

CASERME IMPERIALI

Il valore del progetto resort alle Viote

36
 milioni di euro



Patrimonio spa, Trentino Sviluppo e Ance all'Expo Real di Monaco di Baviera

In vendita immobili per 100 milioni

Dal resort sul Bondone all'hotel a Pampeago. Progetti trentini in fiera in cerca di investitori

FRANCESCO TERRERI

letter: @ftreri

TRENTO - Il resort di lusso alle ex caserme imperiali alle Viote, la ristrutturazione dello Sport Hotel Pampeago ma anche appartamenti sul Garda, residenze a Jesolo, il recupero di un immobile in pieno centro a Verona, per un valore complessivo di circa 100 milioni di euro. Sono i progetti che le imprese edili trentine, insieme alle società provinciali Patrimonio del Trentino e Trentino Sviluppo, portano a Expo Real, la fiera internazionale dell'immobiliare in programma da lunedì a mercoledì a Monaco di Baviera. Giunta alla sua diciannovesima edizione, la fiera riunisce ogni



l'Adige

Expo Real a Monaco di Baviera. All'edizione 2013 della fiera erano presenti 1.663 espositori e 36.014 visitatori



ANCE. Verso Romania, Serbia, Russia
Gli edili vanno all'Est

TRENTO - La presenza di Ance e di imprese edili trentine alla fiera Expo Real di Monaco, afferma il presidente di Ance Trento Giulio Misconel, fa parte del progetto più ampio dell'associazione dei costruttori che vuole andare in cerca del settore edile all'estero. «Abbiamo cominciato a prendere contatti seri con aziende che da anni lavorano in Romania - spiega Misconel - un Paese dove sono in cantiere molte opere finanziate da fondi europei. Un altro appetito gruppo di lavoro sta lavorando per contatti in Serbia e anche in Russia».

In vetrina iniziative immobiliari di Libardoni a Verona Debiasi e Misconel sul Garda, Mak a Jesolo e in Sardegna

anno l'intera filiera immobiliare del mercato europeo, Germania in testa, e i principali operatori di Russia, Stati Uniti e Medio Oriente. E saranno proprio loro gli obiettivi dei trentini: si cercano investitori per i progetti e, al tempo stesso, si punta ad aprire canali commerciali con l'estero, come sollecita da tempo Ance Trento. I costruttori di Confindustria, di fronte alla stagnazione del mattone locale e italiano. Il Trentino debutta a Expo Real in un unico stand di sinistra all'interno di Invest in Italy, la collettiva promossa a Monaco da Mec&Partners. Insieme alle due aziende pubbliche, partecipano quattro imprese private organizzate proprio da Ance Trento. Si tratta di Costruzioni Debiasi, Libardoni Costruzioni, Mak Costruzioni e Misconel, che portano in fiera un pacchetto

di progetti dal costo variabile tra i 7 e i 15 milioni di euro. Patrimonio del Trentino promuove a Expo Real la realizzazione del resort di lusso del valore di circa 36 milioni alle ex

caserme imperiali delle Viote, sul Bondone. Un'iniziativa studiata e promossa dal pubblico, ma che sarà realizzata da un operatore economico privato individuato at-

traverso una gara. Trentino Sviluppo partecipa alla fiera con il Distretto del porfido e delle pietre preziose, il progetto avviato nel 2009 per valorizzare il lavoro di estrazione,

trasformazione e commercializzazione della pietra trentina, un settore in crisi che ha bisogno di rilanciarsi all'estero. «Abbiamo ripetuto molto importante la partecipazione alla

fiera di Monaco, la parte del progetto più ampio di espansione dell'edilizia trentina all'estero» dice Giulio Misconel, presidente di Ance Trento. A Expo Real c'è anche la sua impresa, la Misconel di Cavalese, che porta in vetrina il progetto di ristrutturazione dello Sport Hotel Pampeago, nell'omonima località della val di Fiemme, un lavoro che dovrebbe ampliare l'albergo e portarlo da 3 a 4 stelle per un investimento di almeno 10 milioni. Misconel ha, inoltre, iniziative immobiliari sul lago di Garda. Sul Garda, ma anche a Bassano del Grappa, sono i progetti immobiliari promossi dalla Costruzioni Debiasi di Riva del Garda. La Mak Costruzioni di Lavis mette in campo un residence a Jesolo e un resort vicino a Olbia, in Sardegna. In capo alla Libardoni Costruzioni di Leivico c'è la ristrutturazione di un immobile per realizzare un complesso immobiliare vicino all'Arca di Verona. «Per noi è una sperimentazione» - dice Andrea Libardoni - il mercato locale è bloccato e proviamo ad andare all'estero».

PORFIDO

Le proposte di modifiche della legge: quota minima di scavo, incentivi alle fusioni

Sferzata di Olivi: autorità di gestione delle cave


TRENTO - Introduzione di una quota minima annuale di sfruttamento delle cave, incentivi che favoriscano la loro concentrazione in macrolotti, definizione di un termine entro il quale i lotti disponibili devono essere messi all'asta, costituzione di un'autorità per la gestione delle cave, modifica della regolamentazione degli usi civici. Come anticipato dall'Adige (26 settembre), sono questi i punti principali del piano di modifiche normative messo in campo

dalla Provincia contro la crisi del comparto del porfido. Lo ha sottolineato ieri, in occasione della riunione del Tavolo di coordinamento del distretto, il vicepresidente della Provincia Alessandro Olivi. «Per il settore è necessaria una svolta» - ha detto - «Da un lato la Provincia deve tornare a impugnarne saldamente la barra della governance, dando indirizzi chiari e validi per tutti su concessioni, standard di esercizio, modalità di

esercizio, premialità. Dall'altro deve invece fare un passo indietro sul tema delle stime. Aggregazioni e consorzio di conferimento devono nascere dal basso e questo processo deve sempre essere accompagnato dalle opportune forme di incentivazione». Il Tavolo, come spiegato dal presidente Mauro Caotolo di Trentino Sviluppo, ha avviato ad aprile gruppi di lavoro per esaminare i vari aspetti problematici di un settore che incide per circa il 3% sul

Pil provinciale. In particolare, Dintenzione è quella di portare alla Provincia, entro la fine di ottobre, alcune proposte di modifiche normative. Un altro lavoro sta lavorando al tema dell'aggregazione delle filiere per definire delle linee guida a novembre. A dicembre infine arriveranno le conclusioni del gruppo di lavoro che si è occupato di certificazioni e valorizzazione dei prodotti lapidei, nella prospettiva di un marchio unico di qualità.

Edilizia: in vendita immobili per 100 milioni

4 Ottobre 2014  1 commento

Il resort di lusso alle ex caserme imperiali alle Viote, la ristrutturazione dello Sport Hotel Pampeago ma anche appartamenti sul Garda, residence a Jesolo, il



recupero di un immobile in pieno centro a Verona, per un valore complessivo di circa 100 milioni di euro. Sono i progetti che le imprese edili trentine, insieme alle società provinciali Patrimonio del Trentino e Trentino Sviluppo, portano a Expo Real, la fiera internazionale dell'immobiliare in programma da lunedì a mercoledì a Monaco di Baviera.

Giunta alla sua diciassettesima edizione, la fiera riunisce ogni anno l'intera filiera immobiliare del mercato europeo, Germania in testa, e i principali operatori di Russia, Stati Uniti e Medio Oriente. E saranno proprio loro gli obiettivi dei trentini: si cercano investitori per i progetti e, al tempo stesso, si punta ad aprire canali commerciali con l'estero, come sollecita da tempo Ance Trento, i costruttori di Confindustria, di fronte alla stagnazione del mattone locale e italiano.

Il Trentino debutta a Expo Real in un unico stand di sistema all'interno di Invest in Italy, la collettiva promossa a Monaco da Mec&Partners. Insieme alle due aziende pubbliche, partecipano quattro imprese private organizzate proprio da Ance Trento. Si tratta di Costruzioni Debiasi, Libardoni Costruzioni, Mak Costruzioni e Misconel, che portano in fiera un pacchetto di progetti dal costo variabile tra i 7 e i 15 milioni di euro.

Patrimonio del Trentino promuove a Expo Real la realizzazione del resort di lusso del valore di circa 36 milioni alle ex caserme imperiali delle Viote, sul Bondone. Un'iniziativa studiata e promossa dal pubblico, ma che sarà realizzata da un operatore economico privato individuato attraverso una gara. Trentino Sviluppo partecipa alla fiera con il Distretto del porfido e delle pietre trentine, il progetto avviato nel 2009 per valorizzare il lavoro di estrazione, trasformazione e commercializzazione della pietra trentina, un settore in crisi che ha bisogno di rilanciarsi sull'estero.

Tweet

 Mi piace 0



AA A+ A-

TAG

Ultimi commenti	Più commentati	Articoli recenti
-----------------	----------------	------------------

Valanga sulla Presanella, muore una ragazza di Pergine
Schmidt Celestina :
VERGOGNATEVI TUTTI!!!! Questa ragazza nonostante la giovane età era un'alpinista di razza.....
13-10-2014 14:04

Casting a Trento per il film sui migranti «Cittadini del nulla»
Albino Donato La Mul, ex artigiere alpino :
Ma a questo signore che da i soldi per girare ? Non sarà che lo stiamo mantenendo noi ?
13-10-2014 13:54

Hashish e marijuana? Si fumano sugli sci
patrik meneguot : hanno scoperto l'acqua calda....
13-10-2014 13:53

Isera, autista del bus preso a pugni in faccia
VERIFICARE Plus : Non è che è il solito autista che è alla quarta denuncia verso qualcuno per aggressione...

«Abbiamo reputato molto importante la partecipazione alla fiera di Monaco, fa parte del progetto più ampio di espansione dell'edilizia trentina all'estero» dice Giulio Misconel, presidente di Ance Trento. A Expo Real c'è anche la sua impresa, la Misconel di Cavalese, che porta in vetrina il progetto di ristrutturazione dello Sport Hotel Pampeago, nell'omonima località della val di Fiemme, un lavoro che dovrebbe ampliare l'albergo e portarlo da 3 a 4 stelle per un investimento di almeno 10 milioni. Misconel ha, inoltre, iniziative immobiliari sul lago di Garda.

Sul Garda, ma anche a Bassano del Grappa, sono i progetti immobiliari promossi dalla Costruzioni Debiasi di Riva del Garda. La Mak Costruzioni di Lavis mette in campo un residence a Jesolo e un resort vicino a Olbia, in Sardegna. In capo alla Libardoni Costruzioni di Levico c'è la ristrutturazione di un immobile per realizzare un complesso immobiliare vicino all'Arena di Verona. «Per noi è una sperimentazione - dice Andrea Libardoni - Il mercato locale è bloccato e proviamo ad andare all'estero».

13-10-2014 13:45

Isera, autista del bus preso a pugni in faccia

Katanga : Mai che capiti a me una situazione del genere! EL CIAPEVA TANTE DE QUELE SBERLE CHE EL CIAMEVA...

13-10-2014 13:45

Investing in Tuscany: Stefano Giovannelli, MD, Toscana Promozione

PropertyEU TV Channel

31 visualizzazioni

Aggiungi Condividi Altre

Pubblicato il 26/09/2014

Expo Real 2014

- Investing in Tuscany: Stefano Giovannelli, MD, Toscana Promozione
- Real Estate recruitment in CEE: Mark Twomey, Managing Partner, Tara HR
- Cross-border capital flows into Europe: Simon Maffinson, Executive MD, EMEA, REAL Capital
- New Opportunities in Residential: Rick L. Gial, President/CEO, Proseco
- Investment outlook - Germany: Dr. Thomas Baysirk, Group head of research, Catella
- Central Europe's investment opportunities: Thomas Lantschreder, CEO, Comstate Capital
- Will interest rates affect attractiveness? Hans Vossner, Global head of research, DTZ

Expo Real 2014

- Providing viable data for Generation Y: Richard Gifford, Regional Director, European Sales, Yield
- Germany opens credit facility: Magdal Martin, Head of EMEA Research, DTZ
- Opportunities in CEE: Asjad Zaman, CEO, TSIinvest
- Investing in Tuscany: Stefano Giovannelli, MD, Toscana Promozione
- Real Estate recruitment in CEE: Mark Twomey, Managing Partner, Tara HR Consulting
- Cross border capital flows into Europe: Simon Maffinson, Executive MD, EMEA, REAL Capital Analytics

RealEstate online > News > Al via a Monaco Expo Real, oltre 1600 espositori

Al via a Monaco Expo Real, oltre 1600 espositori

Tra gli italiani presenti Prelios, IDeA Fimit e Regione Toscana

06 OTTOBRE 2014

◀ Indietro | 🖨️ Stampa | ✉️ Invia | ✉️ Scrivi alla redazione

🔍 🔍 🔍



(ANSA) - ROMA, 06 OTT - Il mondo del real estate europeo da oggi fino a mercoledì si trova a Monaco di Baviera per una delle più importanti fiere del settore a cui intervengono i principali operatori europei e mondiali. Quest'anno gli espositori saranno oltre 1600 provenienti da oltre 30 nazioni. Presenti anche diversi italiani da Prelios che lancia un fondo per gli investitori italiani che vogliono investire in Germania, alla Toscana e il Trentino che cercano capitali per realizzare progetti turistici e di riqualificazione. In tutto gli italiani a caccia di occasioni o partner sono 17 tra cui anche IDeA Fimit, Cbre,

Arexpo e Innovation real estate. L'evento lo scorso anno è stato visitato da oltre 36 mila visitatori provenienti da 60 nazioni.(ANSA).



Monaco di Baviera, al via Expo Real

di Redazione

EXPO REAL



(Il Ghirlandaio) Monaco, 6 ott. Il mondo del real estate europeo da oggi fino a mercoledì si trova a Monaco di Baviera per una delle più importanti fiere del settore a cui intervengono i principali operatori europei e mondiali. Quest'anno gli espositori saranno oltre 1600 provenienti da oltre 30 nazioni. Presenti anche diversi italiani da Prelios che lancia un fondo per gli investitori italiani che vogliono investire in Germania, alla Toscana e il Trentino che cercano capitali per realizzare progetti turistici e di riqualificazione. In tutto gli italiani a caccia di occasioni o partner sono 17 tra cui anche IDeA Fimit, Cbre, Arexpo e Innovation real estate. L'evento lo scorso anno è stato visitato da oltre 36 mila visitatori provenienti da 60 nazioni.

 TAGS: Cbre Expo Real Italia Germania Real Estate Monaco Idea Fimit

Investors find their way back to Italy

From prime real estate in the cities to ancient palaces and logistics centres, the Italian real estate market is reawakening interest in foreign buyers. The opportunities for foreign investors will be the focus of a special panel at EXPO REAL on Wednesday and a number of Italian developers, investors and cities will also be presenting their wares. 'Italy has suffered considerably as a result of the economic crisis and is still facing difficult times in terms of economic growth and challenges related to national politics,' says Paola Lughini, editor-in-chief of *Economia Immobiliare* and moderator of the panel. 'But now, many major international players are eyeing our country again. In the past few months investors including AXA, Morgan Stanley, Blackstone and Qatar have made deals of more than €2.5 bn and are competing directly with their Italian counterparts.'



INVEST IN TUSCANY IS HIGHLIGHTING EVERYTHING FROM LOGISTICS TO PALAZZOS

expo real **DAILY NEWS**
MUNICH - TUESDAY 7 OCTOBER - 2014
BROUGHT TO YOU BY PROPERTYSOUP 2

Dutch minister woos investors

CONFERENCE PREVIEW

HEADLINES

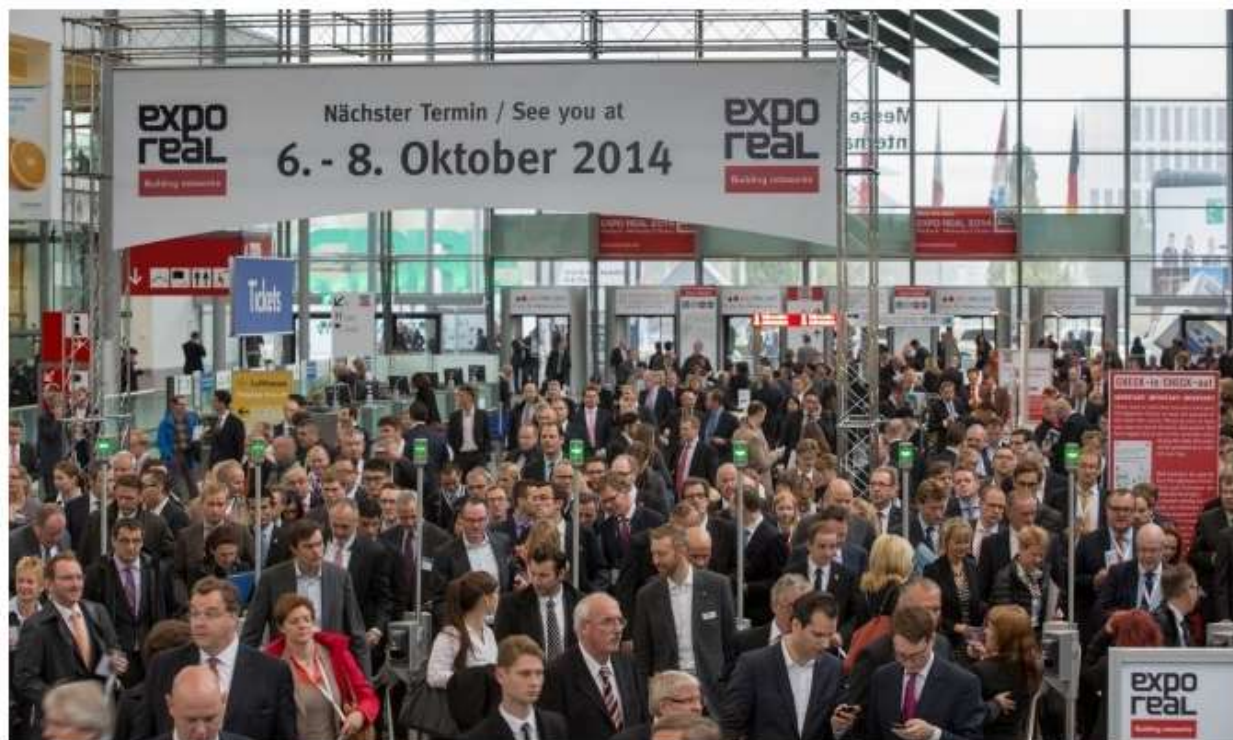
A SUCCESSFUL ALLIANCE IN EUROPE

Visit us at A2.312



Expo Real 2014: gli italiani in vetrina, dal Trentino alla Toscana fino ai gruppi immobiliari

di Oscar Prime



(Il Ghirlandaio) Monaco, 7 otto. - Inaugurata ieri, la prima edizione di Expo Real con una crescita di italiani sia in termini di presenze istituzionali che aziende espositrici. La diciassettesima edizione di Expo Real, che è la fiera internazionale del Real Estate, prevede quest'anno circa 1.630 espositori, provenienti da 33 nazioni con ruolo predominante di Russia, Usa e Medio Oriente, chiusura l'8 ottobre.

17 gli espositori italiani e un forum dal panel interamente italiano previsto domani a cura della giornalista del settore Paola G. Lunghini.

Chi sono gli italiani che hanno deciso di aderire alla fiera? Per il settore pubblico c'è il Trentino, che partecipa al salone, all'interno di Invest in Italy, per sostenere le aziende locali nell'apertura di nuovi canali commerciali verso l'estero – con uno stand territoriale che riunisce le società di sistema della Provincia Autonoma di Trento, Patrimonio del Trentino S.p.A. e Trentino Sviluppo S.p.A., insieme ad Ance Trento. Viene portato "in vetrina" il progetto di un resort di lusso da 36 milioni di euro previsto sulle Dolomiti, poi appartamenti di alto profilo sul Lago di Garda, a Bassano del Grappa e a Jesolo sul Mar Adriatico, infine un resort in Sardegna, un hotel in val di Fiemme e un progetto immobiliare accanto all'Arena di Verona.



All'interno di Invest in Italy anche Maggi Group Real Estate, società di intermediazione immobiliare, consulenza e gestione attiva e strategica dei patrimoni, che ricerca aziende e investitori interessati a progetti di sviluppo, all'acquisto di trophy asset e brand alberghiere interessati a sviluppare il marchio in Italia. Tra le opportunità presentate dal gruppo Invest in Italy ci sono anche progetti di campus universitari, un hotel 4 stelle a Modena nei pressi del Museo Ferrari, un resort alle porte di Cagliari. Presente con un suo stand sarà anche la Toscana che torna per il secondo anno alla kermesse con un portafoglio di offerte su Firenze, ma anche in altre zone come Arezzo, Follonica e Montecatini Terme. Invest in Tuscany, il network di partner pubblici (coordinato dal Settore politiche regionali per l'attrazione degli investimenti della Regione Toscana, in collaborazione con l'agenzia di promozione economica Toscana Promozione, Province e Comuni) presenterà a potenziali investitori le opportunità di investimento sul territorio. Fanno parte del progetto toscano anche i Comuni di Arezzo, Firenze, Follonica e Montecatini Terme che, insieme a palazzi storici con potenziale riqualificazione turistica, propongono centri polifunzionali e aree di sviluppo logistico e industriale.

Tra i privati partecipano invece Prelios, Cbre, Idea Fimit e Arexpo. Come spiegare il rinnovato interesse per la fiera di Monaco? "Expo Real è un'ottima occasione per intercettare l'interesse di quell'ampia fascia di investitori, non solo tedeschi, che stanno tornando a guardare con interesse al nostro Paese. In primis i grandi attesi alla manifestazione, che sono i capitali asiatici" – spiega Marco Mibelli della Mec&Partners, promotore della collettiva di operatori italiani. Dunque l'Italia si fa bella per attrarre capitali: "la novità dei prossimi due anni in Europa saranno gli investitori asiatici, per la prima volta si registra l'interesse per il settore da parte di fondi pensione coreani e di Singapore" – conferma Claudia Boymanns, Direttrice del salone.

 TAGS: Expo Real Marco Mibelli Claudia Boymanns

TERME «BLOCCATE»

QUANDO IL CONTRATTO?
IL GRAN LAVORO PREPARATORIO
DI FABRIZIO RAFFAELLI ANCORA
NELLE PASTOIE BUCROCRATICHE

LA MISSIONE A MONACO
TROVARE INVESTITORI STRANIERI
CHE CREDONO NEL NOSTRO
TERMALISMO: SOGNO O REALTÀ?

Leopoldine, il mutuo è ancora senza firme Superati 3 anni e mezzo di stop al cantiere

Batti e ribatti fra azienda e banche. In Baviera per cercare compratori

IL CANTIERE alle Leopoldine è fermo da tre anni e mezzo, ma il contratto per il nuovo mutuo da otto milioni di euro, nonostante il via libera di tutte le banche riunite nel pool guidato da Bnl — dato a fine luglio — deve ancora essere firmato. La bozza di accordo tra le parti, inviata dai legali degli istituti di credito, ha registrato alcune osservazioni da parte delle Terme. Adesso gli istituti di credito dovranno confermare, se le considerazioni fatte dalla società di viale Verdi possono portare a modifiche contrattuali o meno.

LA RINEGOZIAZIONE del mutuo con la banche è stata un'operazione complessa, che ha costretto le Terme a eseguire una significativa azione di riduzione dei costi, procedendo il programma di vendita degli immobili non strategici. Rispetto agli otto milioni di euro concessi, la somma scende a sei, visto che due andranno a estinguere mutui già accessi. Una volta firmato il contratto, i vertici delle Terme andranno a incontrare i dirigenti della Cooperativa Muratori Sterratori e Affini (Cmsa) per trovare un accordo sugli arretrati e i costi del fermo cantiere alle Leopoldine. Intanto, da ieri fino a domani, Maria Fittipaldi, responsabile operativa degli stabilimenti della società di viale Verdi, si trova a Monaco di Baviera a Expo Real, manifestazione che riunisce ogni anno l'intera filiera immobiliare del mercato europeo e i principali soggetti di

LE SPERANZE RUSSE A caccia di clienti con alta capacità di spesa alla fiera di San Pietroburgo

Russia, Stati Uniti e Medio Oriente.

«**LE TERME** e gli altri partner toscani — dice un comunicato — che parteciperanno alla fiera sono coordinati dal settore politiche regionali per l'attrazione degli inve-

stimenti della Regione e presenteranno a potenziali investitori le opportunità di offerte, con lo scopo di conseguire progetti di riqualificazione urbana, valorizzazione architettonica e sviluppo commerciale». Massimo Giovanetti, direttore commerciale dell'azienda invece dal 9 all'11 ottobre rappresenterà le Terme alla 22.a edizione del Cis Travel Market Inwetex, fiera internazionale del turismo di San Pietroburgo — la seconda per importanza in Russia dopo quella di Mosca — che riunisce oltre 400 aziende provenienti da 36 Paesi e più di 10mila professionisti del settore, in uno spazio espositivo di circa ottomila metri quadrati. «La visibilità delle Terme — rende noto l'azienda — sarà amplificata anche dalla presenza sulle newsletter dell'evento, sui siti internet, sulle emittenti televisive specializzate e sulla stampa di settore. Le autorità consolari e i rappresentanti delle istituzioni locali saranno presenti, a testimoniare l'alto livello che questa fiera ha raggiunto negli anni».

Daniele Bernardini



L'ATTESA INFINITA Enrico Rossi con Raffaelli e Bellizzi alla Leopoldine nel novembre 2013. Foto: Ruffini



Leopoldine, il mutuo è ancora senza firme Superati 3 anni e mezzo di stop al cantiere

Batti e ribatti fra azienda e banche. In Baviera per cercare compratori

IL CANTIERE alle Leopoldine è fermo da tre anni e mezzo, ma il contratto per il nuovo mutuo da otto milioni di euro, nonostante il via libera di tutte le banche riunite nel pool guidato da Bnl - dato a fine luglio - deve ancora essere firmato. La bozza di accordo tra le parti, inviata dai legali degli istituti di credito, ha registrato alcune osservazioni da parte delle Terme. Adesso gli istituti di credito dovranno confermare, se le considerazioni fatte dalla società di viale Verdi possono portare a modifiche contrattuali o meno. LA RINEGOZIAZIONE del mutuo con la banche è stata un'operazione complessa, che ha costretto le Terme a eseguire una significativa azione di riduzione dei costi, procedendo al programma di vendita degli immobili non strategici. Rispetto agli otto milioni di euro concessi, la somma scende a sei, visto che due andranno a estinguere mutui già accesi. Una volta firmato il contratto, i vertici delle Terme andranno a incontrare i dirigenti della Cooperativa Muratori Sterratori e Affini (Cmsa) per trovare un accordo sugli arretrati e i costi del fermo cantiere alle Leopoldine. Intanto, da ieri fino a domani, Maria Fittipaldi, responsabile operativa degli stabilimenti della società di viale Verdi, si trova a Monaco di Baviera a Expo Real, manifestazione che riunisce ogni anno l'intera filiera immobiliare del mercato europeo e i principali soggetti di Russia, Stati Uniti e Medio Oriente. «LE TERME e gli altri partner toscani - dice un comunicato - che parteciperanno alla fiera sono coordinati dal settore politiche regionali per l'attrazione degli investimenti della Regione e presenteranno a potenziali investitori le opportunità di offerte, con lo scopo di conseguire progetti di riqualificazione urbana, valorizzazione architettonica e sviluppo commerciale». Massimo Giovanetti, direttore commerciale dell'azienda invece dal 9 all'11 ottobre rappresenterà le Terme alla 22.a edizione del Cis Travel Market Inwetex, fiera internazionale del turismo di San Pietroburgo - la seconda per importanza in Russia dopo quella di Mosca - che riunisce oltre 400 aziende provenienti da 36 Paesi e più di 10mila professionisti del settore, in uno spazio espositivo di circa ottomila metri quadrati. «La visibilità delle Terme - rende noto l'azienda - sarà amplificata anche dalla presenza sulle newsletter dell'evento, sui siti internet, sulle emittenti televisive specializzate e sulla stampa di settore. Le autorità consolari e i rappresentanti delle istituzioni locali saranno presenti, a testimoniare l'alto livello che questa fiera ha raggiunto negli anni». Daniele Bernardini
Image: 20141007/foto/3003.jpg

From palazzos to prime: Tuscany opens its doors to foreign investors

Tuscany is an exhibitor at EXPO REAL for the second year running as part of its campaign to attract foreign investment to Florence, Montecatini, Arezzo and Follonica. 'We are presenting a number of properties on the market,' says Stefan Giovannelli, managing director of Tuscany's economic promotion agency. 'All these properties are part of a local development plan aimed at boosting the economy in that particular location.' Development opportunities include hotel and spa resorts, commercial spaces, multifunctional buildings as well as larger urban development areas. 'In Montecatini, we have four different hotel and spa locations that are in need of revamping. Another property on offer is a villa near Lucca, with the potential to become 7-star hotel.'



STEFAN GIOVANNELLI AT THE INVEST IN TUSCANY STAND

20 | NR. 3 - 8 OCTOBER 2014 | EXPO REAL DAILY NEWS

Nie war Italien so nah



In Italien herrscht die Krise, ausländische Investoren sind daher doppelt willkommen. Mailand hat diesmal eine ganze Weltausstellung im Angebot.

Bis zum 15. November dürfen Interessenten noch ihre Gebote und Konzepte für die Nachnutzung des 105 ha großen Weltausstellungsgeländes im Nordwesten Mailands abgeben. Verantwortlich für die Betreuung der Neuentwicklung ist die kommunale Gesellschaft Arexpo (C2.123). Sobald die Expo 2015 ihre Tore schließt, kann neu und umgebaut werden. Das

sei eine einmalige Chance für ein hochklassiges Stadterweiterungsvorhaben, wirt Generaldirektor Guido Bonorossi. Wer den Zuschlag erhält, muss dafür zwar 315 Mio. Euro aufbringen – allerdings erst zahlen, wenn alle behördlichen Genehmigungen vorliegen.

Damit versuchen die Lombarden, Bedenken vor der unsichtsbaren italienischen Bürokratie zu zerstreuen. Wohl dem, der da schon einen Geschäftspartner vor Ort hat. Als solcher präsentiert sich Cesare Maggi (A1.533). In der Emilia Romagna hat er ein ganzes Dorf im Angebot. Das gibt es zwar noch nicht, könnte dort aber für rund 100 Mio. Euro entstehen. Das Konzept – Golfplatz und Reitparcours eingeschlossen – zielt ausdrücklich auf deutsche Kunden, die

Nur der italienische Pavillon muss die Weltausstellung überleben. Alles andere darf neu werden. *von G. G. G.*

nach einem Zweiwohnsitz in ländlicher Umgebung suchen. Kapitalpartner mit Betreiber-Know-how und guten Marketing-Kanälen nach Deutschland sind willkommen.

Auch alle anderen Azur-Klassen können die Regionen Trentino (A1.513) und Toscana (A1.220) bieten: vom zusammenbauungsbedürftigen Palazzo bis zu Grundstücken für Produktion und Logistik ist alles da. „Unsere Immobilienpreise haben ihren Boden erreicht.“ Jetzt sei der beste Zeitpunkt, um einzusteigen, sagen die Wirtschaftsförderer. *mal*



Nie war Italien so nah

VON MONIKA LEYKAM

In **Italien** herrscht die Krise, ausländische Investoren sind daher doppelt willkommen. Mailand hat diesmal eine ganze Weltausstellung im Angebot.

ANZEIGE

DEUTSCHE/HYPO
Ein Unternehmen der NORD/LB

Ihr Erfolg ist : unser Maßstab



Nur der italienische Pavillon muss die Weltausstellung überleben. Alles andere darf neu werden.

Bild: Arexpo

Bis zum 15. November dürfen Interessenten noch ihre Gebote und Konzepte für die Nachnutzung des 105 ha großen Weltausstellungsgeländes im Nordwesten Mailands abgeben. Verantwortlich für die Betreuung der Neuentwicklung ist die kommunale Gesellschaft Arexpo (C2.123). Sobald die Expo 2015 ihre Tore schließt, kann neu und umgebaut werden. Das sei eine einmalige Chance für ein hochklassiges Stadtentwicklungsvorhaben, wirbt Generaldirektor Guido Bonomelli. Wer den Zuschlag erhält, muss dafür zwar 315 Mio. Euro aufbringen - allerdings erst zahlen, wenn alle behördlichen Genehmigungen vorliegen.

Damit versuchen die Lombarden, Bedenken vor der undurchschaubaren italienischen Bürokratie zu zerstreuen. Wohl dem, der da schon einen Geschäftspartner vor Ort hat. Als solcher präsentiert sich Cesare Maggi (A1.533). In der Emilia Romagna hat er ein ganzes Dorf im Angebot. Das gibt es zwar noch nicht, könnte dort aber für rund 100 Mio. Euro entstehen. Das Konzept - Golfplatz und Reitparcours eingeschlossen - zielt ausdrücklich auf deutsche Kunden, die nach einem Zweitwohnsitz in ländlicher Umgebung suchen. Kapitalpartner mit Betreiber-Know-how und guten Marketing-Kanälen nach Deutschland sind willkommen.

Auch alle anderen Asset-Klassen können die Regionen Trentino (A1.533) und Toscana (A1.220) bieten: vom renovierungsbedürftigen Palazzo bis zu Grundstücken für Produktion und Logistik ist alles da. "Unsere Immobilienpreise haben ihren Boden erreicht." Jetzt sei der beste Zeitpunkt, um einzusteigen, sagen die Wirtschaftsförderer.

Ausstellerstimmen



... zur EXPO REAL 2014

Piotr Bienkowski, Vorsitzender der Geschäftsführung, BNP Paribas Real Estate, Deutschland

„Die Expo Real ist auch 2014 ihrem Ruf als Arbeitsmesse gerecht geworden. Das Jahresendgeschäft wurde eingeläutet und sehr viele Deals für das vierte Quartal konkretisiert oder neu angeschoben. Die Termindichte war extrem, darunter viele Meetings mit "Newcomern" aus dem Ausland. Unser Klassiker, der Altbierabend am ersten Messetag, wurde in diesem Jahr noch einmal deutlich getoppt, mit einem Kundenzuwachs um rund 50 Prozent im Vergleich zu 2013.“

Ulf Buhemann, Leiter Investitionen Deutschland, Colliers International, Deutschland

„Die Expo Real hat sich im Vergleich zum letzten Jahr insbesondere durch die Präsenz vieler ausländischer Investoren in ihrer Attraktivität gesteigert. Sie hat sich erneut als bedeutendster Treffpunkt von etablierten wie 'neuen' Investoren bestätigt.“

Hr. Emanuele Caniggia, CEO, IDeA FIMIT, Italien

„IDeA Fimit ist in diesem Jahr zum ersten Mal als Aussteller auf der Expo Real vertreten und wir wollen damit deutlich machen, welche Bedeutung wir wichtigen Geschäftsveranstaltungen wie dieser beimessen. Wir haben in die Expo Real investiert, um zu zeigen, dass wir sowohl an einen einheitlichen und gemeinsamen europäischen Markt glauben, auf dem Investitionen in jedem Mitgliedsland in zunehmendem Maße auf gemeinsamen Regeln und Bestimmungen basieren sollten, als auch an ein Wertsteigerungspotenzial für institutionelle Investoren und private Anleger. Die Expo Real ist eine Schlüsselveranstaltung mit sehr interessanten Zahlen sowie einem hervorragenden Publikum. Italien kann und sollte sich stärker an einer engeren Integration mit Europa beteiligen.“

Rui Coelho, Geschäftsführer, Invest Lisboa, Portugal

„Die Teilnahme von Lissabon an der Expo Real war ein gewaltiger Erfolg, da wir mit einem kleinen Stand und nur zwei Veranstaltungen in der Lage waren, Lissabon bei den Investoren bekannt zu machen. An einem Morgen führten wir 30 Gespräche mit potenziellen Investoren und mit einigen von ihnen haben wir bereits Treffen in Lissabon vereinbart. Gleiches gilt auch für unsere Partner, mit denen wir uns einen gemeinsamen Stand geteilt haben.“

Gaelle Coutant, Leiter Kommunikation, Paris-Saclay, Frankreich

„Wir sind zum ersten Mal auf der Expo Real vertreten und sind hierhergekommen, um den Scientific Cluster von Paris-Saclay zu präsentieren. Wir haben uns gefreut, geschäftsorientierte Fachleute zu treffen, die nach Investitionsmöglichkeiten suchen.“

Kruno Crepulja, Vorsitzender der Geschäftsführung, formart GmbH & Co. KG, Deutschland

„Wir waren als eigenständige Gesellschaft zum ersten Mal auf der Expo Real mit einem eigenen Stand vertreten. Der Zuspruch und die Resonanz hat unsere Erwartungen weit übertroffen und wir konnten zahlreiche Gespräche über Grundstücksangebote für höherwertigen Wohnungsbau in den deutschen Metropolregionen führen.“

Nima Davoodzadeh, Vizepräsident Entwicklung Europa, Wyndham Hotel Group, England

„Während der letzten Jahre ist die Expo Real zu einer der bedeutendsten Plattformen für Hotellerie und Hotelentwicklung in Europa geworden. Die Wyndham Hotel Group konnte im letzten Jahr ein Rekordwachstum, d.h. nahezu eine Verdoppelung, in Deutschland verzeichnen. Durch Veranstaltungen wie diese erhalten wir die Gelegenheit, unsere vorhandenen strategischen Partner zu unterstützen sowie neue Partner zu treffen, mit denen wir unsere bekannten Marken auf dem gesamten Kontinent weiter stärken können. Die Expo Real ist ein Ort, an dem man hochrangige Entscheidungsträger treffen kann, die in der Lage sind, Projekte voranzubringen. Daher hat sie einen festen Platz in unserem Veranstaltungskalender.“

Melanie Epp, Head of Communication, Allianz Real Estate, Deutschland

„Die Expo Real 2014 war ein voller Erfolg. Von Beginn an waren die Hallen gefüllt. Die zahlreichen Gespräche, die wir am Stand der Allianz Real Estate führen konnten, waren von hoher Qualität. Die Expo Real ist eine ausgezeichnete Arbeits- und Networkingplattform für die internationale Immobilienbranche.“

Thomas Geisel, Oberbürgermeister Düsseldorf, Deutschland

„Die Expo Real ist eine ideale Plattform, um bei Investoren und Projektentwicklern für das neue Wohnungsbaukonzept, mit dem Düsseldorf den Herausforderungen einer wachsenden Stadt begegnet, zu werben. Hier kommen die Entscheider und Macher der Immobilienbranche zusammen, um gemeinsam die Chancen und Potenziale für Investitionen und Projekte auszuloten.“

Stefano Giovannelli, Direktor Toscana Promozione / Invest in Tuscany, Italien

„Die Toskana ist weitgehend bekannt für Wein, Essen und Urlaub. Darüber hinaus ist sie jedoch auch eine moderne Region, die offen für neue Geschäftsbeziehungen ist. Im zweiten Jahr von INVEST IN TUSCANY auf der Expo Real bestätigte sich ein zunehmendes Interesse an unserer Region im Hinblick auf die Entwicklung von Projekten und Investitionsplänen. Wir konnten eine Reihe von Möglichkeiten präsentieren, darunter Stadterneuerung, Hotels, Einzelhandel und Logistik. Wir erwarten, dass sich einige davon in den nächsten Monaten konkretisieren werden.“

Olivier Harnisch, COO, Carlson Rezidor Hotel Group, Belgien

„Die Expo Real wird zunehmend relevanter für Hospitality, die World of Hospitality wächst, man trifft hier praktisch alle wichtigen Partner des deutschsprachigen Raums. Wir sind zum ersten Mal mit dem Carlson Rezidor Stand hier und dies hat sich als genau die richtige Entscheidung erwiesen. Diese Messe ist für uns in Zukunft ein Muss.“

Thomas Hohwieler, Geschäftsführer der STRABAG Real Estate GmbH, Deutschland

„Die Expo Real ist ein Pflichttermin in jedem Jahr, den wir gerne wahrnehmen. Wir können uns hier einem breiten und zunehmend internationalen Publikum präsentieren.“

Firenze, il Sindaco Nardella interviene “ a sorpresa” all’Expo Real di Monaco per presentare il “ Piano delle opportunità”

Publicato il 8 ottobre 2014 in News, News Italia

Oltre un miliardo e mezzo di opportunità di investimento a Firenze per trasformare 750mila metri quadrati di città e attivare oltre 10mila posti di lavoro. Il tutto a volumi zero. Sono i numeri del piano presentato ieri dal sindaco Dario Nardella e dal direttore generale Giacomo Parenti all’Expo Real di Monaco, la più grande fiera internazionale del Real Estate, nell’ambito del progetto Invest in Tuscany finanziato dalla Regione Toscana.

Dall’ex-Manifattura Tabacchi all’area delle ex Officine Grandi Riparazioni, fino al complesso Lavagnini e alle Querce, che potrebbe trasformarsi in un albergo di lusso. Sono solo alcuni dei numerosi progetti illustrati agli investitori presenti alla fiera di Monaco.

“Un modo nuovo di promuovere la nostra città e lo straordinario patrimonio immobiliare pubblico e privato che abbiamo sul nostro territorio per favorire investimenti, far nascere nuovi posti di lavoro e ottenere anche oneri di urbanizzazione – ha affermato il sindaco Dario Nardella – Da questo momento siamo in grado di offrire a tutti gli investitori internazionali opportunità di investimento per 750mila metri quadri di immobili pubblici e privati con la potenzialità di attivare oltre 10mila posti di lavoro diretti per un totale di 60milioni di euro di oneri di urbanizzazione. È il più corposo piano di investimenti nella nostra città mai presentato. Ieri a Monaco abbiamo cominciato a presentarlo, lo faremo nelle prossime settimane anche in altri paesi del mondo come la Cina e continueremo a farlo in Europa”.

Tra i progetti di investimento presentati dal Comune di Firenze, particolarmente apprezzato il complesso dell’ex-Manifattura Tabacchi, una tra le più importanti opportunità di trasformazione della città per posizione, dimensioni e funzioni. L’ipotesi di recupero prevede un mix funzionale–residenziale, turistico-ricettivo, commerciale e direzionale, che ha riscosso molta attenzione da parte degli operatori del Fashion, grazie alla vicinanza con la ex Stazione Leopolda e con la Fortezza, sedi degli eventi legate a Pitti Immagine.

Altro complesso significativo è quello dell’area occupata un tempo dalle Officine Grandi Riparazioni (Ogr) che si colloca tra il centro storico e il parco delle Cascine, dove si concentra il nuovo sviluppo urbano fiorentino. L’area è oggetto di un’importante progetto di riqualificazione a prevalente destinazione residenziale, insieme a un mix di funzioni commerciali, turistico-ricettive e direzionali. Di grande interesse per gli investitori anche il complesso Lavagnini, che occupa un intero isolato vicino alla Fortezza da Basso, sede del principale polo fieristico fiorentino, ma anche il complesso immobiliare Bufalini, storico edificio a due passi da piazza Duomo e la villa Alle Querce, splendida struttura sulle pendici delle colline alle porte di Firenze, location ottimale per un resort.

“Agli investitori garantiamo certezza giuridica con un piano strutturale e un regolamento edilizio già approvati e un regolamento urbanistico che sarà approvato tra qualche mese – ha spiegato Nardella – In più consentiamo di ampliare fino al 20% la superficie della trasformazione per gli immobili trasferiti, prevedendo anche un 20% di flessibilità sulle destinazioni. Infine, stiamo lavorando per inserire già nel bilancio 2015 incentivi fiscali sotto forma di detrazioni per il pagamento delle imposte relative agli immobili come Imu e Tasi. Penso che con un pacchetto di proposte così potremo certamente rendere Firenze ancora più appetibile di quanto non sia già”.

“I progetti presentati sono stati selezionati sulla base di un avviso pubblico, a seguito del quale sono stati scelti quelli considerati più maturi dal punto di vista urbanistico – ha affermato Elisabetta Meucci, assessore all’Urbanistica e politiche del territorio – E’ importante sottolineare la semplificazione delle procedure che riguarda la possibilità di intervenire senza piano attuativo e quindi con intervento edilizio diretto in caso di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia con mutamento della destinazione d’uso originaria”.

SERVIZI

08/10/2014

Expo Real 2014: l'Italia torna nel radar europeo a Monaco

Visitatori in crescita del 2,5% a quota 36.900



PLAYLIST



Nardella Dario



Bortol Diego



Braghini Davide

SOCIETÀ



Expo Real

ULTIME NELLA RUBRICA

- 08/10 Expo Real 2014: l'Italia torna nel radar europeo a Monaco
- 07/10 Ferrero: terza iniziativa residenziale per Bnp Paribas Re
- 30/09 Immobili pubblici e opportunità per i privati
- 26/09 REbuild 2014: fare sistema per trasformare l'Italia
- 16/09 Atahotels intesa cinese in vista di Expo
- 13/09 Forum Scenari: nuovi luoghi, nuovi mercati e nuovi attori
- 11/09 Federico Merola presenta i piani di Arpinge Spa
- 10/09 Scenari Immobiliari: European Outlook 2015

Vuoi ricevere tutte le sere il TG de ilQI?

08/10/2014

Expo Real 2014: l'Italia torna nel radar europeo a Monaco

Visitatori in crescita del 2,5% a quota 36.900



Dario Nardella
Sindaco di Firenze

PLAYLIST



Nardella Dario



Bortot Diego



Braghini Davide



08/10/2014

Expo Real 2014: l'Italia torna nel radar europeo a Monaco

Visitatori in crescita del 2,5% a quota 36.900



PLAYLIST



Civelli Leo



Dalmiglio Davide



Maggi Cesare

INTERVISTE 

08/10/2014

Claudio Ali: Patrimonio Trentino fa da guida per riqualificazione

Nella Regione interessanti opportunità d'investimento



Monaco di Baviera • Patrimonio del Trentino, anche per vicinanza geografica, è di casa a Expo Real. Il direttore generale Claudio Ali ci racconta perché in un certo tipo di riqualificazione immobiliare il Trentino è Regione guida e quali sono i prossimi progetti di sviluppo. Oltre ad illustrare alcune interessanti opportunità di investimento.

Dario Nardella: a Firenze 750.000 mq da riconvertire

Ad Expo Real la mission del primo cittadino: semplificare per valorizzare



ma con vocazione anche industriale e produttiva. Parlando di immobili da riqualificare, ci sono 750.000 mq di immobili pubblici e privati che possono essere riconvertiti con le destinazioni già indicate, e con un tempo stimabile chiaramente grazie alla semplificazione amministrativa. Tre fattori chiave secondo Nardella, per valorizzare tutto il patrimonio immobiliare pubblico italiano: la creazione di una **regia unica** per evitare conflitti tra troppi poteri decisionali, una **strategia unitaria per valorizzare le grandi aree urbane**, servono **procedure semplici e chiare** per gli investitori. "Non è la complessità dell'investimento o la durata" ma è l'incertezza a frenare gli investimenti. A Firenze 5 mesi fa è stato firmato un accordo con l'Agenzia del Demanio e il Ministero della Difesa per il recupero e la valorizzazione di 8 caserme (totale 160.000 mq), operazione che era bloccata da vincoli burocratici.

già un regolamento edilizio ed un piano strutturale e si appresta ad approvare il regolamento urbanistico attuativo. "Il contesto delle regole di pianificazione è certo", secondo il sindaco, e la promozione anche sui mercati internazionali può partire con basi solide. Un piano urbanistico "a volume zero" che ha lo scopo di trasformare l'immenso patrimonio immobiliare della città, storica, d'arte, turistica

ma con vocazione anche industriale e produttiva. Parlando di immobili da riqualificare, ci sono 750.000 mq di immobili pubblici e privati che possono essere riconvertiti con le destinazioni già indicate, e con un tempo stimabile chiaramente grazie alla semplificazione amministrativa. Tre fattori chiave secondo Nardella, per valorizzare tutto il patrimonio immobiliare pubblico italiano: la creazione di una **regia unica** per evitare conflitti tra troppi poteri decisionali, una **strategia unitaria per valorizzare le grandi aree urbane**, servono **procedure semplici e chiare** per gli investitori. "Non è la complessità dell'investimento o la durata" ma è l'incertezza a frenare gli investimenti. A Firenze 5 mesi fa è stato firmato un accordo con l'Agenzia del Demanio e il Ministero della Difesa per il recupero e la valorizzazione di 8 caserme (totale 160.000 mq), operazione che era bloccata da vincoli burocratici.

Patrimonio immobiliare, ecco un pacchetto di sgravi fiscali e flessibilità per chi investe nel capoluogo

🕒 08 ottobre 2014 17:30 📁 Economia e Lavoro



Dario Nardella

Oltre un miliardo e mezzo di opportunità di investimento a Firenze per trasformare 750mila metri quadrati di città e attivare oltre 10mila posti di lavoro. Il tutto a volumi zero. Sono i numeri del piano presentato ieri dal sindaco Dario Nardella e dal direttore generale Giacomo Parenti all'Expo Real di Monaco, la più grande fiera internazionale del Real Estate, nell'ambito del progetto Invest in Tuscany finanziato dalla Regione Toscana.

Dall'ex-Manifattura Tabacchi all'area delle ex Officine Grandi Riparazioni, fino al complesso Lavagnini e alle Querce, che potrebbe trasformarsi in un albergo di lusso. Sono solo alcuni dei numerosi progetti illustrati agli investitori presenti alla fiera di Monaco.

“Un modo nuovo di promuovere la nostra città e lo straordinario patrimonio immobiliare pubblico e privato che abbiamo sul nostro territorio per favorire investimenti, far nascere nuovi posti di lavoro e ottenere anche oneri di urbanizzazione – ha affermato il sindaco Dario Nardella – Da questo momento siamo in grado di offrire a tutti gli investitori internazionali opportunità di investimento per 750mila metri quadri di immobili pubblici e privati con la potenzialità di attivare oltre 10mila posti di lavoro diretti per un totale di 60milioni di euro di oneri di urbanizzazione. È il più corposo piano di investimenti nella nostra città mai presentato. Ieri a Monaco abbiamo cominciato a presentarlo, lo faremo nelle prossime settimane anche in altri paesi del mondo come la Cina e continueremo a farlo in Europa”.

Ultime dalla Toscana



17-10-2014 11:07
Empoli | Il gonfalone del Comune alla marcia Perugia-Assisi. Presente l'assessore Biuzzi



17-10-2014 11:05
Viareggio | Perde 1.200 euro alle slot machine, solo i carabinieri e i sanitari lo calmano



17-10-2014 11:02
Certaldo | Reinvestimento sui soldi provenienti dalle multe, Zambon (Altrapolitica) chiede chiarimenti al Comune



17-10-2014 11:01
Gavorrano | Caso Benetti, Antonino Bilella arriva davanti al Gup



17-10-2014 11:00
Fucecchio | Corso di primo soccorso base e avanzato alla Pubblica Assistenza

dall'Italia

15-10-2014 22:40
Il maltempo non si placa, un morto in Friuli Venezia Giulia

15-10-2014 17:44
Export della carta, +3% in primo semestre 2014. Cresce la produzione

14-10-2014 20:09
Elezioni: 30 stranieri comunitari eletti alle comunali in Italia

← Tutte le notizie dall'Italia

Tra i progetti di investimento presentati dal Comune di Firenze, particolarmente apprezzato il complesso dell'ex-Manifattura Tabacchi, una tra le più importanti opportunità di trasformazione della città per posizione, dimensioni e funzioni. L'ipotesi di recupero prevede un mix funzionale-residenziale, turistico-ricettivo, commerciale e direzionale, che ha riscosso molta attenzione da parte degli operatori del Fashion, grazie alla vicinanza con la ex Stazione Leopolda e con la Fortezza, sedi degli eventi legate a Pitti Immagine.

Altro complesso significativo è quello dell'area occupata un tempo dalle Officine Grandi Riparazioni (Ogr) che si colloca tra il centro storico e il parco delle Cascine, dove si concentra il nuovo sviluppo urbano fiorentino. L'area è oggetto di un'importante progetto di riqualificazione a prevalente destinazione residenziale, insieme a un mix di funzioni commerciali, turistico-ricettive e direzionali. Di grande interesse per gli investitori anche il complesso Lavagnini, che occupa un intero isolato vicino alla Fortezza da Basso, sede del principale polo fieristico fiorentino, ma anche il complesso immobiliare Bufalini, storico edificio a due passi da piazza Duomo e la villa Alle Querce, splendida struttura sulle pendici delle colline alle porte di Firenze, location ottimale per un resort.

“Agli investitori garantiamo certezza giuridica con un piano strutturale e un regolamento edilizio già approvati e un regolamento urbanistico che sarà approvato tra qualche mese – ha spiegato Nardella – In più consentiamo di ampliare fino al 20% la superficie della trasformazione per gli immobili trasferiti, prevedendo anche un 20% di flessibilità sulle destinazioni. Infine, stiamo lavorando per inserire già nel bilancio 2015 incentivi fiscali sotto forma di detrazioni per il pagamento delle imposte relative agli immobili come Imu e Tasi. Penso che con un pacchetto di proposte così potremo certamente rendere Firenze ancora più appetibile di quanto non sia già”.

“I progetti presentati sono stati selezionati sulla base di un avviso pubblico, a seguito del quale sono stati scelti quelli considerati più maturi dal punto di vista urbanistico – ha affermato Elisabetta Meucci, assessore all'Urbanistica e politiche del territorio – E' importante sottolineare la semplificazione delle procedure che riguarda la possibilità di intervenire senza piano attuativo e quindi con intervento edilizio diretto in caso di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia con mutamento della destinazione d'uso originaria”.

Fonte: Comune di Firenze - Ufficio Stampa

Da Nardella un piano urbanistico da un miliardo e mezzo. Attivabili 10mila posti di lavoro

08 ottobre 2014 18:06 Attualità Firenze



Dario Nardella

Oltre un miliardo e mezzo di opportunità di investimento a Firenze per trasformare 750.000 metri quadrati di città e attivare oltre 10.000 posti di lavoro. Sono i numeri del piano presentato ieri dal sindaco Dario Nardella e dal direttore generale Giacomo Parenti all'Expo Real di Monaco, la più grande fiera internazionale di 'real estate', nell'ambito del progetto Invest in Tuscany finanziato dalla Regione Toscana. Dall'ex-Manifattura Tabacchi, all'area delle ex Officine Grandi Riparazioni, fino al complesso Lavagnini e alla Querce, che potrebbe trasformarsi in un albergo di lusso. Sono solo alcuni dei numerosi progetti illustrati agli investitori alla fiera di Monaco.

È un modo nuovo di promuovere la nostra città e lo straordinario patrimonio immobiliare pubblico e privato che abbiamo sul nostro territorio per favorire investimenti, far nascere nuovi posti di lavoro e ottenere anche oneri di urbanizzazione", ha affermato il sindaco Dario Nardella. "Da questo momento – ha proseguito – siamo in grado di offrire a tutti gli investitori internazionali opportunità di investimento per 750mila metri quadri di immobili pubblici e privati con la potenzialità di attivare oltre 10mila posti di lavoro diretti per un totale di 60milioni di euro di oneri di urbanizzazione. È il più corposo piano di investimenti nella nostra città mai presentato. Ieri a Monaco abbiamo cominciato a presentarlo, lo faremo nelle prossime settimane anche in altri Paesi del mondo, come la Cina, e continueremo a farlo in Europa".

Altri articoli di Firenze e Provincia



17-10-2014 10:57

Firenze | La consulta degli studenti prende le distanze dai vandali:

"non rappresentano il movimento"



17-10-2014 10:37

Campi Bisenzio | Job Zone, spazio anche ai sommelier. Le

opportunità con Ais Toscana



17-10-2014 10:14

Sesto Fiorentino | Commemorazione defunti, cambia l'orario

di apertura al pubblico dei cimiteri comunali



17-10-2014 10:06

Campi Bisenzio | Job Zone, terzultimo giorno. Ancora tante

opportunità su lavoro e formazione



17-10-2014 07:55

Borgo San Lorenzo |

Comune intensifica i controlli e risale ai proprietari

Ultime dalla Toscana



17-10-2014 11:07

Empoli | Il gonfalone del Comune alla marcia Perugia-Assisi.

Presente l'assessore Biuzzi



17-10-2014 11:05

Viareggio | Perde 1.200 euro alle slot machine, solo i

Tra i progetti di investimento presentati dal Comune, a Monaco è stato particolarmente apprezzato il complesso dell'ex-Manifattura Tabacchi, una tra le più rilevanti opportunità di trasformazione della città per posizione, dimensioni e funzioni. L'ipotesi di recupero, è stato spiegato, prevede un mix funzionale-residenziale, turistico-ricettivo, commerciale e direzionale, che ha riscosso molta attenzione da parte degli operatori del Fashion, grazie alla vicinanza con la ex Stazione Leopolda e con la Fortezza, sedi degli eventi legate a Pitti Immagine. Altro complesso significativo è quello dell'area occupata un tempo dalle Officine Grandi Riparazioni (Ogr) che si colloca tra il centro storico e il parco delle Cascine, dove si concentra il nuovo sviluppo urbano fiorentino. L'area è oggetto di un'importante progetto di riqualificazione a prevalente destinazione residenziale, insieme a un mix di funzioni commerciali, turistico-ricettive e direzionali. Reputato di grande interesse per gli investitori anche il complesso Lavagnini, che occupa un intero isolato vicino alla Fortezza da Basso, sede del principale polo fieristico fiorentino, ma anche il complesso immobiliare Bufalini, storico edificio a due passi da piazza Duomo e la villa Alle Querce, struttura sulle pendici delle colline alle porte di Firenze, location ritenuta adatta per un resort.

“Agli investitori garantiamo certezza giuridica con un piano strutturale e un regolamento edilizio già approvati e un regolamento urbanistico che sarà approvato tra qualche mese – ha spiegato Nardella – In più consentiamo di ampliare fino al 20% la superficie della trasformazione per gli immobili trasferiti, prevedendo anche un 20% di flessibilità sulle destinazioni. Infine, stiamo lavorando per inserire già nel bilancio 2015 incentivi fiscali sotto forma di detrazioni per il pagamento delle imposte relative agli immobili come Imu e Tasi. Penso che con un pacchetto di proposte così potremo certamente rendere Firenze ancora più appetibile di quanto non sia già”.

Ance, piano Firenze a Monaco è ottima iniziativa

“Apprezzabilissima l'iniziativa del Comune: in un momento come questo di difficoltà del mercato interno, l'idea di presentarsi ad un evento internazionale come quello dell'Expo Real di Monaco e' una ottima opportunità per stimolare gli interessi degli investitori stranieri incrementando l'attrattività del territorio fiorentino e toscano, ed è anche una buona opportunità di impiego per le imprese del territorio”.

Così il presidente di Ance Toscana, Riccardo Spagnoli, in merito alla presentazione in merito al piano di investimenti per l'urbanistica nel capoluogo toscano presentato ieri a Monaco ed oggi a Firenze dal sindaco Dario Nardella. “Analogo impegno lo auspichiamo anche nei confronti delle piccole e medie opere, come ad esempio il grande tema della manutenzione del patrimonio edilizio esistente”.

Fonte: ANSA

carabinieri e i sanitari lo calmano



17-10-2014 11:02

Certaldo |

Reinvestimento sui soldi provenienti dalle multe, Zambon (Altrapolitica) chiede chiarimenti al Comune



17-10-2014 11:01

Gavorrano | Caso

Benetti, Antonino

Bilella arriva davanti al

Gup



17-10-2014 11:00

Fucecchio | Corso di

primo soccorso base e

avanzato alla Pubblica

Assistenza

dall'Italia

15-10-2014 22:40

Il maltempo non si placa, un morto in Friuli Venezia Giulia

15-10-2014 17:44

Export della carta, +3% in primo semestre 2014. Cresce la produzione

14-10-2014 20:09

Elezioni:30 stranieri comunitari eletti alle comunali in Italia

← Tutte le notizie dall'Italia

Nardella "Piano urbanistico da 1,5 miliardi"

[Mi piace](#)
[Condividi](#)
0
[Tweet](#)
[g+1](#)
0



Il sindaco ha presentato alla fiera internazionale Expo Real di Monaco le opportunità di investimento che Firenze offrirà nei prossimi anni

FIRENZE — Diecimila posti di lavoro per trasformare e restituire alla città **750.000 metri quadrati di spazi urbani**, fra cui l'ex Manifattura tabacchi, le ex officine Grandi Riparazioni, il complesso Lavagnini: sono questi i numeri più significativi degli interventi di riqualificazione e sviluppo previsti dal nuovo piano urbanistico che il primo cittadino di Firenze ha presentato alla più

grande fiera del mondo di real estate, nel contesto del progetto **Invest in Tuscany** finanziato dalla Regione.

"E' un nuovo modo di promuovere la città e il suo straordinario patrimonio pubblico e privato, per favorire nuovi investimenti e far nascere nuovi posti di lavoro" ha spiegato il sindaco, specificando che recuperare 750.000 metri quadrati di città significherebbe, per il Comune, incassare **60 milioni di euro di oneri di urbanizzazione**.

Nei prossimi mesi il sindaco Nardella replicherà la presentazione in altri paesi del mondo, fra cui la Cina.

Patrimonio immobiliare, un pacchetto di sgravi per chi investe a Firenze

TOSCANA - 08/10/2014 - Presentato all'Expo Real di Monaco il piano delle opportunità. Il sindaco Nardella: "Uno strumento per trasformare 750mila metri quadrati di città e attivare oltre 10mila posti di lavoro"

All'Expo real di Monaco di Baviera, la più grande fiera europea del settore immobiliare, il sindaco di Firenze Dario Nardella ha presentato un piano di promozione immobiliare di tutto il patrimonio pubblico e privato di Firenze per favorire l'arrivo in città di investimenti stranieri su larga scala. Firenze, grazie alla promozione di Invest in Tuscany - il sistema pubblico, coordinato dalla Regione Toscana che si pone come interlocutore per le aziende interessate ad investire in Toscana - si è presentata in Germania con un piano di immobili da riqualificare di 750 mila metri quadrati per un valore di 1 miliardo e mezzo di euro. Firenze ha tutti i numeri per attrarre investitori internazionali in particolare per la presenza di molti palazzi di grande pregio artistico e architettonico. Il capoluogo ha portato a Monaco oltre 70 aree e complessi edilizi da trasformare, tra cui alcuni dei più importanti progetti di rinnovamento e sviluppo della città: l'Ex-Manifattura Tabacchi, l'area delle ex Officine Grandi Riparazioni, il Complesso Lavagnini, il teatro Comunale, tanto per fare qualche esempio. Il Comune di Firenze possiede già un regolamento edilizio ed un piano strutturale e si appresta ad approvare il regolamento urbanistico attuativo. "Il contesto delle regole di pianificazione è certo", secondo il sindaco, e la promozione anche sui mercati internazionali può partire con basi solide.



Mercato immobiliare: giù Tasi e Imu per chi investirà a Firenze

Presentato dal sindaco Nardella il pacchetto da oltre un miliardo e mezzo di euro per investimenti su 750mila metri quadri di beni immobili pubblici e privati. Un'operazione "a volumi zero" che potrebbe attivare "oltre 10mila posti di lavoro"



Redazione · 8 Ottobre 2014

f Consiglia 20



L'ex Meccanotessile

Oltre un miliardo e mezzo di possibili investimenti su 750.000 metri quadrati di immobili a Firenze; sgravi fiscali, sotto forma di Imu e Tasi, per gli investitori; un'operazione "a volumi zero" che potrebbe attivare "oltre 10mila posti di lavoro". Il tutto a volumi zero. Sono i numeri del piano presentato ieri dal sindaco Dario Nardella e dal direttore generale Giacomo Parenti all'Expo Real di Monaco, nell'ambito del progetto Invest in Tuscany finanziato dalla Regione Toscana, illustrati questa mattina a Palazzo Vecchio.

"Da questo momento- sottolinea Nardella- siamo in grado di offrire a tutti gli investitori internazionali opportunità di investimento su di immobili pubblici e privati per un totale di **60 milioni di euro di oneri di urbanizzazione**. È il più corposo piano di investimenti nella nostra città mai presentato. Ieri a Monaco abbiamo cominciato a presentarlo, lo faremo nelle prossime settimane. **Come in Cina, dal 31 ottobre al 5 novembre**, a fianco di Leonardo Bassilichi, presidente della Camera di commercio Firenze".

Tra i progetti di investimento presentati dal Comune, particolarmente apprezzato, dicono da Palazzo Vecchio, il complesso **dell'ex-Manifattura Tabacchi, l'area delle ex Officine Grandi Riparazioni, fino al complesso Lavagnini e alle Querce**, che potrebbe trasformarsi in un albergo di lusso.

Secondo il sindaco di Firenze in questo momento può offrire "certezza giuridica con un piano strutturale e un regolamento edilizio già approvati e un regolamento urbanistico che sarà approvato tra qualche mese. In più- prosegue- consentiamo di ampliare fino al **20% la superficie della trasformazione per gli immobili trasferiti, prevedendo anche un 20% di flessibilità sulle destinazioni**". Infine, il Comune di Firenze, sta "lavorando- conclude Nardella- per inserire già nel bilancio 2015 incentivi fiscali sotto forma di detrazioni per il pagamento delle imposte relative agli immobili come Imu e Tasi" agli investitori. (Agenzia Dire)

Patrimonio immobiliare: un pacchetto di sgravi fiscali e flessibilità per chi investe a Firenze

mercoledì 08 ottobre 2014 ore 23:28 | Economia

Tweet

g+1 0



Presentato all'Expo Real di Monaco il piano delle opportunità. Il sindaco Nardella: "Uno strumento per trasformare 750mila metri quadrati di città e attivare oltre 10mila posti di lavoro"

Oltre un miliardo e mezzo di opportunità di investimento a Firenze per trasformare 750mila metri quadrati di città e attivare oltre 10mila posti di lavoro. Il tutto a volumi zero. Sono i numeri del piano presentato ieri dal sindaco Dario Nardella e dal direttore generale Giacomo Parenti all'Expo Real di Monaco, la più grande fiera internazionale del Real Estate, nell'ambito del progetto Invest in Tuscany finanziato dalla Regione Toscana.

Dall'ex-Manifattura Tabacchi all'area delle ex Officine Grandi Riparazioni, fino al complesso Lavagnini e alle Querce, che potrebbe trasformarsi in un albergo di lusso. Sono solo alcuni dei numerosi progetti illustrati agli investitori presenti alla fiera di Monaco.

"Un modo nuovo di promuovere la nostra città e lo straordinario patrimonio immobiliare pubblico e privato che abbiamo sul nostro territorio per favorire investimenti, far nascere nuovi posti di lavoro e ottenere anche oneri di urbanizzazione - ha affermato il sindaco Dario Nardella - Da questo momento siamo in grado di offrire a tutti gli investitori internazionali opportunità di investimento per 750mila metri quadri di immobili pubblici e privati con la potenzialità di attivare oltre 10mila posti di lavoro diretti per un totale di 60milioni di euro di oneri di urbanizzazione. È il più corposo piano di investimenti nella nostra città mai presentato. Ieri a Monaco abbiamo cominciato a presentarlo, lo faremo nelle prossime settimane anche in altri paesi del mondo come la Cina e continueremo a farlo in Europa".

Tra i progetti di investimento presentati dal Comune di Firenze, particolarmente apprezzato il complesso dell'ex-Manifattura Tabacchi, una tra le più importanti opportunità di trasformazione della città per posizione, dimensioni e funzioni. L'ipotesi di recupero prevede un mix funzionale-residenziale, turistico-ricettivo, commerciale e direzionale, che ha riscosso molta attenzione da parte degli operatori del Fashion, grazie alla vicinanza con la ex Stazione Leopolda e con la Fortezza, sedi degli eventi legate a Pitti Immagine.

Altro complesso significativo è quello dell'area occupata un tempo dalle Officine Grandi Riparazioni (Ogr) che si colloca tra il centro storico e il parco delle Cascine, dove si concentra il nuovo sviluppo urbano fiorentino.

L'area è oggetto di un'importante progetto di riqualificazione a prevalente destinazione residenziale, insieme a un mix di funzioni commerciali, turistico-ricettive e direzionali. Di grande interesse per gli investitori anche il complesso Lavagnini, che occupa un intero isolato vicino alla Fortezza da Basso, sede del principale polo fieristico fiorentino, ma anche il complesso immobiliare Bufalini, storico edificio a due passi da piazza Duomo e la villa Alle Querce, splendida struttura sulle pendici delle colline alle porte di Firenze, location ottimale per un resort.

"Agli investitori garantiamo certezza giuridica con un piano strutturale e un regolamento edilizio già approvati e un regolamento urbanistico che sarà approvato tra qualche mese – ha spiegato Nardella - In più consentiamo di ampliare fino al 20% la superficie della trasformazione per gli immobili trasferiti, prevedendo anche un 20% di flessibilità sulle destinazioni. Infine, stiamo lavorando per inserire già nel bilancio 2015 incentivi fiscali sotto forma di detrazioni per il pagamento delle imposte relative agli immobili come Imu e Tasi. Penso che con un pacchetto di proposte così potremo certamente rendere Firenze ancora più appetibile di quanto non sia già".

"I progetti presentati sono stati selezionati sulla base di un avviso pubblico, a seguito del quale sono stati scelti quelli considerati più maturi dal punto di vista urbanistico – ha affermato Elisabetta Meucci, assessore all'Urbanistica e politiche del territorio - E' importante sottolineare la semplificazione delle procedure che riguarda la possibilità di intervenire senza piano attuativo e quindi con intervento edilizio diretto in caso di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia con mutamento della destinazione d'uso originaria".

Firenze pronta a riqualificare grandi edifici storici

Si cercano investitori internazionali per realizzare i progetti di sviluppo

09 OTTOBRE 2014

◀ Indietro | 🖨️ Stampa | ✉️ Invia | ✎ Scrivi alla redazione

⌵ ⌵ ⌵

(ANSA) - ROMA, 09 OTT - La città di Firenze vuole riqualificare alcuni grandi edifici storici vicino al centro e cerca investitori internazionali per realizzare i progetti di sviluppo. Si tratta di progetti di riqualificazione urbana in ambito turistico, residenziale, commerciale e logistico che sono stati presentati alla fiera Real Expo di Monaco. Uno dei progetti più interessanti è quello dell'Ex-Manifattura Tabacchi, con un'area di 88 mila metri quadri destinati per metà al residenziale e il resto a ricezione turistica, uffici e negozi. In attesa di riqualifica anche l'area delle ex Officine Grandi Riparazioni, 52 mila quadri, a fianco del centro destinati a uso misto con prevalenza residenziale. In catalogo anche il Complesso Lavagnini, vicino alla Fortezza da Basso, che ha già attirato l'attenzione delle griffes della moda per la vicinanza ai luoghi di Pitti Immagine, e il Complesso Bufalini, storico edificio a due passi da Piazza Duomo. C'è poi la ville Firenze alle Querce, sulle pendici delle colline alle porte della città, che potrebbe trasformarsi in un albergo di lusso. (ANSA).

RealEstate online > Ansa Polis > Città > Trentino cerca investitori per resort lusso alle Viote

Trentino cerca investitori per resort lusso alle Viote

Investimento da 36 milioni, concessione di 99 anni

09 OTTOBRE 2014

◀ Indietro 🖨 Stampa ✉ Invia ✎ Scrivi alla redazione

A A A



FOTO 1 DI 1

(ANSA) - ROMA, 09 OTT - Trentino Spa, l'agenzia per lo sviluppo della provincia di Trento, ha presentato agli investitori internazionali a Expo Real il progetto per la realizzazione di un resort di lusso sull'altopiano delle Viote. Alla base del progetto c'è la riqualificazione di un gruppo di caserme austro-ungariche dei primi del novecento in chiave eco-sostenibile per trasformarle in un health center con cure termali e trattamenti di bellezza immerso nella natura. Il resort dovrà essere come minimo un 4 stelle superior e avrà 100 stanze. L'investimento complessivo previsto è di 36 milioni di euro e dovrebbe essere messo a bando entro la fine dell'anno. L'azienda vincitrice avrà il compito di progettare, realizzare e gestire l'attività per 99 anni che poi, salvo riscatto, tornerà a Trentino Spa.

EXPO REAL/2

Partner per Toscana e Trentino

di **Simone Lupo Bagnacani**

● A Expo Real l'Italia non si è presentata solo con aziende e Sgr. Una parte importante della spedizione alla fiera dell'immobiliare di Monaco di Baviera conclusa martedì è stata infatti rappresentata da due territori che si presentano alla platea internazionale per cercare partner e investitori per progetti di riqualificazione. Sono la Toscana, già presente nel 2013, e che quest'anno ha aumentato il bouquet di offerte, e il Trentino, che per l'esordio si è appoggiato alla collettiva Invest in Italy.

«A Monaco abbiamo presentato un progetto di riqualificazione immobiliare di un'area vicino al monte Bondone, sull'altopiano delle Viole, che metteremo a bando nei prossimi mesi - spiega Raffaele Farella, dirigente per la promozione e l'internazionalizzazione della Provincia di Trento -. Si tratta di restaurare vecchie caserme austro-ungariche dell'inizio del novecento per creare un resort di alto livello, minimo quattro stelle superior con 100 stanze per un investimento complessivo di circa 36 milioni di euro». Si tratta di un modo per attirare turismo di qualità in un'area, vicino a Trento, non ancora sfruttata appieno, senza però tradire il paesaggio e la storia: «Vogliamo che siano valorizzati gli edifici - continua Farella - sfruttando materiali sostenibili. I nuovi volumi che verranno pianificati dovranno seguire il profilo orografico del terreno, perché si fondano nel paesaggio e permettano di vivere appieno la natura circostante. La struttura poi dovrà offrire servizi di health resort, con cure termali, trattamenti per il corpo, di bellezza e detox».

Il progetto prevede, tra recupero caserme e nuove costruzioni, circa 87 mila metri cubi di cui 30 mila sotto terra, il vincitore del bando dovrà progettare, sviluppare e gestire la struttura per un massimo di 99 anni, al termine della quale questa tornerà a Trentino Spa, salvo possibilità di riscatto. A Monaco le aziende di Ance Tren-

tino hanno presentato i loro portafogli di

Attenzione di alcuni operatori europei per un progetto ricettivo di lusso che prevede il recupero di ex caserme di inizio Novecento

vendita, alla ricerca soprattutto per progetti di grossa taglia. Sia dal punto di vista pubblico che privato l'interesse degli investitori è stato alto e la delegazione sta già studiando di tornare il prossimo anno. Per le Viole in particolare ci sono stati tre incontri con investitori dei paesi dell'arco alpino che potrebbero concretizzarsi nella partecipazione alla gara.

Ancora più articolata l'offerta toscana con quattro comuni - Firenze, Arezzo, Montecatini Terme e Follonica - direttamente presenti in fiera e altri progetti promossi da Invest in Tuscany, network di soggetti pubblici che si pone come riferimento per gli investitori stranieri. In totale oltre 20 opportunità tra interi palazzi e ville storiche. Nel capoluogo si concentra il maggior numero di offerte: il complesso dell'Ex-Manifattura Tabacchi e l'area delle ex Officine Grandi Riparazioni, il Complesso Lavagnini, vicino alla Fortezza da Basso, il Complesso Bufalini, storico edificio a due passi da Piazza Duomo e la villa Firenze alle Querce, sulle pendici delle colline alle porte della città, che potrebbe trasformarsi in un albergo di lusso.

«L'obiettivo della nostra partecipazione alla fiera - illustra Monica Colom, dirigente della Regione Toscana nel settore investimenti - è quello di attirare investimenti diretti esteri in Toscana, vogliamo posizionarci sul mercato internazionale perché siamo noti come turismo ma meno come destinazione di investimenti, vogliamo creare occupazione e sviluppo non vendere solo immobili. Abbiamo sia progetti turistici che logistici e direzionali, che partono dai piani integrati di sviluppo urbano sostenibile realizzati dai Comuni, ad esempio l'ex tribunale di Firenze, a due passi da Palazzo Vecchio, che ospiterà una parte commerciale ma anche uffici per start-up o un museo a Follonica».

Un progetto di riqualificazione molto elaborato è anche quello della Ex-Manifattura Tabacchi, che potrebbe far gola agli operatori della moda per la vicinanza ai luoghi di Pitti Immagine. Qui l'ipotesi di recupero prevede un mix funzionale residenziale, turistico-ricettivo, commerciale e direzionale per un totale di 88 mila metri quadri. I progetti hanno riscosso molto interesse, soprattutto quelli commerciali e alberghieri, e sono già state fissate alcune visite, in particolare a Firenze, per valutare lo sviluppo delle aree. Anche la spedizione toscana in virtù dell'interesse crescente registrato ha intenzione di tornare il prossimo anno per la terza volta.

All'Expo Real di Monaco interesse degli operatori per le proposte di sviluppo di Toscana e Trentino

di Simone Lupo Bagnacani

Cronologia articolo



Tweet

 Recommend 8

A Expo Real l'Italia non si è presentata solo con aziende e Sgr. Una parte importante della spedizione alla fiera dell'immobiliare di Monaco di Baviera appena conclusa è stata infatti rappresentata da due territori che si presentano alla platea internazionale per cercare partner e investitori per progetti di riqualificazione. Sono la Toscana, già presente nel 2013, e che quest'anno ha aumentato il bouquet di offerte, e il Trentino, che per l'esordio si è appoggiato alla collettiva Invest in Italy.

«A Monaco abbiamo presentato un progetto di riqualificazione immobiliare di un'area vicino al monte Bondone, sull'altopiano delle Viote, che metteremo a bando nei prossimi mesi – spiega Raffaele Farella, dirigente per la promozione e l'internazionalizzazione della Provincia di Trento –. Si tratta di restaurare vecchie caserme austro-ungariche dell'inizio del novecento per creare un resort di alto livello, minimo quattro stelle superior con 100 stanze per un investimento complessivo di circa 36 milioni di euro». Si tratta di un modo per attirare turismo di qualità in un' area, vicino a Trento, non ancora sfruttata appieno, senza però tradire il paesaggio e la storia: «Vogliamo che siano valorizzati gli edifici – continua Farella – sfruttando materiali sostenibili. I nuovi volumi che verranno pianificati dovranno seguire il profilo orografico del terreno, perché si fondano nel paesaggio e permettano di vivere appiano la natura circostante. La struttura poi dovrà offrire servizi di health resort, con cure termali, trattamenti per il corpo, di bellezza e detox».

Il progetto prevede, tra recupero caserme e nuove costruzioni, circa 87 mila metri cubi di cui 30 mila sotto terra, il vincitore del bando dovrà progettare, sviluppare e gestire la struttura per un massimo di 99 anni, al termine della quale questa tornerà a Trentino Spa, salvo possibilità di riscatto. A Monaco le aziende di Ance Trentino hanno presentato i loro portafogli di vendita, alla ricerca soprattutto per progetti di grossa taglia. Sia dal punto di vista pubblico che privato l'interesse degli investitori è stato alto e la delegazione sta già studiando di tornare il prossimo anno. Per le Viote in particolare ci sono stati tre incontri con investitori dei paesi dell'arco alpino che potrebbero concretizzarsi nella partecipazione alla gara.

Ancora più articolata l'offerta toscana con quattro comuni – Firenze, Arezzo, Montecatini Terme e Follonica – direttamente presenti in fiera e altri progetti promossi da Invest in Tuscany, network di soggetti pubblici che si pone come riferimento per gli investitori stranieri. In totale oltre 20 opportunità tra interi palazzi e ville storiche. Nel capoluogo si concentra il maggior numero di offerte: il complesso dell'Ex-Manifattura Tabacchi e l'area delle ex Officine Grandi Riparazioni, il Complesso Lavagnini, vicino alla Fortezza da Basso, il Complesso Bufalini, storico edificio a due passi da Piazza Duomo e la villa Firenze alle Querce, sulle pendici delle colline alle porte della città, che potrebbe trasformarsi in un albergo di lusso.

«L'obiettivo della nostra partecipazione alla fiera – illustra Monica Colom, dirigente della Regione Toscana nel settore investimenti - è quello di attirare investimenti diretti esteri in Toscana, vogliamo posizionarci sul mercato internazionale perché siamo noti come turismo ma meno come destinazione di investimenti, vogliamo creare occupazione e sviluppo non vendere solo immobili. Abbiamo sia progetti turistici che logistici e direzionali, che partono dai piani integrati di sviluppo urbano sostenibile realizzati dai Comuni, ad esempio l'ex tribunale di Firenze, a due passi da Palazzo Vecchio, che ospiterà una parte commerciale ma anche uffici per start-up o un museo a Follonica».

Un progetto di riqualificazione molto elaborato è anche quello della Ex-Manifattura Tabacchi, che potrebbe far gola agli operatori della moda per la vicinanza ai luoghi di Pitti Immagine. Qui l'ipotesi di recupero prevede un mix funzionale residenziale, turistico-ricettivo, commerciale e direzionale per un totale di 88mila metri quadri. I progetti hanno riscosso molto interesse, soprattutto quelli commerciali e alberghieri, e sono già state fissate alcune visite, in particolare a Firenze, per valutare lo sviluppo delle aree. Anche la spedizione toscana in virtù dell'interesse crescente registrato ha intenzione di tornare il prossimo anno per la terza volta.

AAA, investitori cercasi per gli immobili pubblici: 750mila mq in vendita



La zona delle Officine Grandi

Riparazioni

Firenze, 9 ottobre 2014 - UNA valigetta di occasioni da portare in giro per il mondo. Quasi 70 schede in italiano e in inglese per catturare, letteralmente, la curiosità degli investitori internazionali su Firenze. E si parla di oltre **un miliardo e mezzo di possibili investimenti su 750.000 metri quadrati di immobili in città**; compresi sgravi fiscali (sotto forma di Imu e Tasi) e un 20 per cento di elasticità sulle dimensioni e sulle funzioni d'uso. Un'operazione «a volumi zero» che potrebbe attivare **«oltre 10mila posti di lavoro»**. Sono i numeri del piano che il sindaco Dario Nardella e il direttore generale Giacomo Parenti hanno presentato lunedì all'Expo Real di Monaco, nell'ambito del progetto **Invest in Tuscany** finanziato dalla Regione.

«D'ora in poi – ha sottolineato ieri Nardella – siamo in grado di offrire a tutti gli investitori internazionali opportunità di investimento su immobili pubblici e privati per un totale di 60milioni di euro di oneri di urbanizzazione che potrebbero essere incassati da Palazzo Vecchio. È il più corposo piano di investimenti nella nostra città mai presentato. A Monaco abbiamo cominciato a presentarlo ma lo faremo in tutte le sedi possibili». Per esempio in Cina, dove dal 31 ottobre al 5 novembre, Nardella andrà insieme al presidente della Camera di Commercio Leonardo Basilichi.

TRA I PROGETTI di investimento presentati dal Comune di Firenze, particolarmente apprezzato il **complesso dell'ex-Manifattura Tabacchi**, una tra le più importanti opportunità di trasformazione cittadina per posizione, dimensioni e funzioni. **L'ipotesi di recupero** prevede un mix funzionale–residenziale, turistico-ricettivo, commerciale e direzionale, che ha riscosso molta attenzione da parte degli operatori internazionali della moda, grazie alla vicinanza con la ex Stazione Leopolda e con la Fortezza, sedi degli eventi legate a Pitti Immagine.

Altra area oggetto di interesse è quella occupata un tempo dalle **Officine Grandi Riparazioni (Ogr)**, tra il centro storico e il parco delle Cascine. Anche qui c'è un importante progetto di riqualificazione a prevalente destinazione residenziale, insieme a un mix di funzioni commerciali, turistico-ricettive e direzionali.

Per il vecchio **'Palazzo del sonno**, di viale Lavagnini, ex sede della direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato, oggi di proprietà di una banca tedesca potrebbe profilarsi un futuro da grande albergo. L'edificio occupa infatti un intero isolato vicino alla Fortezza da Basso, sede del principale polo fieristico fiorentino.

Curiosità anche per il **complesso immobiliare Bufalini**, edificio storico a due passi da piazza Duomo e per la villa 'Alle Querce', splendida struttura sulle pendici delle colline alle porte di Firenze: location ottimale per un resort di lusso.

«Agli investitori – ha insistito Nardella – possiamo oggi garantire certezza giuridica con un piano strutturale e un regolamento edilizio già approvati e un regolamento urbanistico che sarà approvato tra qualche mese. In più consentiamo di ampliare fino al 20% la superficie della trasformazione per gli immobili trasferiti, prevedendo anche un 20% di flessibilità sulle destinazioni. Senza contare il lavoro già avviato per inserire nel bilancio 2015 incentivi fiscali sotto forma di detrazioni per il pagamento delle imposte relative agli immobili come Imu e Tasi. Penso che con un pacchetto di proposte così potremo certamente rendere Firenze ancora più appetibile».

«I progetti presentati sono stati selezionati con un avviso pubblico, e sono stati scelti quelli considerati più maturi dal punto di vista urbanistico – ha spiegato l'assessore all'urbanistica Elisabetta Meucci – la semplificazione delle procedure che consente di intervenire senza piano attuativo, con intervento edilizio diretto in caso di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia con mutamento della destinazione d'uso originaria».

All'estero, caccia a chi investe Con una mappa e 73 progetti

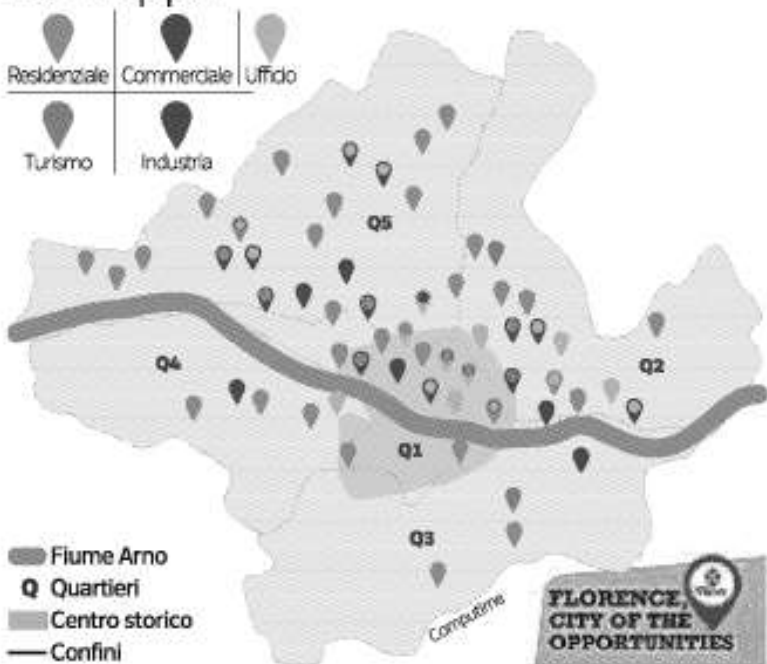
Nardella porta in Germania, Cina e Francia il dossier del Comune Immobili pubblici e privati a cui servono finanziatori (agevolati)

Palazzo Vecchio Real estate. Il sindaco Dario Nardella e il direttore generale del Comune Gabriele Parenti si scherzano su, raccontando che si sono quasi improvvisati «agenti immobiliari» a Monaco, durante la più importante fiera di operazioni immobiliari d'Europa. Ma l'esperimento è serio. Il Comune, tramite il servizio della Regione «Invest in Tuscany», promozione per gli investimenti in Toscana, ha presentato in Germania gli immobili fiorentini che potrebbero far gola ad investitori istituzionali e privati. Non solo le proprietà pubbliche, ma anche quelle private che, dopo aver risposto all'avviso pubblico per la trasformazione di questi immobili o terreni nel Piano strutturale, hanno acconsentito che questi beni venissero inseriti in una sorta di «catalogo». Un elenco che, dopo Monaco, verrà presentato anche in Cina, nel tour che il sindaco farà tra Shanghai e Ningbo, e poi a Cannes in un'altra fiera di «real estate».

Si tratta di 73 immobili o aree per una superficie di 750 mila metri quadri. Le schede presentate a Monaco sono una sintesi di quelle contenute nel Piano strutturale e nel prossimo Regolamento urbanistico, che arriverà al voto a marzo. «Questo — spiega il sindaco — dà maggiore certezza agli investitori». E non è l'unica «facilitazione».

«Per una volta in un Regolamento urbanistico, il nostro, non vengono definite le fun-

La mappa



I luoghi

Nella cartina che introduce il dossier i tecnici di Palazzo Vecchio hanno segnato area per area i progetti previsti divisi per tipologia di intervento possibile

zioni al metro quadrato: le funzioni possono cambiare fino al 20%, basta non cambiare il totale della superficie prevista. Una bella flessibilità» spiega l'assessore Titta Meucci. E non è l'unica: «In buona parte degli interventi non c'è bisogno di piano attuativo, non in funzione della dimensione ma delle caratteristiche: non si potrà fare dove c'è da demolire e ricostruire, lì sarà necessario un Piano attuativo. Dove si fa solo intervento di restauro, si potrà

procedere con permesso a costruire o una Scia» spiegano da Palazzo Vecchio. Tradotto: non si passa più dalla giunta ma solo dagli uffici, dove ovviamente i progetti devono rispettare vincoli e limiti previsti da soprintendenze e Regolamento urbanistico. E infine, Nardella ha annunciato che sono allo studio, per il prossimo bilancio, «sconti per Imu, Tasi e Tari per chi vorrà investire a Firenze su questi immobili». Uno sconto Ici su un edificio grande,

1,5

Miliardi di euro
di possibili
investimenti
calcolati
dal Comune

750

Mila mq
di superficie
totale
dei progetti
proposti

10

Mila posti
di lavoro
attivabili
investendo
su tutti
i progetti

61

I proprietari
privati
che hanno
concesso
al Comune di
rappresentarli

magari da 80 mila metri quadrati è un leva importante per ridurre i costi durante i primi anni di investimento.

L'obiettivo è attirare investitori. «La battuta che circolava era: c'è un sacco di gente piena di soldi che ha paura di varcare le Alpi», raccontano i presenti alla fiera di Monaco (dove ancora c'è personale del Comune e della Regione). Investitori che, se attivassero tutti e 73 i progetti, potrebbero far nascere 10 mila posti di lavoro, e far entrare nelle casse comunali 60 milioni di euro. Palazzo Vecchio infatti vende le sue proprietà, per gli altri fa solo da «espositore», saranno i fondi immobiliari o i costruttori a mettersi poi in contatto con i privati. In alcuni casi gli investitori che erano presenti alla fiera e si sono detti interessati erano solo finanziari, cercavano addirittura contatti con possibili costruttori tramite il Comune. «Un modo nuovo di promuovere la nostra città e lo straordinario patrimonio immobiliare pubblico e privato che abbiamo sul nostro territorio per favorire investimenti, far nascere nuovi posti di lavoro e ottenere anche oneri di urbanizzazione», sintetizza l'operazione il sindaco. Che è pronto già a ripartire per vedere se anche in altri Paesi ci sono privati pronti ad investire su Firenze. E far ripartire l'edilizia, per anni volano dell'economia cittadina.

Marzio Fatucchi

@marziofatucchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Residenziale**Manifattura e Leopolda, i nuovi quartieri**

I principali spazi di trasformazione portati all'Expo real di Monaco sono residenziali. Oltre a quelli dove le future funzioni sono un «mix» come alla ex Manifattura Tabacchi (ne sono previsti 46 mila), c'è il complesso da 5,200 metri quadri di Villa Nova a Careggi, quello di Villa Santa Maria in viale D'Annunzio (7.200 metri quadrati), i 2.200 metri in via



Massoni, l'ex convento dei padri Cappuccini. Ancora: i 3.600 metri quadrati del Sacro Cuore di Gesù in via della Piazzola, i

6.700 di Poggio Secco, i 2.700 di via Sercambi fino ai 14 mila delle Muricce in via Canova. Poi ci sono anche l'ex Enel vicino piazza Indipendenza e parte dell'ex Enel in lungarno Colombo. In tutti questi spazi sono previsti negozi di vicinato. Anche nelle ex Officine alla Leopolda sono previste residenze per 31.200 metri quadrati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commerciale**Grandi spazi, e un occhio alla ristorazione**

Gli spazi commerciali sono presenti in moltissimi degli immobili proposti alle Expo Real di Monaco. Ce ne sono 1.200 metri alle Murate, 1.600 in via Baracca nello spazio ex Fs, oppure 7.982 nelle mega operazioni della Manifattura Tabacchi (il cui progetto, curato da Fintecna, potrebbe essere rivoluzionato, torri comprese, ora che potrebbe diventare anche spazio di



esposizione e mostra legato alla moda) e 4.680 delle ex Officine alla Leopolda. Alcuni sono però votati completamente

alla vendita di media e grandi dimensioni: ne sono previsti cinquemila nella ex Fratelli Franchi a Varlungo, 2.600 nell'ex commerciale, è stato presentato pure il progetto dell'ex Panificio Militare (anche se lì c'è già l'interesse di Esselunga). Inoltre, sotto la definizione «commerciale» si possono fare anche grandi spazi di ristorazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uffici**Non solo scrivanie A Monaco vince l'idea del campus**

Per presentare questi immobili all'estero, Palazzo Vecchio usa l'inglese. E c'è una intera categoria di immobili che va sotto la voce «office». Ma è la traduzione di «direzionale», che, nel tecnicismo del Regolamento urbanistico, non significa solo scrivanie. Negli immobili di questo tipo si possono fare anche servizi alla persona, residenze per anziani. E studentati. Proprio



questa ultima tipologia ha interessato gli investitori a Monaco. Che hanno chiesto chiarimenti sulla possibilità (in una città

anche universitaria dove non esistono «campus» residenziali diffusi) di usare parte dell'ex Meccanotessile, la Palazzina ex dormitorio Fs al Romito. Ed anche altre aree dove questa funzione è solo parziale, non riferita a tutto l'immobile, come per esempio l'ex Telecom in via Masaccio o l'ex fabbrica in viale De Amicis-via Milazzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo

Il vero business sono gli hotel Anche alla Querce

Fare alberghi a Firenze è un business che piace. Molto. Gli immobili che hanno già prevista una destinazione turistica sono stati quelli più ricercati dai possibili investitori che si sono presentati allo stand «Firenze» all'Expo real, tra cui la più importante catena alberghiera tedesca. Uno su tutti: il Teatro Comunale. Sul quale però ora i nuovi proprietari, i gestori



creato da Cassa depositi e prestiti per questa operazione, sta già sviluppando un progetto, e deve ancora decidere

se gestirlo direttamente o cederlo ad un privato. Altro spazio con destinazione alberghiera: l'ex convento de La Querce, ora occupato (e privato). Anche Villa Rusciano, già da tempo nel piano di allenazioni di Palazzo Vecchio. Ma anche nell'ex Telecom in via Masaccio ci sono 4 mila metri quadri per questo scopo, tra i 15.800 previsti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Industria

Le richieste di Ge E una sola area per la produzione

C'è solo una grande area produttiva nelle schede portate a Monaco. È l'area Lazzi in via Mercadante. Si tratta di 4 mila metri quadri ad un passo dai viali, ma la partita delle aree produttive in città è più complicata e riguarda altre zone. Palazzo Vecchio ha previsto che 25.000 metri quadri di immobili dove si fa (o si è fatta) manifattura finora, nell'area urbana,



soprattutto centrale e attorno ai viali, possano essere «trasferiti», lasciandoli liberi per attività pubbliche (da giardini a asili,

per intenderci). Dove? In altre zone, in periferia (individuate in 50 mila metri quadrati) dove oltre a poter ricostruire, c'è un «premio», una maggiore superficie da dare ai privati. Tra gli interventi di espansione produttiva previsti nel Piano strutturale, c'è quella, importante (10 mila metri quadri) chiesta da General Electric.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'estero, caccia a chi investe Con una mappa e 73 progetti

Nardella porta in Germania, Cina e Francia il dossier del Comune Immobili sia pubblici che privati a cui servono finanziatori (agevolati)

di Marzio Fatucchi

Palazzo Vecchio Real estate. Il sindaco Dario Nardella e il direttore generale del Comune Gabriele Parenti ci scherzano su, raccontando che si sono quasi improvvisati «agenti immobiliari» a Monaco, durante la più importante fiera di operazioni immobiliari d'Europa. Ma l'esperimento è serio. Il Comune, tramite il servizio della Regione «Invest in Tuscany», promozione per gli investimenti in Toscana, ha presentato in Germania gli immobili fiorentini che potrebbero far gola ad investitori istituzionali e privati. Non solo le proprietà pubbliche, ma anche quelle private che, dopo aver risposto all'avviso pubblico per la trasformazione di questi immobili o terreni nel Piano strutturale, hanno acconsentito che questi beni venissero inseriti in una sorta di «catalogo». Un elenco che, dopo Monaco, verrà presentato anche in Cina, nel tour che il sindaco farà tra Shanghai e Ningbo, e poi a Cannes in un'altra fiera di «real estate».

Si tratta di 73 immobili o aree per una superficie di 750 mila metri quadri. Le schede presentate a Monaco sono una sintesi di quelle contenute nel Piano strutturale e nel prossimo Regolamento urbanistico, che arriverà al voto a marzo. «Questo — spiega il sindaco — dà maggiore certezza agli investitori». E non è l'unica «facilitazione».

«Per una volta in un Regolamento urbanistico, il nostro, non vengono definite le funzioni al metro quadrato: le funzioni possono cambiare fino al 20%, basta non cambiare il totale della superficie prevista. Una bella flessibilità» spiega l'assessore Titta Meucci. E non è l'unica: «In buona parte degli interventi non c'è bisogno di piano attuativo, non in funzione della dimensione ma delle caratteristiche: non si potrà fare dove c'è da demolire e ricostruire, lì sarà necessario un Piano attuativo. Dove si fa solo intervento di restauro, si potrà procedere con permesso a costruire o una Scia» spiegano da Palazzo Vecchio. Tradotto: non si passa più dalla giunta ma solo dagli uffici, dove ovviamente i progetti devono rispettare vincoli e limiti previsti da soprintendenze e Regolamento urbanistico. E infine, Nardella ha annunciato che sono allo studio, per il prossimo bilancio, «sconti per Imu, Tasi e Tari per chi vorrà investire a Firenze su questi immobili». Uno sconto Ici su un edificio grande, magari da 80 mila metri quadrati è un leva importante per ridurre i costi durante i primi anni di investimento.

L'obiettivo è attirare investitori. «La battuta che circolava era: c'è un sacco di gente piena di soldi che ha paura di varcare le Alpi», raccontano i presenti alla fiera di Monaco (dove ancora c'è personale del Comune e della Regione). Investitori che, se attivassero tutti e 73 i progetti, potrebbero far nascere 10 mila posti di lavoro, e far entrare nelle casse comunali 60 milioni di euro. Palazzo Vecchio infatti vende le sue proprietà, per gli altri fa solo da «espositore», saranno i fondi immobiliari o i costruttori a mettersi poi in contatto con i privati. In alcuni casi gli investitori che erano presenti alla fiera e si sono detti interessati erano solo finanziari, cercavano addirittura contatti con possibili costruttori tramite il Comune. «Un modo nuovo di promuovere la nostra città e lo straordinario patrimonio immobiliare pubblico e privato che abbiamo sul nostro territorio per favorire investimenti, far nascere nuovi posti di lavoro e ottenere anche oneri di urbanizzazione», sintetizza l'operazione il sindaco. Che è pronto già a ripartire per vedere se anche in altri Paesi ci sono privati pronti ad investire su Firenze. E far ripartire l'edilizia, per anni volano dell'economia cittadina.

Nardella super agente immobiliare "A Monaco con una lista di 60 edifici"

IL CASO
ERNESTO FERRARA

Fu investimenti immobiliari a Firenze? Palazzo Vecchio ti agevola sulle tasse locali: sconti o addirittura esenzioni sulla Tasi e l'Irnu. E se la montagna non va a Maometto, ci penserà Maometto ad andare alla montagna, giura il sindaco Dario Nardella reduce da un giorno a Monaco di Baviera all'Expo Real, la più grande fiera internazionale del Reale estate, dove si è presentato insieme al super manager Giacomo Parenti con un pacchetto di 60 tra im-

l'idea del sindaco è quella di andare lì dove gli affari si muovono: "Nardella Real Estate", già lo prendono in giro i suoi. Va proprio in questa direzione il corposo dossier di opportunità di investimento che il sindaco ha illustrato martedì a Monaco a imprenditori, fondi d'investimento, consoli e uomini di Stato: dall'ex-Manifattura Tabacchi all'area delle ex Officine grandi riparazioni fino al complesso Lavagnini e alla Querce, che potrebbe trasformarsi in un albergo di lusso. E poi ancora la Cassa di risparmio di via Bufalini, palazzi in via di Quarto a Careggi,

il convento cappuccino di via del Massoni, Poggiosacro. Nardella ha proposto di tutto, palazzi enormi, vecchi depositi del tram, ville, l'ex tribunale di San Firenze, persino l'immobile con l'arco di piazza Repubblica. Anche beni privati con iter urbanistici avanzati: «Ci siamo fatti dare una liberatoria», spiega il sindaco. «Molti interessamenti da parte di gruppi alberghieri», si lascia solo sfuggire Parenti. Per il resto trattative top secret. «Tutti sono beni su cui c'è certezza dell'investimento, consentiamo di ampliare fino al 20% la superficie della trasfor-

mazione per gli immobili trasferiti», rivendica l'assessore all'urbanistica Elisabetta Meucci. Nella top 5 dei beni più gettonati: l'ex Telecom di via Masaccio, il teatro Comunale, la Manifattura Tabacchi, le ex officine Grandi riparazioni dietro la Leopolda, il palazzo Vivarelli Colonna, il "palazzo del sonno" delle Ferrovie in viale Lavagnini. Una volta a Monaco Nardella non si è fatto sfuggire l'occasione di una visita all'Allianz Arena, lo stadio del Bayern: «E' pensato per le famiglie: mi piacerebbe avere uno così a Firenze».

09/10/2014 08:14:00

"A fine mese sarò in Cina, poi a Cannes. Possiamo mettere in moto 1,5 miliardi di investimenti"

mobili e aree su cui investire a Firenze: «Io d'ora in poi andrò ovunque a promuovere la città: a fine mese sarò in Cina, poi a Cannes. Abbiamo l'opportunità di mettere in moto la più grande operazione immobiliare degli ultimi 150 anni: un miliardo e mezzo di investimenti possibili, 60 milioni di euro di oneri d'urbanizzazione per il Comune, 10 mila posti di lavoro. Un'occasione da non perdere», sogna ad occhi aperti Nardella.

E' di fatto l'inizio di una nuova stagione per Palazzo Vecchio. Anche negli anni della grandeur renziana solo una vendita è andata a segno, quella del teatro comunale di Corso Italia, comprato dalla Cassa depositi e prestiti ma tuttora in cerca di un futuro, visto che un progetto (e un investitore) ancora non c'è. Per il resto, aste deserte su immobili pubblici (palazzo Vivarelli Colonna) e operazioni immobiliari private o miste al palo in molte zone della città: da viale Belfiore alla Manifattura Tabacchi. E così ora via alla caccia spietata all'investitore. Prima con le armi della seduzione: «Nel prossimo bilancio sgravi fiscali per attrarre investimenti», annuncia Nardella. Se non basta



LA MANIFATTURA
Tra i "gioielli di famiglia" che Nardella ha proposto ai tedeschi c'è anche la Manifattura tabacchi



Nardella super agente immobiliare. “A Monaco con una lista di 60 edifici”

Il sindaco: “A fine mese sarò in Cina, poi a Cannes. Possiamo mettere in moto 1,5 miliardi di investimenti”

di ERNESTO FERRARA

09 ottobre 2014



Fai investimenti immobiliari a Firenze? Palazzo Vecchio ti agevola sulle tasse locali: sconti o addirittura esenzioni sulla Tasi e l'Imu. E se la montagna non va a Maometto, ci penserà Maometto ad andare alla montagna, giura il sindaco Dario Nardella reduce da un giorno a Monaco di Baviera all'Expo Real, la più grande fiera internazionale del Reale estate, dove si è presentato insieme al super manager Giacomo Parenti con

un pacchetto di 60 tra immobili e aree su cui investire a Firenze: "Io d'ora in poi andrò ovunque a promuovere la città: a fine mese sarò in Cina, poi a Cannes. Abbiamo l'opportunità di mettere in moto la più grande operazione immobiliare degli ultimi 150 anni: un miliardo e mezzo di investimenti possibili, 60 milioni di euro di oneri d'urbanizzazione per il Comune, 10 mila posti di lavoro. Un'occasione da non perdere", sogna ad occhi aperti Nardella.

E' di fatto l'inizio di una nuova stagione per Palazzo Vecchio. Anche negli anni della grandeur renziana solo una vendita è andata a segno, quella del teatro comunale di Corso Italia, comprato dalla Cassa depositi e Prestiti ma tuttora in cerca di un futuro, visto che un progetto (e un investitore) ancora non c'è. Per il resto, aste deserte su immobili pubblici (palazzo Vivarelli Colonna) e operazioni immobiliari private o miste al palo in molte zone della città: da viale Belfiore alla Manifattura Tabacchi. E così ora via alla caccia spietata all'investitore. Prima con le armi della seduzione: "Nel prossimo bilancio sgravi fiscali per attrarre investimenti", annuncia Nardella. Se non basta l'idea del sindaco è quella di andare lì dove gli affari si muovono: "Nardella Real Estate", già lo prendono in giro i suoi.

Va proprio in questa direzione il corposo dossier di opportunità di investimento che il sindaco ha illustrato martedì a Monaco a imprenditori, fondi d'investimento, consoli e uomini di Stato: dall'ex Manifattura Tabacchi all'area delle ex Officine grandi riparazioni fino al complesso Lavagnini e alla Querce, che potrebbe trasformarsi in un albergo di lusso. E poi ancora la Cassa di risparmio di via Bufalini, palazzi in via di Quarto a Careggi, il convento cappuccino di via dei Massoni, Poggiosecco. Nardella ha proposto di tutto, palazzi enormi, vecchi depositi del tram, ville, l'ex tribunale di San Firenze, persino l'immobile con l'arco di piazza Repubblica.

Anche beni privati con iter urbanistici avanzati: "Ci siamo fatti dare una liberatoria", spiega il sindaco. "Molti interessamenti da parte di gruppi alberghieri", si lascia solo sfuggire Parenti. Per il resto trattative top secret. "Tutti sono beni su cui c'è certezza dell'investimento, consentiamo di ampliare fino al 20% la superficie della trasformazione per gli immobili trasferiti", rivendica l'assessora all'urbanistica Elisabetta Meucci. Nella top 5 dei beni più gettonati: l'ex Telecom di via Masaccio, il teatro Comunale, la Manifattura Tabacchi, le ex officine Grandi riparazioni dietro la Leopolda, il palazzo Vivarelli Colonna, il "palazzo del sonno" delle Ferrovie in viale Lavagnini. Una volta a Monaco Nardella non si è fatto sfuggire l'occasione di una visita all'Allianz Arena, lo stadio del Bayern: "E' pensato per le famiglie: mi piacerebbe averne uno così a Firenze".

70 SCHEDE IN INGLESE SONO STATE PRESENTATE A MONACO ALL'«EXPO REAL» CHE SI SVOLGE OGNI ANNO

MANIFATTURA TABACCHI È UNA DELLE AREE OGGETTO DI MAGGIORE INTERESSE PREVEDE UN MIX DI FUNZIONI

IL «PALAZZO DEL SONNO» PER LA SEDE DEGLI UFFICI FERROVIARI SI PROFILA UN FUTURO DA GRANDE ALBERGO

VILLA 'ALLA QUERCE' PER LO STORICO COLLEGIO SOTTO LE COLLINE L'IDEA È QUELLA DI UN RESORT

AAA, investitori cercasi per 750mila mq

La valigetta delle occasioni di Nardella

Oneri di urbanizzazione per 60 milioni e 10mila posti di lavoro

UNA valigetta di occasioni da portare in giro per il mondo. Quasi 70 schede in italiano e in inglese per catturare, letteralmente, la curiosità degli investitori internazionali su Firenze. E si parla di oltre un miliardo e mezzo di possibili investimenti su 750.000 metri quadrati di immobili in città; compresi sgravi fiscali (sotto forma di Imu e Tasi) e un 20 per cento di elasticità sulle dimensioni e sulle funzioni d'uso. Un'operazione «a volumi zero» che potrebbe attivare «oltre 10mila posti di lavoro». Sono i numeri del piano che il sindaco Dario Nardella e il direttore generale Giacomo Parenti hanno presentato lunedì all'Expo Real di Monaco, nell'ambito del progetto Invest in Tuscany finanziato dalla Regione.

«D'ora in poi - ha sottolineato ieri Nardella - siamo in grado di offrire a tutti gli investitori internazionali opportunità di investimento su immobili pubblici e privati per un totale di 60 milioni di euro di oneri di urbanizzazione che potrebbero essere incassati da Palazzo Vecchio. È il più corposo piano di investimenti nella nostra città mai presentato. A Monaco abbiamo cominciato a presentarlo ma lo faremo in tutte le sedi possibili». Per esempio in Cina, dove dal 31 ottobre al 5 novembre, Nardella andrà insieme al presidente della Camera di Commercio Leonardo Bassilichi.

TRA I PROGETTI di investimento presentati dal Comune di Firenze, particolarmente apprezzati

zato il complesso dell'ex-Manifattura Tabacchi, una tra le più importanti opportunità di trasformazione cittadina per posizione, dimensioni e funzioni. L'ipotesi di recupero prevede un mix funzionale-residenziale, turistico-ricettivo, commerciale e direzionale, che ha riscosso molta attenzione da parte degli operatori internazionali della moda, grazie alla vicinanza con la ex Stazione Leopolda

L'OFFERTA DEL SINDACO

Con l'approvazione del regolamento urbanistico siamo in grado di garantire la necessaria certezza giuridica agli imprenditori

da e con la Fortezza, sedi degli eventi legate a Pitti Immagine. Altra area oggetto di interesse è quella occupata un tempo dalle Officine Grandi Riparazioni (Ogr), tra il centro storico e il parco delle Cascine. Anche qui c'è un importante progetto di riqualificazione a prevalente destinazione residenziale, insieme a un mix di funzioni commerciali, turistico-ricettive e direzionali. Per il vecchio Palazzo del sonno, di viale Lavagnini, ex sede della direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato, oggi di proprietà di una banca tedesca potrebbe profilarsi un futuro da grande albergo. L'edificio occupa

infatti un intero isolato vicino alla Fortezza da Basso, sede del principale polo fieristico fiorentino. Curiosità anche per il complesso immobiliare Bufalini, edificio storico a due passi da piazza Duomo e per la villa 'Alle Querce', splendida struttura sulle pendici delle colline alle porte di Firenze: location ottimale per un resort di lusso.

«Agli investitori - ha insistito Nardella - possiamo oggi garantire certezza giuridica con un piano strutturale e un regolamento edilizio già approvati e un regolamento urbanistico che sarà approvato tra qualche mese. In più consentiamo di ampliare fino al 20% la superficie della trasformazione per gli immobili trasferiti, prevedendo anche un 20% di flessibilità sulle destinazioni. Senza contare il lavoro già avviato per inserire nel bilancio 2015 incentivi fiscali sotto forma di detrazioni per il pagamento delle imposte relative agli immobili come Imu e Tasi. Penso che con un pacchetto di proposte così potremo certamente rendere Firenze ancora più appetibile».

«I progetti presentati sono stati selezionati con un avviso pubblico, e sono stati scelti quelli considerati più 'maturi' dal punto di vista urbanistico - ha spiegato l'assessore all'urbanistica Elisabetta Meucci - la semplificazione delle procedure che consente di intervenire senza piano attuativo, con intervento edilizio diretto in caso di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia con mutamento della destinazione d'uso originaria».

Paola Fichera

L'ASSESSORE TITTA MEUCCI

Tutti i progetti sono stati selezionati con un bando di avviso pubblico ed è stata prevista una semplificazione delle procedure



Nardella cerca acquirenti per edifici e aree di Firenze

09/10/2014 08:16

Oltre un miliardo e mezzo di opportunità di investimento a Firenze per trasformare 750.000 metri quadrati di città e attivare oltre 10.000 posti di lavoro.

Sono i numeri del piano presentato ieri dal sindaco Dario Nardella e dal direttore generale Giacomo Parenti all'Expo Real di Monaco, la più grande fiera internazionale di 'real estate', nell'ambito del progetto Invest in Tuscany finanziato dalla Regione Toscana.

Dall'ex-Manifattura Tabacchi, all'area delle ex Officine Grandi Riparazioni, fino al complesso Lavagnini e alla Querce, che potrebbe trasformarsi in un albergo di lusso.

Sono solo alcuni dei numerosi progetti illustrati agli investitori alla fiera di Monaco e di cui il sindaco Nardella ha riparlato oggi a Firenze. a.c.

NEWS RECENTI

16/10
18:46

Aeroporti, Cda Sat e Adf approvano fusione e nuova pista Peretola da 2.400 m

Notizie Slider



LA FIRENZE PERDUTA IN VENDITA SUL MERCATO INTERNAZIONALE IL SINDACO NARDELLA PRESENTA UN ELENCO DI AREE PRONTE PER ESSERE TRASFORMATE E RECUPERATE

ott 9, 2014 // maurizio // 0 // 44 Views

C'è una Firenze in vendita, che si offre e cerca di stimolare l'appetito degli imprenditori internazionali. E' la Firenze dimenticata, o meglio defunzionalizzata, che cioè ha perduto la propria funzione storica e ora è in attesa di rinascere ed essere restituita a un nuovo utilizzo. Una Firenze che il Comune, e il sindaco Nardella in prima persona, ha messo in mostra all'Expo Real di Monaco, la più grande fiera internazionale del Real Estate, nell'ambito del progetto Invest in Tuscany finanziato dalla Regione Toscana. Spazi grandi, grandissimi, anche enormi, ormai inutilizzati, che potrebbero benissimo ospitare abitazioni, centri commerciali, servizi e soprattutto alberghi per i turisti del nuovo millennio (come se già non ce ne fossero

abbastanza, però). Un patrimonio che se correttamente alienato potrebbe consentire il recupero di 750mila metri quadri di città e attivare oltre 10mila posti di lavoro, generando 60milioni di euro solo di oneri di urbanizzazione.

Primo tra tutti per prestigio, posizione e grandezza c'è indubbiamente il complesso della ex Manifattura Tabacchi, dove in teoria si potrebbe fare di tutto: dal commerciale al residenziale, dal ricettivo al direzionale, ma resta un boccone grosso da digerire in tempi di crisi, soprattutto con tutti i vincoli di trasformazione esistenti. C'è poi l'area delle Officine Grandi Riparazioni a Porta al Prato, dietro il parco delle Cascine, uno spazio davvero enorme, in una zona dove si sta già costruendo (vedi il quartiere Leopolda) e dove potrebbe nascere uno spicchio nuovo di città in mezzo alla città, che dovrà comunque comportare una viabilità tutta nuova, visto che non è pensabile appesantire ancora la circolazione sui viali nei pressi del ponte alla Vittoria. Ma per gli investitori più attenti ci sono anche il complesso Lavagnini, vicino alla Fortezza, e quello Bufalini, sede prestigiosa in pieno centro storico. Infine, ai piedi della collina, la villa Alle Querce, perfetta per un resort, ma che potrebbe anche ospitare la sede di una università straniera. Per gli interessati, un'attrattiva in più: la possibilità di ampliare fino al 20% la superficie della trasformazione per gli immobili trasferiti. E nel bilancio 2015 il sindaco Nardella è pronto a inserire incentivi fiscali sotto forma di detrazioni per il pagamento delle imposte relative agli immobili come Imu e Tasi. Che volete di più. (Ma.Ab.)

Nardella agente immobiliare: 60 edifici fiorentini in vendita

CRONACA | 09/10/2014

Visualizzato 1449 volte



Il sindaco di Firenze promuoverà la città anche in Cina e a Cannes

Dario Nardella ha portato a Monaco una valigetta con **60 imperdibili occasioni immobiliari fiorentine**.

Lunedì, il sindaco di Firenze, insieme al **manager Giacomo Parenti**, ha partecipato all'**Expo Real di Monaco di Baviera**, una delle più grandi fiere interazionali, dove, nell'ambito del progetto *Invest in Tuscany* finanziato dalla Regione, ha presentato una lista di una sessantina tra edifici e aree su cui investire nella nostra città.

"Io d'ora in poi andrò ovunque a promuovere la città: a fine mese sarò in Cina, poi a Cannes. Abbiamo l'opportunità di *mettere in moto la più grande operazione immobiliare degli ultimi 150 anni: un miliardo e mezzo di investimenti possibili, 60 milioni di euro di oneri d'urbanizzazione per il Comune, 10 mila posti di lavoro*. Un'occasione da non perdere" ha affermato **Nardella**.



L'ex Telecom di via Masaccio

Tra i beni più gettonati troviamo: l'ex **Telecom** di via Masaccio; il **teatro Comunale**; l'ex **Manifattura Tabacchi**; le ex **Officine Grandi riparazioni** dietro la Leopolda; il **palazzo Vivarelli Colonna**; il **Palazzo del Sonno** delle Ferrovie in viale Lavagnini; la **Cassa di Risparmio di via Bufalini**; i **palazzi in via di Quarto** a Careggi; il **convento cappuccino di via dei Massoni**; e **Poggiosecco**.



Palazzo del Sonno in viale Lavagnini

Nardella ha proposto di tutto, palazzi enormi, vecchi depositi del tram, ville, l'ex tribunale di San Firenze, persino l'immobile con l'arco di piazza Repubblica.

"Molti interessanti da parte di gruppi alberghieri" si è lasciato sfuggire Parenti. Per il resto sono tutte trattative top secret.

E attenzione: fare investimenti su Firenze potrebbe portare anche agevolazioni sulle tasse locali, sconti o esenzioni su Imu e Tasi.

NARDELLA AVVIA UN PROGETTO DI PROMOZIONE DELLA CITTA' DI FIRENZE

Nardella, sindaco di Firenze, e il manager Giacomo Parenti hanno avviato un progetto di promozione della città fiorentina. Ha già presentato un dossier di possibili investimenti a Monaco di Baviera ma le tappe sono ancora tante.

Nardella, sindaco di Firenze, e il manager Giacomo Parenti si sono presentati di recente a Monaco di Baviera in occasione dell'Expo Real, la più grande fiera internazionale del Reale estate, con un pacchetto di 60 tra immobili e aree su cui investire a Firenze. Nardella infatti avvia un progetto di promozione della città fiorentina cercando di trarre investimenti da investitori di tutto il mondo. A fine mese sarà in Cina, poi a Cannes. Si tratta di una operazione immobiliare che potrebbe fruttare circa un miliardo e mezzo di investimenti possibili, 60 milioni di euro di oneri d'urbanizzazione per il Comune, 10 mila posti di lavoro. Dario Nardella ha illustrato a Monaco un dossier di investimento che comprendono vari immobili: dall'ex Manifattura Tabacchi all'area delle ex Officine grandi riparazioni fino al complesso Lavagnini e alla Querce, che potrebbe trasformarsi in un albergo di lusso. E poi ancora la Cassa di risparmio di via Bufalini, palazzi in via di Quarto a Careggi, il convento cappuccino di via dei Massoni, Poggiosecco. Anche Renzi aveva provato un progetto simile ma riuscendo ad ottenere solo una vendita, quella del teatro comunale di Corso Italia, comprato dalla Cassa depositi e Prestiti ma tuttora senza un progetto e senza investitore. Per incentivare alla vendita degli immobili Nardella propone anche agevolazioni sulla Tasi e sull'Imu ma adesso nessun risultato è stato raggiunto. L'assessora all'urbanistica Elisabetta Meucci sostiene che tutti gli immobili hanno certezza di investimento in quanto si può ampliare la superficie della trasformazione per gli immobili trasferiti fino al 20%.



REAL EXPO CONFERMA L'INTERESSE PER LA TOSCANA I buyer internazionali scelgono di acquistare in Toscana

pubblicato il 10/10/2014 17:15:54 nella sezione "News"



Ulteriore conferma per l'appeal della Toscana verso buyer internazionali arriva dal Real Expo di Monaco, conclusosi da poco. Secondo quanto riportato dal **Il Sole 24 Ore** in un recente articolo, la Toscana, rappresentata alla fiera da quattro comuni (Firenze, Arezzo, Follonica e Montecatini Terme) è al centro di un grande interesse da parte di acquirenti internazionali anche per quanto riguarda i grandi investimenti. Il dato non è nuovo e, come abbiamo più volte trattato sul nostro Magazine, il numero di buyer internazionali che arrivano in Toscana alla ricerca soprattutto di seconde case di prestigio, è sempre in aumento e non sembra conoscere crisi. Le tipologie sono fra le più disparate, dall'appartamento di lusso in centro storico, sia nelle grandi città d'arte come Firenze o Siena che nei borghi più piccoli ma di indiscutibile bellezza, ai casali di prestigio in campagna, fino alle ville al mare, vista la bellezza delle coste toscane. E gli investimenti non sono da poco visto che molto spesso superano il milione di euro e si dividono equamente fra immobili abitabili e da ristrutturare.

La Toscana insomma, una delle più belle regioni d'Italia, fra le più visitate dai turisti e amate nel mondo per i suoi colori, per la sua arte, per le sue eccellenze enogastronomiche, risulta essere anche il luogo più desiderabile in cui abitare.

Viote, interesse al resort da tre investitori europei

MONACO - Alla fiera Expo Real di Monaco di Baviera, tre investitori di Paesi dell'arco alpino hanno manifestato interesse al progetto di Patrimonio del Trentino di restauro delle vecchie caserme austro-ungariche delle Viote per creare un resort quattro stelle superior con 100 stanze che prevede un investimento complessivo

di circa 36 milioni di euro. L'interesse potrebbe concretizzarsi nella partecipazione alla gara sul progetto di riqualificazione che verrà bandita nei prossimi mesi. A Expo Real hanno partecipato, nello spazio Invest in Italy, anche Trentino Sviluppo, Ance Trento e quattro aziende edili trentine.

Expo Real: il Trentino alla fiera immobiliare di Monaco



Condividi questo articolo



L'autore

Redazione Trento



Si è conclusa ieri la fiera del real estate di Monaco di Baviera "Expo real", l'evento internazionale per eccellenza insieme a Mipim di Cannes per le proprietà e gli investimenti in Europa.

In 64.000 metri quadrati di spazio espositivo diviso su sei diversi padiglioni si sono incontrati quasi **37.000 partecipanti provenienti da 74 paesi e 1.655 espositori**, tra cui sviluppatori, società di consulenza, investitori, progettisti e rappresentanti di regioni o città, hanno presentato prodotti e servizi inerenti al settore immobiliare.

Per la prima volta tra gli espositori, all'interno della collettiva "Invest in Italy", era presente anche il Trentino.

Il **Presidente di Ance Trento, Giulio Misconel**, e il **Direttore Generale di Patrimonio del Trentino spa, Claudio Ali**, valutano positivamente l'esperienza.



A **rappresentare il Trentino** vi erano Patrimonio del Trentino spa che promuoveva la realizzazione di un resort alle caserme imperiali delle Viote sul Monte Bondone, Trentino Sviluppo con il Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine, e Ance Trento, la Sezione Autonoma dell'Edilizia di Confindustria Trento, in rappresentanza di oltre un centinaio di imprese edili trentine.

Insieme ad Ance Trento hanno partecipato, inoltre, le **aziende associate** Costruzioni Debiasi s.r.l., Libardoni costruzioni s.r.l., Mak costruzioni s.r.l., Misconel s.r.l che promuovevano un diversificato "pacchetto" di immobili e operazioni in ambito residenziale, alberghiero e commerciale.

"È un'esperienza sicuramente da ripetere, organizzandola insieme con maggiore anticipo", afferma il Presidente di Ance Trento **Giulio Misconel** ed evidenzia: *"è soprattutto un importante passo verso una fattiva collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento con le sue società di sistema e i privati per promuovere nei mercati esteri, come Trentino, importanti iniziative immobiliari pubbliche e private".*

Expo real si è dimostrata, quindi, una vivace vetrina del real estate, molto frequentata e rappresentativa degli operatori del mercato immobiliare provenienti da tutto il mondo.

Patrimonio del Trentino spa, Trentino Sviluppo con il Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine e Ance Trento hanno avuto diversi incontri e rientrano in Italia con alcuni **feedback positivi sugli immobili e progetti** promossi e con interessanti contatti da sviluppare.

"Queste collaborazioni devono continuare anche in Italia", afferma il Direttore di Patrimonio del Trentino spa **Claudio Ali**, *"al fine di creare maggiori opportunità e presentarsi a questi eventi internazionali come sistema coeso che ha al suo interno diverse e importanti iniziative di sviluppo, sia pubbliche che private".*

77

11 OTTOBRE 2014

IL SETTIMANALE
de il Quotidiano Immobiliare

EXPO... RELAX?

A Monaco è suonata la sveglia per l'Italia

CNCC: RETAIL.
L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE

PATRIMONIO PUBBLICO:
L'ORA DELLA SVOLTA?

A MONACO CI CHIEDONO CONCRETEZZA

Il real estate italiano sotto esame a Expo Real
di Marco Luraschi

Torniamo a Expo Real di Monaco dopo tre anni e troviamo una fiera immobiliare esattamente come l'avevamo lasciata: piena e operativa. Che sono poi le due qualità fondamentali che dovrebbe avere una manifestazione di questo tipo. E questo accade in tutti e tre i giorni, dalle 9,00 alle 18,00, non solo in quello centrale. Che poi alle 17,00 si cominci a stappare la birra negli stand è una consuetudine che non dispiace a nessuno. Come spesso capita, anche un po' a sorpresa, troviamo pure il sole caldo ed una temperatura di giorno insolitamente accogliente. Parlando di business, malgrado gli annunci dei mesi scorsi a noi sembra che sia sempre una manifestazione molto teutonica, infatti gli espositori sono quasi tutti tedeschi ed austriaci, o limitrofi. Però gli investitori ed i partecipanti, come visitatori, sono un po' più internazionali. Si segnala quest'anno il calo dei russi: a parte qualche grosso stand istituzionale come quello della città di Mosca, la guerra in Ucraina (speriamo sia solo contingente) ed il noto attuale disamore tra Putin e la Merkel hanno fatto sì che questa edizione manchi del solito apporto di investitori russi. Il mercato mitteleuropeo però, da solo, vale il prezzo del biglietto per chi vuole venire a cercare investitori "core" per definizione, oggi più di ieri sensibili alle opportunità

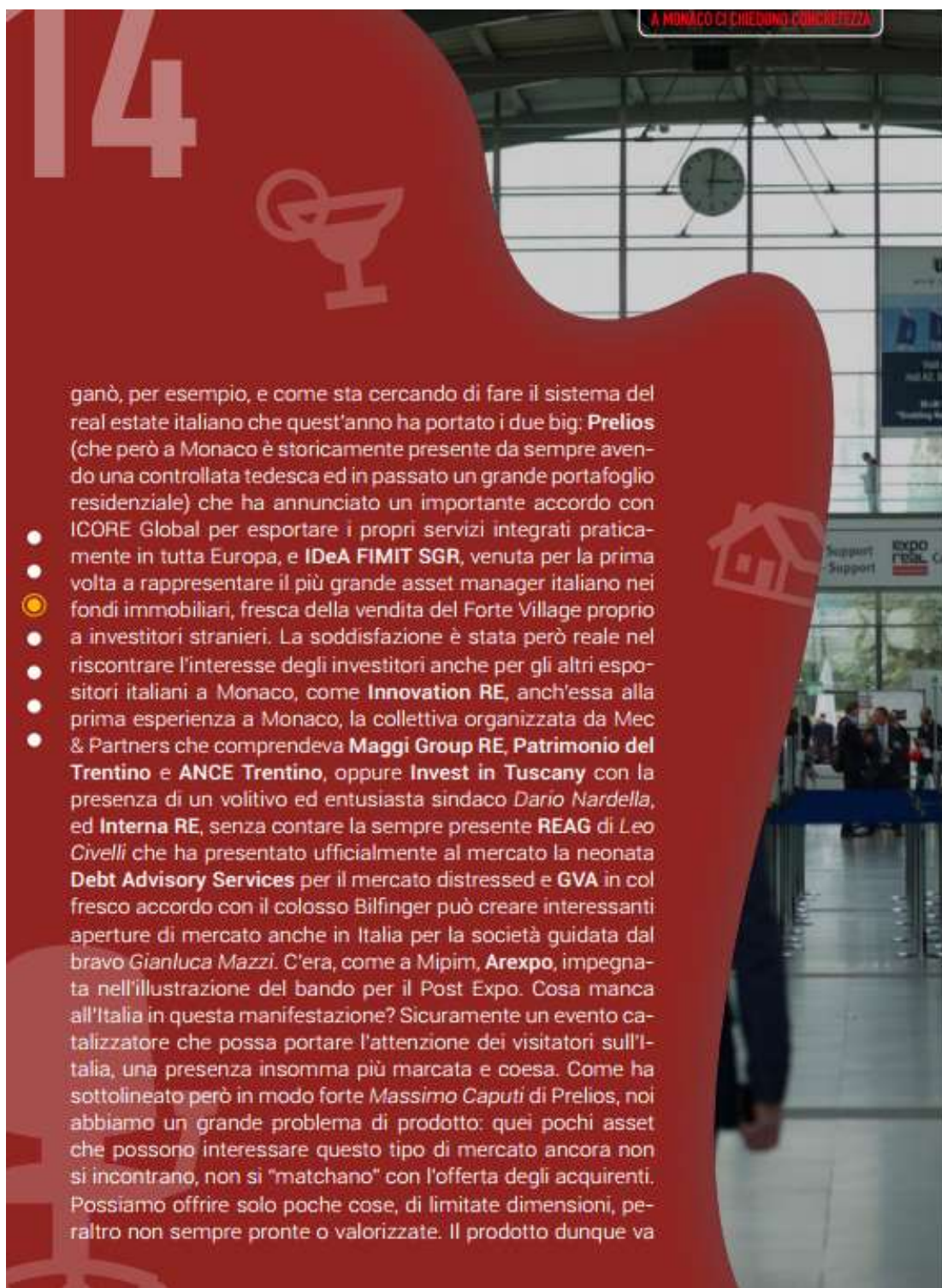
La 17° edizione di Expo Real ha chiuso con 1.655 espositori da 34 Paesi e ha registrato 36.900 visitatori giunti da 74 Paesi, in crescita del 2,5% rispetto al 2013.



offerte dal mercato italiano. Quindi la domanda è questa? Siamo noi italiani entrati nella famosa "fase 2" del mercato dei capitali, ovvero quella in cui gli investitori opportunistici lasciano il campo (l'autamente retribuiti) agli investitori istituzionali, di lungo periodo, più core appunto? No, non ancora. Ci vorrà ancora qualche mese, ad essere ottimisti, è infatti ancora aperta la finestra per gli opportunistici; però è vero che la Germania sta tornando a guardare con forte interesse l'Italia, seppur con la tradizionale cautela. Una cautela dettata non solo dai problemi e dai "laccioli" tipici del nostro mercato immobiliare ma anche da un "wait and see" sull'operato del nostro Governo. Come a dire, ancora una volta siamo sotto esame: stabilità di governo, attuazione reale delle riforme, certezza delle norme, non sono ancora degli assiomi per gli investitori. Anzi. Per contro, a nostra favore, le recenti norme introdotte dallo Sblocca Italia in materia di SIIQ e grandi locazioni hanno permesso di approcciare il mercato dei capitali in modo più serio e sereno, perlomeno limitando le titubanze che solitamente sorgevano nella fase propedeutica alla negoziazione vera e propria. Il problema è però che le logiche degli investitori tedeschi sono diverse dalle nostre: gli operatori italiani spesso vogliono tutto e subito, poca trasparenza, e prendere o lasciare. Gli investitori locali, che in un certo senso oggi devono per forza guardare anche al nostro mercato, partono con il freno a mano tirato, sempre un po' sospettosi, e vanno quindi accompagnati piano piano verso qualcosa, "facendo voto di trasparenza totale nel bene e nel male", ci dice un operatore italiano presente. A Monaco però l'Italia ci deve essere. Anche se nell'organizzazione della fiera non pare essere ancora sbocciato l'amore per l'Italia come altrove, vale la pena di muoversi dalle scrivanie e venire a portare le proprie professionalità in casa degli investitori, come fa dal 2008 il gruppo **Arcotecnica** di Davide Vi-



Secondo molti espositori "storici" della manifestazione quest'anno si è registrato un impulso positivo dovuto all'arrivo di molti nuovi partecipanti provenienti da Paesi internazionali. I 10 Paesi in testa alla classifica dei partecipanti a questa edizione sono: Germania, UK, Paesi Bassi, Svizzera, Francia, Polonia, Repubblica Ceca, Stati Uniti, Russia e Lussemburgo.



ganò, per esempio, e come sta cercando di fare il sistema del real estate italiano che quest'anno ha portato i due big: **Prelios** (che però a Monaco è storicamente presente da sempre avendo una controllata tedesca ed in passato un grande portafoglio residenziale) che ha annunciato un importante accordo con ICORE Global per esportare i propri servizi integrati praticamente in tutta Europa, e **IDEA FIMIT SGR**, venuta per la prima volta a rappresentare il più grande asset manager italiano nei fondi immobiliari, fresca della vendita del Forte Village proprio a investitori stranieri. La soddisfazione è stata però reale nel riscontrare l'interesse degli investitori anche per gli altri espositori italiani a Monaco, come **Innovation RE**, anch'essa alla prima esperienza a Monaco, la collettiva organizzata da Mec & Partners che comprendeva **Maggi Group RE**, **Patrimonio del Trentino** e **ANCE Trentino**, oppure **Invest in Tuscany** con la presenza di un volitivo ed entusiasta sindaco **Dario Nardella**, ed **Interna RE**, senza contare la sempre presente **REAG** di **Leo Civelli** che ha presentato ufficialmente al mercato la neonata **Debt Advisory Services** per il mercato distressed e **GVA** in col fresco accordo con il colosso Bilfinger può creare interessanti aperture di mercato anche in Italia per la società guidata dal bravo **Gianluca Mazzi**. C'era, come a Mipim, **Arexpo**, impegnata nell'illustrazione del bando per il Post Expo. Cosa manca all'Italia in questa manifestazione? Sicuramente un evento catalizzatore che possa portare l'attenzione dei visitatori sull'Italia, una presenza insomma più marcata e coesa. Come ha sottolineato però in modo forte **Massimo Caputi** di **Prelios**, noi abbiamo un grande problema di prodotto: quei pochi asset che possono interessare questo tipo di mercato ancora non si incontrano, non si "matchano" con l'offerta degli acquirenti. Possiamo offrire solo poche cose, di limitate dimensioni, peraltro non sempre pronte o valorizzate. Il prodotto dunque va

A MONACO CI CREDONO CONCRETEZZA

- costruito dai nostri operatori presenti in Italia, non possiamo sperare di andare in Germania a vendere le nostre caserme dismesse e cadenti, senza certezze di tempi, regole, destinazioni di mercato. Non possiamo sperare che gli investitori comprino palazzi decadenti solo perché situati nelle nostre città più note a livello turistico. Siamo in una fase in cui il solo rischio mercato basta a mettere in difficoltà anche il più coraggioso degli investitori. Servono regole che favoriscano davvero gli investimenti (e non li colpevolizzino come accaduto con la riforma retroattiva del 2010 sui quotisti dei fondi) e dobbiamo recuperare la fiducia che è stata dilapidata nel corso degli ultimi anni con operazioni nefaste per il mercato internazionale. Per questo è bene farsi vedere, portare in Europa le nostre migliori best practice, i nostri migliori professionisti, i progetti costruiti su misura per questo tipo di investitori, le nostre idee ed anche i nostri amministratori pubblici che davvero vogliono fare qualcosa e non invece fare un giro a spese dei contribuenti, come purtroppo abbiamo visto troppe volte in passato. Per poi scoprire che magari, in alcune cose, siamo migliori noi di chi ci giudica, ma bontà sua ha in mano la liquidità che a noi manca. Un plauso a chi c'era dunque, a nome di tutto il mercato italiano. Cosa ci sarebbe piaciuto vedere? Un esponente, di fatto e non di facciata, del Governo italiano a braccetto con gli operatori italiani in un evento istituzionale. Per dare credito agli operatori presenti? No, forse per riceverlo. E recuperare così ulteriore fiducia sui mercati dei capitali "core".

La 18esima edizione di Expo Real a Monaco si svolgerà dal 5 al 7 ottobre 2015.

16

CAPUTI: MANCANZA DI PRODOTTO E NORME, PROBLEMI ITALIA

Massimo Caputi, vice presidente di **Prelios** ha affermato che in questo momento l'interesse degli investitori esteri 'core' è forte ma esistono due problemi che paiono insormontabili: il primo è il fatto che non abbiamo prodotto da proporre, se non di taglio piccolo o medio piccolo; il secondo è che ci trasciniamo dietro norme risalenti al 2010 che hanno penalizzato gli investitori esteri che detengono più del 5% nei fondi italiani. Si tratta di una misura anacronistica che il Governo dovrebbe abolire con estrema rapidità. Riguardo il patrimonio pubblico molto caustico il commento di Caputi, mentre conferma la grande prospettiva di crescita nei servizi anche sui mercati stranieri. Italia che potrebbe diventare più protagonista anche a Expo Real, se portasse prodotto migliore in fiera, un mercato tedesco che però al momento è sotto pressione e oggettivamente è difficile da approcciare.

-
-
-
-
-
-
-
-

PETROSINO: DARE CERTEZZE AGLI INVESTITORI 'CORE'

IDeA Fimit SGR ha partecipato per la prima volta a Expo Real portando la prima SGR italiana in vetrina sul mercato degli investitori europei. **Rodolfo Petrosino, Managing Director e responsabile dei Fondi**, ci parla di quella che è la risposta dei capitali internazionali verso l'Italia: c'è interesse ma manca continuità e articolazione, e sono ancora troppo pochi gli investitori 'core' che stanno arrivando. Certezze, sicurezza dell'investimento, tutte necessità primarie per chi ha orizzonti di lungo periodo. Presto si saprà qualcosa anche sulla cessione del trophy asset di Piazza Cordusio a Milano che è una delle operazioni più interessanti e importanti da qui a fine anno. Sul pubblico IDeA Fimit conferma il suo commitment, grande risorsa per operatori e sistema paese, tuttavia gli immobili devono essere valorizzati con una legislazione chiara e non ostacolo del lavoro dei privati.



GUARDA IL VIDEO



GUARDA IL VIDEO

17



CIVELLI: PERCHÉ PUNTIAMO SUI DISTRESSED

Leo Civelli, Ceo di REAG, illustra la nuova creazione della sua società, la divisione dedicata al mercato dei NPLs e dei distressed, con l'Italia che viene a completare l'offerta di servizi del gruppo. Un'idea nata 18 mesi fa e che ora è pronta per il mercato. In Italia la percentuale di distressed real estate venduta è molto bassa (40 mln di euro nel 2014 a fronte delle cifre a nove zeri dei competitor europei, come i 4,5 mld di Germania, i quasi 10 mld di Irlanda e i 6 mld di Spagna), il mercato necessita di professionisti in grado affrontare questa problematica per ottenere risultati in linea con i più grandi Paesi. La percezione del mercato internazionale nei confronti del sistema Italia e dell'immobiliare tricolore, secondo Civelli, è migliorata nel corso degli ultimi mesi grazie anche all'arrivo del nuovo Governo che tutto sommato è ben visto, anche se si attendono le riforme strutturali.

-
-
-
-
-
-
-



GUARDA IL VIDEO

NARDELLA: A FIRENZE 750.000 MQ DA RICONVERTIRE

Dario Nardella, sindaco di Firenze, ha presentato alcuni progetti di investimento alla fiera Expo Real grazie alla promozione di Invest In Tuscany, organo della Regione Toscana, che favorisce l'arrivo di investimenti sul territorio toscano. Il Comune di Firenze si appresta ad approvare il regolamento urbanistico attuativo. Un piano a volume zero che ha lo scopo di trasformare l'immenso patrimonio immobiliare della città. Ci sono 750.000 mq di immobili pubblici e privati che possono essere riconvertiti con le destinazioni già indicate e con un tempo stimabile chiaramente grazie alla semplificazione amministrativa. Sono tre i fattori chiave per valorizzare il patrimonio pubblico: la creazione di una regia unica per evitare conflitti tra vari poteri decisionali, una strategia unitaria per valorizzare le grandi aree urbane, procedure semplici e chiare per gli investitori.



GUARDA IL VIDEO



DAVIDE VIGANÒ

ArcotecnicaGroup



DIEGO BORTOT

REAG



DAVIDE DALMIGLIO

JLL Italia



GIANLUCA MAZZI

GVA Redilco



CESARE MAGGI

Maggi Group Real Estate



PAOLO MUTTI

ArcotecnicaGroup



DAVIDE BRAGHINI

*Studio legale Gianni, Origoni,
Grippe, Cappelli & Partners*



CLAUDIO ALÌ

Patrimonio del Trentino

Expo Real: Italy back in the European radar

Visitors increase by 2.5% to 36,900



Munchen • Participating in this year's Expo Real as exhibitors, or even just as visitors, meant sending a signal, a signal to the core capital market, especially to that German capital which is starting to look at the Italian market again but is always so damn hesitant. From the Italian system to its real estate market, we are always under close observation and the effort required to win the trust of the European investment markets is two or threefold.

Yet the squad of the region's best professionals who invested in the Munich trade fair has done a good job, in terms of the contacts that were brought home after three days' of continuous work, and in terms of the promotion and dissemination of our market abroad. Expo Real has been confirmed as an event of utmost importance at a European level: 3 very concrete days, maximum efficiency, with very few frills, in the best German tradition. Official figures speak of 1,655 exhibitors from 34 countries, with an increase in visitors from 36,000 to 36,900 (+2.5%) from 74 countries, with most of the growth being of international origin.

Hier wartet viel Fläche auf Geld

Italien ist groß, dynamisch und vielfältig – und war sich, was den Immobilienmarkt angeht, bislang selbst weitgehend genug. Heimische private und institutionelle Anleger teilten den Markt unter sich auf. Doch die Krise zwingt zum Umdenken – Ausländer und ihre Gelder sind nun willkommen.

Vor der Finanzkrise hätte die eipigge Broschüre der Via Leoncino 39-51 in Verona wohl kaum ihren Weg bis auf die Immobilienmesse in München gefunden. Das fünfteilige, historische Häuserensemble grenzt unmittelbar an die weltberühmte Opernarena der norditalienischen Stadt. Ein Investor könnte dort z.B. Läden ansiedeln, die die überliegenden Wohnflüsse aufwerten und anschließend teuer als Einzelapartments verkaufen.

Wann sich kein richer italienischer Privatler findet, der der Stadt die Häusererle in Besluge abkauft? Es ist der Preissurz am besigen Immobilienmarkt in Verbindung mit der wirtschaftlichen Unsicherheit, die die Käufer zögern lasse, sagen die Wirtschaftsförderer am Messtand „Invest in Italy“. Italien hat seine Präsenz auf der Expo Real gegenüber dem Vorjahr ausgebaut, um internationales Kapital ins Land zu locken. „Unsere Immobilienpreise haben inzwischen ihren Boden erreicht.“ Daher sei jetzt der beste Zeitpunkt, um einzusteigen, sagen die Vertreter der norditalienischen Regionen, die vom renovierungsbedürftigen Palazzo über alpine Hotelprojekte bis zu Grundstücken für Produktion und Logistik alles mitgebracht haben, was das Land zu bieten hat.

Den nächsten Fisch hatte diesmal die Wirtschaftsmetropole Mailand im Gepäck. Bis zum 15. November dürfen Interessenten noch ihre Gebote und Konzepte für die Nachnutzung des 105 ha großen Weltausstellungsgeländes im Nordwesten Mailands abgeben. Verantwortlich für die Betreuung der Neuentwicklung ist das kommunale Gemeinschaftsunternehmen Arexpo.

Sobald die Weltausstellung im Herbst 2015 ihre Tore schließt, kann der Investor das für rund 1 Mrd. Euro vorentwickelte Gelände



Das Gelände der Offici Grande Riparazioni in Florenz wartet auf einen neuen Entwicklungsplan. Bild: MEC Outreau

neu bebauen oder umbauen. Nur den italienischen Pavillon muss er stehen lassen. Das sei eine einmalige Chance für eines der wichtigsten Stadtentwicklungsvorhaben Europas, wirbt Arexpo-Generalkdirektor Guido Bonomelli. Wer den Zuschlag erhält, muss für das Grundstück zwar die Summe von 315 Mio. Euro aufbringen – allerdings erst zahlen, wenn alle behördlichen Genehmigungen vorliegen.

„Und um die kümmern wir uns“, versichert Bonomelli. Und lädt die – nicht wirklich zahlreichen – Besucher einer Präsentation ein, sich vor Ort von dem Standort im aufstrebenden Mailänder Nordwesten zu überzeugen.

Bonomelli hat keinen leichten Job, denn Italien steht nicht wirklich weit oben auf der Einkaufsliste der Immobilien-Investoren. „Wir hatten bislang einen recht abgeschlossenen Investimentmarkt“, räumt Stefano Giovannelli ein. Er ist Geschäftsführer der toskani-

schen Wirtschaftsförderung und sähe seine Region in der Wahrnehmung der europäischen Nachbarn gerne mehr als Teil des modernen, urbanen kerneuropäischen Wirtschaftsraums denn als südeuropäisches Freizeitparadies.

„Deutsche kaufen ja schon seit längerem gerne Immobilien in der Toskana. Aber was sie kaufen sind alte Häuser und Bauernhöfe, weil sie ihre freien Tage auf dem Land zwei-

schen Olivenbäumen verbringen möchten.“ Giovannelli will nun dafür sorgen, dass Florenz und seine Region die Fantasie nicht mehr nur als romantischer Rückzugsort anregt, sondern auch durch seine Stadtentwicklungsprojekte.

Davon hat Florenz einiges im Angebot: So ist vorgesehen, das 81.000 m² große Gelände des historischen Güterbahn-Reparaturwerks am Nordrand der City mit 52.000 m² Wohnungen, Büros und Handel neu zu bebauen. Als wichtigstes städtebauliches Vorhaben gilt das Gelände der einstigen Tabakfabrik, das ebenfalls für eine gemischte Neunutzung und teilweise Neubebauung zur Verfügung steht. Beides hat der Florentiner Wirtschaftsförderer im Gepäck. Das große Geschäft mit Investoren kann er noch nicht vermelden, „aber das Interesse ist im Vergleich zum Vorjahr spürbar gestiegen“.

Nicht jedem Italienischen Immobilienmann ist die Liebe der sprachwichtigen deutschen Toskana-Fraktion zu Olivenhainen und Landleben ein Graus. Cesare Maggi, der Chef des gleichnamigen Mailänder Projektentwicklers, plant just für diese Zielgruppe in der Emilia Romagna ein ganzes Dorf. Das Projekt Borgo Tavernago soll (inklusive Golfplatz und Reitparcours) rund 100 Mio. Euro kosten und zielt ausdrücklich auf deutsche Kunden, die nach einem Zweitwohnsitz in ländlicher Umgebung suchen. Kapitalpartner, aber auch Joint-Venture-Partner mit Betreiber-Know-how und gutem Marketing-

Kanälen nach Deutschland seien willkommen, sagt er. „Wenn Sie möchten, können Sie hier ihr eigenes Olivenöl herstellen“, wirbt Maggi. Der Mann weiß eben ganz genau, was die Besucher einer deutschen Immobilienmesse hören möchten. **mo**

Die Preise sind am Boden – jetzt einsteigen!

Großprojekte in Mailand und Florenz



Hier wartet viel Fläche auf Geld

VON MONIKA LEYKAM

Italien ist groß, dynamisch und vielfältig - und war sich, was den Immobilienmarkt angeht, bislang selbst weitgehend genug. Heimische private und institutionelle Anleger teilten den Markt unter sich auf. Doch die Krise zwingt zum Umdenken - Ausländer und ihre Gelder sind nun willkommen.

ANZEIGE

Ihr Erfolg ist : unser Maßstab



Das Gelände der Offici Grande Riparazioni in Florenz wartet auf einen neuen Entwicklungsplan.

Bild: MEC-Partners

Vor der Finanzkrise hätte die üppige Broschüre der Via Leoncino 39-51 in Verona wohl kaum ihren Weg bis auf die Immobilienmesse in München gefunden. Das fünfteilige, historische Häuserensemble grenzt unmittelbar an die weltberühmte Opernarena der norditalienischen Stadt. Ein Investor könnte dort z.B. Läden ansiedeln, die darüberliegenden Wohngeschosse aufwerten und anschließend teuer als Einzelapartments verkaufen.

Warum sich kein reicher italienischer Privatier findet, der der Stadt die Häuserzeile in Bestlage

abkauft? Es sei der Preissturz am hiesigen Immobilienmarkt in Verbindung mit der wirtschaftlichen Unsicherheit, die die Käufer zögern lasse, sagen die Wirtschaftsförderer am Messestand "Invest in Italy". **Italien** hat seine Präsenz auf der Expo Real gegenüber dem Vorjahr ausgebaut, um internationales Kapital ins Land zu locken. "Unsere Immobilienpreise haben inzwischen ihren Boden erreicht." Daher sei jetzt der beste Zeitpunkt, um einzusteigen, sagen die Vertreter der norditalienischen Regionen, die vom renovierungsbedürftigen Palazzo über alpine Hotelprojekte bis zu Grundstücken für Produktion und Logistik alles mitgebracht haben, was das Land zu bieten hat.

Den dicksten Fisch hatte diesmal die Wirtschaftsmetropole Mailand im Gepäck. Bis zum 15. November dürfen Interessenten noch ihre Gebote und Konzepte für die Nachnutzung des 105 ha großen Weltausstellungsgeländes im Nordwesten Mailands abgeben. Verantwortlich für die Betreuung der Neuentwicklung ist das kommunale Gemeinschaftsunternehmen Arexpo.

Sobald die Weltausstellung im Herbst 2015 ihre Tore schließt, kann der Investor das für rund 1 Mrd. Euro vorentwickelte Gelände neu bebauen oder umbauen. Nur den italienischen Pavillion muss er stehen lassen. Das sei eine einmalige Chance für eines der wichtigsten Stadtentwicklungsvorhaben Europas, wirbt Arexpo-Generaldirektor Guido Bonomelli. Wer den Zuschlag erhält, muss für das Grundstück zwar die Summe von 315 Mio. Euro aufbringen - allerdings erst zahlen, wenn alle behördlichen Genehmigungen vorliegen. "Und um die kümmern wir uns", versichert Bonomelli. Und lädt die - nicht wirklich zahlreich erschienenen - Besucher seiner Präsentation ein, sich vor Ort von dem Standort im aufstrebenden Mailänder Nordwesten zu überzeugen.

Bonomelli hat keinen leichten Job, denn **Italien** steht nicht wirklich weit oben auf der Einkaufsliste der Immobilien-Investoren. "Wir hatten bislang einen recht abgeschlossenen Investmentmarkt", räumt Stefano Giovanelli ein. Er ist Geschäftsführer der toskanischen Wirtschaftsförderung und sähe seine Region in der Wahrnehmung der europäischen Nachbarn gerne mehr als Teil des modernen, urbanen kerneuropäischen Wirtschaftsraums denn als südeuropäisches Freizeitparadies. "Deutsche kaufen ja schon seit längerem gerne Immobilien in der Toskana. Aber was sie kaufen sind alte Häuser und Bauernhöfe, weil sie ihre freien Tage auf dem Land zwischen Olivenbäumen verbringen möchten." Giovanelli will nun dafür sorgen, dass Florenz und seine Region die Fantasie nicht mehr nur als romantischer Rückzugsraum anregt, sondern auch durch seine Stadtentwicklungsprojekte.

Davon hat Florenz einiges im Angebot: So ist vorgesehen, das 81.000 m² große Gelände des historischen Güterbahn-Reparaturwerks am Nordrand der City mit 52.000 m² Wohnungen, Büros und Handel neu zu bebauen. Als wichtigstes städtebauliches Vorhaben gilt das Gelände der einstigen Tabakfabrik, das ebenfalls für eine gemischte Neunutzung und teilweise Neubebauung zur Verfügung steht. Beides hat der Florentiner Wirtschaftsförderer im Gepäck. Das große Geschäft mit Investoren kann er noch nicht verkünden, "aber das Interesse ist im Vergleich zum Vorjahr spürbar gestiegen".

Nicht jedem italienischen Immobilienmann ist die Liebe der sprichwörtlichen deutschen Toskana-Fraktion zu Olivenhainen und Landleben ein Graus. Cesare Maggi, der Chef des gleichnamigen Mailänder Projektentwicklers, plant just für diese Zielgruppe in der Emilia Romagna ein ganzes Dorf. Das Projekt Borgo Tavernago soll (inklusive Golfplatz und Reitparcours) rund 100 Mio. Euro kosten und zielt ausdrücklich auf deutsche Kunden, die nach einem Zweitwohnsitz in ländlicher Umgebung suchen. Kapitalpartner, aber auch Joint-Venture-Partner mit Betreiber-Know-how und guten Marketing-Kanälen nach Deutschland seien willkommen, sagt er. "Wenn Sie möchten, können Sie hier Ihr eigenes Olivenöl herstellen", wirbt Maggi. Der Mann weiß eben ganz genau, was die Besucher einer deutschen Immobilienmesse hören möchten.



Trends und Themen Expo Real 2014

Die Expo Real ist die Messe für Vermarktung von Immobilien- und Infrastrukturprojekten, Investitionsmöglichkeiten und Finanzierungsmöglichkeiten. Darunter gibt es aber auch jede Menge Trends und Themen.

Was ist die Expo Real? Die Expo Real ist die Messe für Vermarktung von Immobilien- und Infrastrukturprojekten, Investitionsmöglichkeiten und Finanzierungsmöglichkeiten. Darunter gibt es aber auch jede Menge Trends und Themen.

Die Expo Real ist die Messe für Vermarktung von Immobilien- und Infrastrukturprojekten, Investitionsmöglichkeiten und Finanzierungsmöglichkeiten. Darunter gibt es aber auch jede Menge Trends und Themen.

Die Expo Real ist die Messe für Vermarktung von Immobilien- und Infrastrukturprojekten, Investitionsmöglichkeiten und Finanzierungsmöglichkeiten. Darunter gibt es aber auch jede Menge Trends und Themen.

Die Expo Real ist die Messe für Vermarktung von Immobilien- und Infrastrukturprojekten, Investitionsmöglichkeiten und Finanzierungsmöglichkeiten. Darunter gibt es aber auch jede Menge Trends und Themen.

Quelle: Immobilien.com

In der ersten Zahl: Die Expo Real ist die Messe für Vermarktung von Immobilien- und Infrastrukturprojekten, Investitionsmöglichkeiten und Finanzierungsmöglichkeiten. Darunter gibt es aber auch jede Menge Trends und Themen.

Die Expo Real ist die Messe für Vermarktung von Immobilien- und Infrastrukturprojekten, Investitionsmöglichkeiten und Finanzierungsmöglichkeiten. Darunter gibt es aber auch jede Menge Trends und Themen.

Quelle: Immobilien.com

Die Expo Real ist die Messe für Vermarktung von Immobilien- und Infrastrukturprojekten, Investitionsmöglichkeiten und Finanzierungsmöglichkeiten. Darunter gibt es aber auch jede Menge Trends und Themen.

Die Expo Real ist die Messe für Vermarktung von Immobilien- und Infrastrukturprojekten, Investitionsmöglichkeiten und Finanzierungsmöglichkeiten. Darunter gibt es aber auch jede Menge Trends und Themen.





in der ganzen Stadt. Die Wien Holding stellte unter anderem den Wirtschaftspark Breitensee vor, während die WSE mit Projekten wie „Neu Leopoldau“ oder den Nachnutzungsprojekten für den Wiener Krankenanstaltenverbund vertreten war. Die Wirtschaftsagentur Wien trat in München mit dem MQM, dem Forum Donautadt und der Plus-Energie-Gewerbeimmobilie aspern IQ an die Öffentlichkeit, und die Wien 3420 Aspern Development präsentierte mit „aspern Die Seestadt Wlens“ eines der größten Stadtentwicklungsgebiete Europas.

Das Interesse der Besucher war entsprechend groß, und Sigrid Oblak, Geschäftsführerin der Wien Holding, meint: „Es gab eine sehr positive Stimmung, sehr viele Kontakte und spannende Gespräche. Für die Stadt Wien war es eine sehr erfolgreiche Veranstaltung, und da der Stand sehr gut situiert war, trafen sich bei uns auch sehr viele Marktteilnehmer.“ Vom Stand war auch Brigitte Fiedler, Geschäftsführerin WISAG, begeistert: „Als Aussteller auf dem ‚Wien Europa Mitte‘-Stand hatte man ein Gefühl des absoluten Wohlbefindens. Es war eine tolle Atmosphäre dort, und ich glaube kaum, dass man auf einem anderen Stand ein so tolles Miteinander gegeben hat.“

Der Wettbewerb der Regionen

Unabhängig von „Wien Europa Mitte“ war besonders auffällig, wie viele Städte und vor allem Regionen sich als Immobilienstandorte das Licht der Öffentlichkeit suchten. Der Wettbewerb der Regionen ist auf dieser Messe mehr denn je zu sehen gewesen. Von den deutschen Regionen ist man eine gewisse Präsenz ja bereits gewöhnt, aber es gab auch zahlreiche neue Regio-

nen in Europa, die sich bewarben, wobei einige bis dato nur als Urlaubsdestination bekannt waren. Die Toskana, eine der wegen ihrer vielfältigen Kunst- und Naturschätze beliebtesten und am meisten besuchten Regionen der Welt, präsentierte sich mit mehr als 20 Vorschlägen aus den Bereichen Handel und Gastgewerbe, Logistik und zahlreichen Trophy-Assets. Dafür verantwortlich zeichnete „Invest in Tuscany“, das Netzwerk der öffentlichen Partner in Zusammenarbeit mit der Region Toskana und der Agentur Toscana Promozione. Außer der Stadt Florenz waren auch die Städte Arezzo, Follonica und Montecatini Terme vertreten, um eine stattliche Anzahl nobler Palazzi und antiker Villen, moderner Mehrfunktionszentren und strategischer Gebiete für die logistische und industrielle Entwicklung anzubieten. Überhaupt waren viele westeuropäische Länder, Städte und Regionen zu Gast: Amsterdam, Glasgow, Edinburgh, Mailand, Paris, Lissabon, Barcelona, Florenz, die Region Toskana, Italien oder Finnland.

CEE und SEE nur schwach vertreten

„Der Osteuropateil ist weggefallen“, stellt der CEO der SES, Marcus Wild, kurz und bündig fest oder wie es Georg Follan, Vorstand der Warimpex, ausdrückt: „Osteuropa war unter ‚ferner liefen‘.“ Das Fehlen der osteuropäischen Stände war zwar auffällig, sagt aber noch nichts über die Entwicklung in CEE/SEE, denn der Markt scheint langsam wieder anzuspringen. Dazu Gerald Beck, Geschäftsführer von Raiffeisen evolution: „In Osteuropa herrscht keine Negativstimmung mehr, sondern es gibt zarte Pflänzchen der Erholung. Die Investoren



Piazza della Mercanzia 2
40125 – Bologna
tel (+39) 051 40 70 658
contattaci@mec-partners.it
www.mec-partners.it